QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 45-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
12 Maggio 1957
Anno XIII - N. 113
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-628, 60-980, 63-361. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Pubbl. comm.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3600, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 5800, trim. L. 2950. — Copie arretrate: prezzo doppio.

il Presidente della Repubblica conclude domani le consultazioni

La possibilità di formare il quadripartito dipende dall'odierna decisione dei repubblicani

La direzione del PRI si riunisce oggi - Il partito è diviso: Pacciardi è per un governo di coalizione, La Malfa e Reale sono contrari - Sondaggi di Fanfani e Segni - Malagodi propone ai socialdemocratici un fronte comune nelle trattative per l'assegnazione dei ministeri - Smentita una lettera di Martino che rinuncerebbe agli Esteri in caso di contrasti sulla sua nomina

Incertezze dei partiti

Roma, 11 maggio.

Domani, o al massimo nella giornata di lunedì, sapremo se il partito repubblicano è disposto a recedere dalla sua opposizione per reintegrare quella coalizione governativa che consentirebbe la ricostituzione del quadripartito. Immaginiamo bene che questa condizione di arbitri per la soluzione della crisi torni poco gradita a chicchessia: è meno ancora lieta può riuscire per un partito come il repubblicano, la cui morale autorità non è pareggiata dalla consistenza numerica della sua rappresentanza parlamentare.

Se non si trattasse di cose tanto serie, potremmo dire con una immagine scherzosa che in questi primi giorni dall'apertura della crisi (praticamente scoppiata domenica scorsa) si è fatto il gioco del cerino: a forza di passarlo da una mano all'altra, esso è finito ai repubblicani, che adesso rischiano di vederselo spegnere tra le dita, a costo di bruciarsele. Lasciare spegnere il cerino, qui significa assumersi la responsabilità di estinguere l'ormai tenue fiammella della speranza in una ricostituzione della solidarietà democratica quadripartita, per avviare l'Italia ad un governo monocolore.

E' una responsabilità di non piccolo peso, che, infatti, ogni partito cerca di allontanare da sè come un calice amaro. Non si sa bene se per esclusive preoccupazioni formali o per sincero desiderio, tutti i partiti, infatti, stanno riaffermando professioni di fede collaborazionistiche. Mai come in questi giorni Fanfani è stato tanto attivo nel tenere i contatti con i colleghi segretari del P.R.I., del P.L.I. e del P.S.D.I. Mai Saragat ha fatto tante dichiarazioni per fugare il sospetto che le sue recenti iniziative siano state determinate da sole preoccupazioni di carattere interno. Mai così largo coro si è levato da tutti gli organi della stampa ufficiosa per raccomandare che si riaggiustino i cocci del vaso del centrismo andato infranto.

Sono atteggiamenti che si comprendono molto bene, da un punto di vista psicologico. La d.c. non ha alcun interesse a che le accuse che da tempo le si vanno rivolgendo, di rendersi via via sempre più gravemente colpevole di «integralismo», possano venire aggravate da una supposta sua intenzione di potere disporre, d'ora in avanti, della totalità del potere. In modo assai confidenziale, i democratici cristiani stanno, del resto, in questi giorni facendo opera di persuasione per convincere tutti che alla totalità del potere essi per primi non hanno alcun interesse politico.

Del pari, Saragat rifugge con ogni impegno dalla taccia d'essere il responsabile dell'affossamento del centrismo proprio nel momento in cui ha creduto di dover respingere quella che per il suo partito era la sola alternativa al centrismo: l'unificazione socialista.

I liberali si trovano in una condizione particolare. Fatti bersaglio costantemente di accuse di «destrismo» (tanto che il loro atteggiamento sulla questione dei patti agrari determinò a suo tempo l'uscita dei repubblicani dalla coalizione di maggioranza) essi attualmente sono stati messi in crisi anche a motivo della politica estera seguita da Martino. Gli insoddisfatti della situazione internazionale in cui si trova l'Italia, hanno cercato in Martino un capro espiatorio cosicchè il generale scientamento destrorso del P.L.I. vien caricato anche dal peso di un assai poco ragionevole caso personale.

In queste condizioni, è abbastanza logico che il P.L.I. preferisca tacere e si limiti a smentire, come oggi ha fatto, altrui manovre che si impernierebbero su una pretesa lettera di Martino a Malagodi, nella quale il Ministro degli Esteri offriva di ritirarsi in disparte per il caso che la sua persona fosse stata di ostacolo alla ricostituzione del quadripartito. L'informazione, largamente circolata nel pomeriggio, non ha alcun fondamento: Martino nulla ha scritto, e negli ambienti liberali si fa osservare che non avrebbe avuto alcun motivo di scrivere alcunché: egli difatti per il primo non può ammettere che una crisi generale della politica italiana, quale è l'attuale, abbia a risolversi in un personalismo.

La manovra, comunque, ha un senso chiaro. Avuta la smentita di Martino, gli stessi che hanno posto in circolazione la voce del suo spontaneo ritiro dalla scena potranno adesso far ricadere sul partito liberale una certa dose di responsabilità dell'eventuale fallimento del centrismo, accusando i liberali di avere accresciuto le difficoltà della situazione col rifiuto di sacrificare un loro uomo. Siamo alle piccole manovre, come si vede, ma giovava citarle per dare meglio la sensazione della atmosfera che è propria a questo giorno di vigilia della decisione repubblicana.

Sono difatti piccole manovre che equivalgono alla ricerca di alibi, di fronte all'eventualità che il P.R.I. domani non abbia a pronunciarsi chiaramente. Se dirà no alla collaborazione governativa, sul P.R.I. cadranno tutte le responsabilità, con lieto alleggerimento della coscienza di tutti gli altri. Se il P.R.I. accettasse, invece, intimorito appunto dal peso che gli verrebbe addossato, non perciò si potrebbero dire eliminate tutte le difficoltà per la rinascita di un effettivo ed efficiente centrismo. Ed è per questo che fino a stasera i maggiori partiti sono andati alla ricerca di vari diversivi precostituiti che valgano a scagionarli di fronte ad ogni evenienza.

Vittorio Corresio

Voto chiarificatore per la soluzione della crisi

Roma, 11 maggio.

La fase interlocutoria della crisi governativa sta per concludersi: lunedì il Capo dello Stato riprenderà e concluderà le consultazioni; nella stessa serata, o al più tardi martedì, sarà in grado di chiamare l'esponente politico cui pensa di affidare il primo tentativo. Nell'elenco delle persone che domani si recheranno al Quirinale leggiamo, nell'ordine, i nomi di Covelli e Paolucci di Valmaggiore in rappresentanza del PNM, di Chiaromonte per il PMP, di Simonini per il PSDI, di Nenni e Lussu per il PSI, di Jannaccone per il gruppo misto del Senato, di Macrelli per il gruppo misto della Camera e degli ex Presidenti della Repubblica, Einaudi e De Nicola.

Tutti i suggerimenti e le indicazioni che emergeranno da questi colloqui saranno, naturalmente, tenuti presenti da Gronchi per completare il quadro della situazione; ma il colloquio determinante, quello che potrà orientare in un senso o nell'altro la soluzione della crisi sarà il tete-à-tete. Repubblicano lui stesso, e rappresentante del gruppo misto nel quale sono inseriti gli altri suoi quattro colleghi di partito, starà, difatti, a Macrelli dire a Gronchi se il PRI è favorevole alla ricostituzione del quadripartito o intenda mantenere l'atteggiamento di opposizione al centrismo. La decisione verrà presa domani, in una riunione alla quale, oltre ai venticinque membri regolari, parteciperanno, senza diritto al voto, una dozzina di segretari regionali ed i parlamentari Spalliei, Camangi e De Vita.

Le posizioni sono note. Pacciardi, *leader* della corrente collaborazionista, ha ripetuto stasera che, cacciati i socialisti del PSI autoesclusi dal gioco politico come partito di governo, la scelta resta limitata ad un governo di destra e un governo di centro. «Tutti sono ormai di fronte alle loro responsabilità — ha concluso l'ex-ministro della Difesa —; e si vuole un governo di partiti democratici o si vuole un governo integralmente democristiano appoggiato dai monarchici e dai missini. Siamo tutti con le spalle al muro».

La Malfa e, meno scopertamente in quanto segretario del partito, Reale sono sulla posizione opposta. Fanno notare che la scelta tra quadripartito e monocolore fu implicitamente già fatta dall'ultimo consiglio nazionale, quando venne deciso il ritiro del PRI dalla maggioranza, e che la crisi ha soltanto tirato le conseguenze, con due mesi di ritardo, delle decisioni prese in quella occasione. Neppure loro sono molto soddisfatti del modo in cui si è svolto e concluso il consiglio centrale del PSI. Ma non ritengono che esso abbia fatto sostanziali passi indietro rispetto al congresso di Venezia e che, di conseguenza, si debba ritenere chiuso il processo di reinserimento dei socialisti nell'ambito democratico. Tutto lascia ritenere — aggiungono — che al prossimo congresso il PSDI (che, se la sinistra riuscirà a spuntarla, si potrà tenere anche prima di ottobre) le correnti anticollaborazioniste riusciranno ad ottenere la maggioranza: il PRI, di conseguenza, tornerebbe a compromettersi con una formula che tra qualche mese i socialdemocratici potrebbero rimettere in discussione.

Se si contano, nominativamente, gli esponenti repubblicani favorevoli all'una o all'altra tesi, risulta un largo margine a favore delle posizioni di La Malfa e Reale. Ma in questi casi gli umori dei dirigenti che vengono dalla provincia, l'influenza dei consigli, delle promesse, delle considerazioni dell'ultima ora, possono essere determinanti. E non è quindi il caso di azzardare pronostici. Del resto tra il «sì» e il «no» si potrebbe anche inserire una terza soluzione, di carattere interlocutorio, che consisterebbe nel rimandare il tutto ad una riunione del consiglio nazionale. Non sarebbe certo un guadagno per nessuno, poichè la soluzione della crisi verrebbe ulteriormente rinviata mentre le posizioni rimarrebbero al punto di partenza.

Si può immaginare, con quello che si è detto, quanto lavorio si sia svolto intorno ai repubblicani ed al progetto di ricostituzione del quadripartito. Fanfani è stato ancora in prima linea: si è incontrato con Reale, La Malfa, Malagodi ed un'altra mezza dozzina di esponenti del centro. Segni si è dedicato con particolare attenzione agli uomini del suo partito, sondandone gli umori, ma ha avuto anche lui un colloquio col segretario repubblicano, mentre Malagodi ha avuto, tra gli altri, un lungo colloquio con Tanassi per vedere di stabilire un fronte quanto più possibile comune con i socialdemocratici nel caso si possa passare alla «fase dei ministeri»; cioè alle trattative concrete per la ricostituzione di un governo di centro-sinistra.

Uno dei punti centrali di questa fase, se non addirittura il più importante, sarà il Ministero degli Esteri, dove è notorio che i d. c. vogliono sostituire Martino.

Tra le voci della giornata v'era stata una che dava il problema già come risolto, nel senso che attribuiva al titolare di Palazzo Chigi una lettera diretta a Malagodi per dirgli che, se il salvataggio della coalizione richiedeva il suo sacrificio, egli non avrebbe opposto ostacoli di carattere personale. Prontamente la lettera è stata smentita, con l'ovvia considerazione che il problema del Ministro degli Esteri non è un problema personale, ma politico, e così si è potuto anche prontamente valutare il valore di quella voce. Una agenzia ispirata da gruppi d.c. — l'*API* — si era spinta sino a prevedere la sostituzione di Martino con Pacciardi o Saragat: ma anche qui si è potuto facilmente appurare che si trattava soltanto di un sondaggio, giacchè sia Saragat che Tanassi hanno fatto sapere che non hanno alcuna intenzione di mettere in discussione la persona o la politica di Martino.

I *leaders* dei due partiti socialisti hanno ribadito, in due articoli di carattere illustrativo, le decisioni cui sono pervenuti ieri i rispettivi organi direttivi e la rispettiva inconciliabilità sul problema dell'unificazione. Il riavvicinamento di Romita alle posizioni di Saragat è stato indirettamente confermato stasera dallo stesso Romita. «E' chiaro — ha detto — che, anche come conseguenza dei risultati del Comitato centrale del PSI, bisogna fare ogni sforzo per evitare un governo monocolore; un governo monocolore polarizzerebbe ulteriormente la lotta politica nel nostro Paese e potrebbe compromettere gravemente la ripresa socialista e ritardare la riscossa di un grande, unico partito socialista democratico. Tanto più un largo e solido schieramento democratico saprà dimostrare la sua capacità di porsi quale premessa dell'inserimento di vasti strati di lavoratori alla direzione del governo e del Paese, tanto meglio avremo lavorato per l'unità delle forze socialiste in Italia».

La decisione del PSI di uscire dal movimento dei «partigiani della pace» ha provocato reazioni polemiche tra i comunisti ed interpretazioni contrastanti tra gli stessi socialisti. Pajetta se l'è presa con Nenni, lasciando chiaramente trasparire l'intenzione comunista di approfondire sempre più il solco tra gli autonomisti e la sinistra del partito. Negarville, segretario generale del movimento, ha fatto notare che l'adesione ai «partigiani della pace» è a titolo personale, e quindi, anche se qualche rappresentante socialista si tirerà indietro, non muterà nulla. Secondo Targetti, Luzzatto e altri dirigenti filocomunisti del PSI, la adesione al movimento, che essi confermano, non è incompatibile con l'iscrizione al PSI. In questo caso l'annunciata rottura sarebbe, effettivamente, poco meno che una beffa.

Enzo Forcella

Pella approva l'azione dell'on. Fascetti all'I.R.I.

Pisa, 11 maggio

Nel palazzo degli Affari è stata inaugurata oggi la prima sessione di studio sui problemi del Mercato comune, presenti parlamentari, gli ambasciatori di Olanda e di Germania e dirigenti d'industria.

La relazione ufficiale è stata tenuta dall'on. Pella, che ha tracciato un profilo storico delle varie tappe percorse per giungere all'integrazione voluta dal trattato, e ha riassunto nel pomeriggio i vari interventi. Sostenuto che tutte le aziende devono avere come principio una sana politica economica, Pella ha approvato la nuova impostazione data dall'on. Fascetti alla politica di intervento dell'IRI.

L'on. Fascetti ha quindi risposto ad alcune osservazioni fatte nel corso della discussione sulla conduzione anticonomica di alcune aziende IRI, per le quali lo Stato sarebbe dovuto intervenire a pareggiare il conto economico, come vietato dal trattato del Mercato comune. L'IRI sta studiando le posizioni delle varie aziende di fronte al Mercato comune: stando ai risultati ottenuti dalle aziende siderurgiche nella Comunità del carbone e dell'acciaio si può essere ottimisti.

Il presidente dell'IRI ha inoltre affermato che il settore meno preparato per il Mercato comune è quello meccanico, dove qualche azienda è ancora in perdita.

Il pranzo d'onore a Villa Madama

Coty, la signora Gronchi e Martino al pranzo d'onore a Villa Madama, durante il quale sono stati scambiati cordiali brindisi sull'amicizia esistente tra i due Paesi (Telefoto)

L'unità europea è stata il tema principale della conversazione

Tra Coty e Gronchi al Quirinale un'ora e mezzo di colloquio politico

Il comunicato ufficiale afferma: constatato un largo accordo di principio tra i due Governi, Italia e Francia continueranno una stretta collaborazione - Scambio di brindisi fra i ministri degli Esteri al pranzo di Villa Madama - Martino afferma la necessità di iniziative coraggiose per l'integrazione europea; Pineau sostiene che i due Paesi debbono svolgere un'azione comune in tutti i problemi mondiali

Roma, 11 maggio.

In una Roma finalmente inondata dal sole, ragionata di sorpresa della primavera tardiva e trionfante, Coty ha cominciato la sua giornata parlando di neve, di ghiacci eterni, con i tredici deputati e i senatori del gruppo parlamentare di amicizia italo-francese, piemontesi nella stragrande parte, ricevuti al Quirinale per dargli dell'importanza che ha per l'Italia set ntionale il progettato traforo del Monte Bianco, per domandargli se da parte francese esiste l'intenzione di dar ben presto inizio ai lavori.

La risposta di Coty è stata incoraggiante. Il Presidente ha detto che non soltanto per i rapporti franco-italiani, ma anche per la creazione della nuova Europa, è importante aprire al più presto la nuova strada che unirà la Francia all'Italia passando sotto il Monte Bianco; e ha aggiunto che, nonostante le difficoltà del bilancio, la Francia ha voluto dar vita a questa grande opera. Anche Pineau si è detto favorevole alla realizzazione rapida del progetto, che egli ha visto nascere quando era ministro dei Lavori Pubblici e ha fatto poi approvare nella qualità di ministro degli Esteri.

L'incontro con i parlamentari è servito da preludio al colloquio politico con il Presidente Gronchi, durato oltre un'ora e mezzo, dalle 11 alle 12,35, con la partecipazione di Martino, Pineau e del consigliere diplomatico di Gronchi, ministro Cippico. Un comunicato ufficiale sull'incontro al Quirinale dice:

«Il presidente Coty e il presidente Gronchi, in presenza del signor Pineau e del signor Martino, si sono riuniti stamane alle 11 nel gabinetto di lavoro del presidente Gronchi.

«Essi hanno passato in rivista la situazione internazionale alla luce degli ultimi sviluppi e in particolare i problemi della integrazione europea, dell'alleanza atlantica, del Mediterraneo e quelli attinenti al disarmo e alla sicurezza. Attenzione particolare è stata dedicata al problema dello Assemblee europee.

«Avendo così constatato l'accordo di principio dei due Paesi sulle questioni predette e avendo una volta di più riconosciuti i felici risultati della collaborazione franco-italiana in tutti i settori, hanno convenuto di mantenere fra i due Governi questo contatto continuo nello interesse dei due Paesi, della causa europea e dell'alleanza atlantica».

Sul colloquio non sono trapelate indiscrezioni; ed è stato sottolineato soltanto che i due Presidenti hanno dedicato la maggior parte della discussione all'integrazione europea; e questa, si sa, dipende dalla ratifica dei trattati sul Mercato comune e sull'Euratom. Ciò spiega perchè Pineau, in altri colloqui, si sia voluto far mettere al corrente degli sviluppi della crisi italiana alla cui rapida soluzione la Francia è interessata per quanto riguarda appunto la possibilità d'una sollecita ratifica dei due trattati, ratifica che per motivi psicologici potrebbe incontrare maggiori difficoltà a Palazzo Borbone se, quando verrà discussa dal Parlamento francese, non dovesse esistere la sicurezza di un voto favorevole e pronto da parte del Parlamento italiano.

Dopo brevi dichiarazioni alla televisione (e al sen. Menghi, che gli aveva detto della simpatia destata negli italiani con le sue attestazioni ripetute di amicizia per il nostro Paese, Coty aveva detto in precedenza: «Sono sentimenti che esprimo volentieri, perchè vengono dal mio cuore»), i due Presidenti hanno lasciato il Quirinale per intervenire alla colazione offerta dal sindaco di Roma. Sono andati con automobili scoperte, raggiungendo del sole, e sono stati accolti da una corrosa settecentesca, dorata e intarsiata, che dal Museo civico era stata portata nel cortile di quel palazzo Braschi dove un cittadino romano, il duca Luigi Braschi, nipote del Papa che morì prigioniero dei francesi, accettò di essere il primo maitre della Roma che Napoleone aveva proclamato «seconda città dell'impero».

Servita da truffe valletti in livrea con i colori di Francia e di Roma, la colazione si è svolta nel «Salone Maggiore» che s'affaccia sulla più bella piazza di Roma; e dalla sua tavola Coty si è andato rimirando palazzo Pamphili, la chiesa borrominiana di Santa Agnese e le tre fontane di piazza Navona che ritornano sulla lista delle vivande in una stampa rarissima, proveniente da collezione privata e mai prima riprodotta. Sulla stessa lista — non ci si sarebbe soltanto di visioni d'arte — era scritto: Pilaff di semolini, salsa Newburg, punta di bue al Barolo, patate duchesse, carote, piselli e cipolline al burro, asparagi alla riviera con salsa mousseline, biscotto diaccio all'arancio, Lacrima d'Arno, Bardolino, spumante riserva Montelera.

(E qui andrà detto che fra gli ospiti di Roma pochi hanno dimostrato d'apprezzar tanto la buona cucina come il presidente Coty, forchetta buona e lento, coscienzioso estimatore dei vini italiani che già sono stati offerti; ma s'è ben guardato dall'esprimere preferenze, non soltanto per cortesia diplomatica; forse ha ricordato l'imprudenza di quel suo predecessore che avendo una volta troppo lodato un certo Borgogna, per anni il vedi servito a tutti i banchetti ufficiali sempre la stessa qualità di vino).

Nel pomeriggio Coty ha compiuto una breve visita all'Istituto Chateaubriand, in via di Villa Patrizi, e in serata è stato ospite del ministro Martino che ha dato un pranzo in suo onore a Villa Madama, pranzo a cui, oltre i due Presidenti, sono intervenuti Pineau e quasi tutti i ministri italiani.

Al levar delle mense, Martino ha pronunciato un brindisi, impostato naturalmente sui tradizionali legami e sull'attuale collaborazione dei due Paesi. Fra l'altro egli ha detto:

«Francia e Italia sono concordi negli ideali morali e civili conquistati attraverso un lungo e duro travaglio. I due popoli vogliono continuare a progredire con l'ausilio di questi ideali. Francia e Italia hanno collaborato e collaborano nell'Alleanza atlantica, nell'Unione europea occidentale e nella Comunità carbo-siderurgica.

«I due popoli, convinti di aver prescelto la strada giusta e lieti di aver potuto camminare insieme su questa strada con senso di lealtà e spirito di cooperazione, sono tuttavia consapevoli che la meta è ancora lontana e che il rimanente cammino è irto di difficoltà...

«Alla collaborazione tra la Francia e l'Italia si dischiude oggi un più largo orizzonte pronto per lo sforzo che entrambi i Paesi sono chiamati a compiere al fine di contribuire, con gli altri Paesi europei ed africani, alla messa in opera di quei nuovi strumenti associativi, che sono destinati a risolvere i loro insepparabili problemi nel ritmo di una vita comune più feconda di iniziative e di frutti».

Il ministro Pineau ha risposto al brindisi di Martino dicendo di concordare con le dichiarazioni del suo collega sull'amicizia italo-francese, sul comune sforzo per promuovere la causa europea, sulla difesa della comune civiltà; poi ha proseguito:

«La costruzione dell'Europa, l'organizzazione della sua sicurezza nel quadro delle nostre alleanze comuni, non sono i soli compiti che dobbiamo affrontare. Il Governo francese, tengo a sottolinearlo qui, non saprebbe concepire la sua politica estera al di fuori di una stretta e fedele associazione fra l'Italia e la Francia. I destini dei nostri due Paesi sono legati l'uno all'altro, per il meglio e per il peggio...

«Ora noi dobbiamo ancora sostenere nel mondo, in Africa, nel Medio Oriente, in America, negli organismi internazionali un ruolo considerevole. Non lasciamo che altri ci diano lezioni di unità e di solidarietà. Mettiamo in risalto invece che alla nostra identità di vedute corrisponde la nostra unità di azione.

«Diamo insieme una sola immagine della nostra civiltà comune e della nostra ferma volontà di salvaguardia dalle avventure, dalla sovversione e anche dallo scetticismo o dallo scoraggiamento».

La domenica porterà a Coty, Presidente d'una grande repubblica laica, un'incresciosa carica onorifica: quella di primo canonico della Basilica di San Giovanni in Laterano dove il Cardinale arciprete, Alcide Maselli, lo inviterà a prendere possesso, come Capo dello Stesso francese, della carica di canonico d'onore e ad ascoltare il motteito «Dio salvi la Francia».

Domani ricorre la festa di Santa Giovanna d'Arco; e per la Messa Coty andrà nella più antica chiesa francese di Roma, San Luigi dei Francesi, che sorge nella vecchia Roma, fra piazza Navona e il Pantheon. Poi, per ricordare nella giornata della santa che aiutò la Francia a liberarsi dagli stranieri i francesi che caddero l'Italia a liberarsi da un'altra tirannia straniera, il Presidente darà a deporre una corona nel cimitero militare francese di Monte Mario.

Enrico Altavilla

Guai comuni per Parigi e Roma

Il fatto che la visita del Presidente della Repubblica francese sia caduta proprio in pieno periodo di crisi, può essere spiacevole dal punto di vista della normalità amministrative; però, almeno per quanto riguarda in generale i suoi effetti sull'opinione pubblica dei due Paesi, non inciderà sensibilmente su quella che è la sostanza politica dell'incontro.

Perchè il giro che hanno preso gli affari del mondo abitua a poco a poco i popoli a considerare i loro particolari problemi sotto una luce di una comunità d'interessi sempre più vasta, per cui tra Paesi che si sentono legati da una solidarietà storica e ideale, come noi dall'Europa, sono ormai poche le decisioni che possono essere prese dai due Governi in *camera charitatis*, senza tener conto di quello che ne pensano gli altri. Anche se il gabinetto francese si completo si fosse incontrato a Roma con un gabinetto italiano al completo, non si vede quale altro effetto potesse uscirne all'infuori di quei generali contatti e cosiddetti *tours d'horizon* che, attorno ai due Presidenti, ministri diplomatici ed esponenti dei partiti hanno avuto in questi giorni, se lo volevano, tutto l'agio di moltiplicare.

Per quanto riguarda poi il risultato principale della visita, che è l'affermazione solenne dell'amicizia tra i due Paesi, come nucleo di potenza, e, se così si può dire, coagulante indispensabile dell'Europa di domani, essa è ormai stata così lampante ed acquisita, e penetrata nella coscienza dei due popoli che, una volta simbolicamente proclamata con l'incontro tra i due Presidenti, non ha nessun bisogno di essere parafata dalla firma di un ministro. Questa non è più materia di contratto o di scambio: è ormai una direttiva permanente, che resta, indipendentemente dalla composizione dei ministeri e dalle oscillazioni dei partiti, una di quelle costanti nazionali che ogni governo di governo si trova arrivando già sul tavolo, ed a cui, anche se volesse scostarsene, la forza delle cose lo ricondurrebbe inesattabilmente. E', non solo per noi, ma per la vita dell'Europa, un dato di fatto da cui non si torna indietro.

E non mi formalizzerei minimamente come molti fanno, quasi sia un motivo di disdoro per il Paese, se, arrivando, Coty si è trovato nel bel mezzo di una crisi ministeriale. Che figura — si è detto — viene a Roma in visita ufficiale il Presidente della Repubblica francese, e noi non sappiamo far meglio che presentargli questo penoso spettacolo di generale confusione, di vociferazioni, di beghe intestine non solo tra partiti, ma tra uomini dello stesso partito. Bel modo di comportarsi.

Ebbene, se è per questo, mettiamoci pure il cuore in pace: Coty ci è abituato. Se ancora non ha la crisi formale, è un pezzo che ha la crisi virtualmente in corso. L'ha schivata per poco prima di partire, forse già in cuor suo se l'aspetta al ritorno. Non è il caso di stabilire paragoni tra la situazione politica della Francia e la nostra, però è indubbio che da un po' di tempo si ha l'impressione che per molte regioni, in parte diverse, si stia stabilendo, da loro come da noi, una forma che direi di democrazia bloccata.

Determinate in origine dal bisogno di far fronte assieme contro un possibile sopravvento comunista, si sono formate, le come quasi coalizioni di partiti le quali hanno andate a poco a poco costituendosi come veri e propri consorzi monopolizzatori del potere, che tendono ad escludere da ogni peso politico non soltanto le estreme, ma anche tutte quelle minoranze indipendenti che pure raggruppano tanta parte delle forze vive della libertà e della cultura. Di qui il crescente assopimento di un irrigidirsi della democrazia, quasi che, avendo cominciato giustamente con l'erigere intorno a sè delle inespugnabili difese, non corra adesso il pericolo di diventarne prigioniera e di perdere il caldo contatto con la Nazione.

Forse non è inutile che Coty arrivando abbia trovato la crisi. Se, spinti dall'aria che tira, gli uomini di Stato francesi e italiani che si sono incontrati a Roma ne approfittano per esaminare insieme queste difficoltà e questi problemi, anche questo guaio non sarà venuto per nulla.

Filippo Sacchi

Un glaciale incontro tra Mollet e Mendès-France

Respinto dal «premier» francese tutto le richieste dei radicali
Si profila una crisi di governo - Martedì si riapre la Camera

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 maggio.

(l. m.) Adottando nuovamente un metodo già esperimentato con successo in altre circostanze difficili, il primo ministro Guy Mollet ha convocato i capi dei gruppi parlamentari, ad eccezione di quelli comunisti e poujadisti, per uno scambio di vedute alla vigilia della riapertura della Camera, fissata per martedì prossimo: gl'incontri, incominciati ieri mattina, si sono conclusi oggi; ed è avuta la conferma che tra i vari partiti, i cui rappresentanti sono usciti più o meno malcontenti dalla presidenza del Consiglio.

Mendès-France era il meno soddisfatto di tutti: la conversazione è stata glaciale, a quanto pare, e Mollet ha praticamente respinto tutte le condizioni che il recente congresso del Partito radicale aveva posto al mantenimento dei suoi ministri al Governo; ugualmente delusi sono i democristiani, ai quali il Presidente del Consiglio ha risposto che non intende far votare immediatamente la riforma della Costituzione, come essi invece desiderano, e i rappresentanti delle destre, verso i quali il Capo del Governo non ha voluto assumere impegni circa la politica economico-finanziaria da loro reclamata.

Anche al Consiglio Nazionale socialista, tenutosi oggi vicino a Parigi, si sono levate alcune voci per protestare contro il fatto che la mozione del congresso di Lilla circa l'Algeria non sia stata presa in considerazione.

Ma tutte queste divergenze non sembrano preoccupare molto Guy Mollet, il quale attende con calma le riunioni radicali del gruppo parlamentare e dell'ufficio nazionale, previste rispettivamente per martedì e mercoledì allo scopo di decidere il ritiro dei ministri dal Governo; Mollet non crede alla crisi ed intende proporre alla Camera, prima i problemi economico-finanziari e poi la ratifica dei vari progetti europei: così si arriverà alle vacanze, poi si vedrà.

Collaudo nel Nevada di rifugi antiatomici

Las Vegas, 11 maggio.

Rifugi antiatomici di differente grandezza saranno collaudati durante le imminenti prove nucleari americane in programma nel deserto del Nevada da giovedì prossimo. Alcuni di tali rifugi saranno di notevoli dimensioni, altri invece molto più piccoli, per una famiglia di cinque persone. Nulla ufficialmente è stato rivelato finora in merito alle caratteristiche dei rifugi, che sarebbero stati ideati da tecnici americani, francesi e tedeschi. Si sa tuttavia che all'interno verranno sistemati, oltre alle comuni suppellettili, apparecchi rivelatori della radioattività. Particolare cura è stata dedicata ai recipienti che dovranno contenere cibi solidi e bevande.

Le serie di prove atomiche prevede nove esplosioni, con l'impiego di ordigni di varia potenza, che verranno fatti scoppiare alla presenza di funzionari della Commissione americana per l'energia atomica, oltre ad osservatori e giornalisti di 47 Paesi stranieri, ai quali il governo americano ha rivolto uno speciale invito.

Gli esperimenti avranno un interesse particolare per quanto riguarda gli studi sulle conseguenze degli scoppi, specie gli effetti delle radiazioni. Le prove si concluderanno in settembre.

CRONACA CITTADINA

Stamane da piazza Castello al Palazzo delle Esposizioni

Con la sfilata di 700 trattori si apre il Salone del Valentino

La cerimonia inaugurale, presente il ministro del Tesoro, sen. Medici - Una completa rassegna della produzione mondiale nel campo della meccanizzazione agricola - Piloti e macchine in gara - Le dimostrazioni pratiche in tre campi-prove

Nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino si apre stamane alle 9,30 il 1° Salone Internazionale del Trattore. Alla cerimonia sarà presente, in rappresentanza del Governo, il ministro del Tesoro, senatore Medici. Ieri era già a Torino il dott. Montanari presidente del Consiglio superiore dell'Agricoltura e Foreste. Interverranno all'inaugurazione i parlamentari piemontesi, le autorità cittadine, esponenti del mondo economico ed industriale, rappresentanze consolari dei Paesi espositori, commissioni di tecnici italiani e stranieri e folte delegazioni di agricoltori.

Autorità ed invitati saranno ricevuti dal presidente del Salone ing. Giovanni Nasi, dal presidente del Comitato esecutivo dott. Cesare Torazzi e dal segretario generale ing. Penazzo.

Il Salone rimarrà aperto sino a domenica prossima. Nel Palazzo del Valentino si è lavorato tutta la notte per apprestare la rassegna. Il colpo d'occhio è imponente se pure inconsueto. Abituati a vedere le lussuose automobili, le complesse macchine del Salone della Tecnica o le graziose indossatrici del Salone dell'Abbigliamento, si prova una certa impressione a trovarsi davanti ad una sfilata di trattori e macchine agricole. L'interesse che ne deriva è però altrettanto vivo. Sotto molti aspetti l'attrezzatura agricola è sconosciuta al gran pubblico e le macchine raccolte a Torino-Esposizioni sono tali da suscitare l'ammirata curiosità dei profani e l'attenzione dei tecnici.

I Paesi espositori sono nove (Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Stati Uniti, Svezia, Svizzera e Italia) e presentano circa 500 trattori per un peso complessivo di un migliaio di tonnellate. Bandita ogni forma vistosamente pubblicitaria o fieristica il Comitato promotore ha voluto offrire un panorama completo ed altamente qualificato di quanto si costruisce oggi nel mondo per alleviare la fatica dell'uomo nella lavorazione dei campi. Un confronto internazionale utile alla casa costruttrice ed essenziale per gli agricoltori che hanno bisogno di conoscere e discutere per rendersi conto del mezzo più idoneo alle loro necessità.

Nel primo Salone di Torino-Esposizioni, dopo l'atrio d'ingresso, è stata organizzata «La Mostra-catalogo della Trattrice Agricola», una interessante ed originale rassegna comparativa di queste macchine, dall'immensamente grande (come il trattore americano del peso di 30 tonnellate) al più piccolo tra gli italiani, di appena 7 quintali. Le trattrici sono divise in due categorie, a ruote ed a cingoli, ed ognuna reca la bandierina del Paese costruttore e le principali caratteristiche di peso, potenza, consumo ecc.

Il grande salone centrale «Giovanni Agnelli», il salone sotterraneo, quello a fianco del Teatro Nuovo e lo spazio all'aperto sono occupati da tutto ciò che può occorrere all'agricoltore per qualsiasi genere di operazioni sul terreno: trattori, motocoltivatori, macchine operatrici fisse, macchine operatrici trainate o portate, attrezzature per trattori agricoli e industriali, ricambi, accessori, gomme e carburanti.

Tutte le macchine allineate negli stands saranno presentate contemporaneamente in movimento sui campi sperimentali della Mandria, del Sangone e del Centro nazionale meccanico agricolo di Mirafiori. Queste «giornate di lavorazioni agrarie» rappresentano una delle più importanti manifestazioni europee del genere.

A Mirafiori saranno impiegati trattori di piccola potenza per falciatura, aratura di prato, concimazione e semina, sarchiatura, diserbo chimico, irrigazione a pioggia ecc. Al Sangone sarà possibile vedere la azione macchine per l'abbattimento di alberi, dicioccamento, livellamento, movimenti di terra. Nella tenuta de «La Mandria» infine verranno impiegati trattori senza limiti di potenza per prove di aratura, falciatura, fienagione e imballatura dei foraggi. Per tutte e tre le località funziona uno speciale servizio di autobus in partenza ogni mezz'ora da Torino-Esposizioni. Durante queste «giornate pratiche» verrà anche costruito, nello spazio di 48 ore, un tronco di strada rurale in terra stabilizzata, mentre allestiti specialmente attrezzati daranno, domenica prossima, la dimostrazione della loro capacità a risolvere i problemi più svariati (irrorazioni di sostanze antiparassitarie, su colture, piantagioni, alberi di alto fusto, ecc.).

L'orario di apertura del Salone è dalle 9 alle 23 di tutti i giorni compresi i festivi. Il biglietto d'ingresso costa 200 lire. Fra tutti i visitatori sarà estratto a sorte ogni sera un trattore. Oggi viene sorteggiato il trattore «OTO C-25», domani «La Piccola» Fiat 18. L'inizio delle dimostrazioni pratiche ha luogo oggi alle 14,30 nella tenuta «La Mandria». L'ingresso al campo-prove è consentito a tutti i possessori del biglietto del Salone.

Nel periodo di apertura del Salone si svolgeranno numerosi convegni tecnici e manifestazioni agricole. Il trattore sta sostituendo il cavallo non solo sui campi. Oggi prenderà il posto del purosangue anche sulla pista del Campo ostacoli del Valentino, dove alle 11,30 si svolgerà la finale del 1° Concorso nazionale trattoristico e la proclamazione del «miglior trattorista d'Italia». La manifestazione sarà preceduta da una grandiosa sfilata per le città di 700 trattori che dopo essersi concentrati nella piazzetta reale alle 10,30 percorreranno via Roma, corso Vittorio e corso Massimo d'Azeglio. Alla sfilata parteciperanno rappresentanze di tutte le Case costruttrici fra cui: International, Ferguson, Fordson, David-Brown, Nuffield, Fendt, Same, Landini, Meroni, OTO, O.M., Fiat. Giunti al Campo ostacoli del Valentino i 700 trattori si disporranno in cerchio mentre alla sessantina avolgeranno alla presenza delle autorità, uno spettacolare carosello dimostrativo eseguendo figure di assieme secondo un programma studiato da tecnici e artisti.

Interrogata a Palermo la segretaria di Porrino

Ci telefonano da Palermo:

L'ex-segretaria dell'industriale Dante Porrino, citata come teste al processo per il fallimento del lanificio di Orbassano, è stata interrogata ieri dal giudice dr. Bracchi assistito dal cancelliere Santostefano, entrambi giunti da Torino. Era presente anche uno dei difensori dell'industriale, l'avv. Noya. La teste — Luciana Druetta di 28 anni, sposatasi di recente con l'industriale Mangione e domiciliata al Brancaccio presso Palermo — non aveva potuto lasciare la sua residenza né affrontare un lungo viaggio, perchè una in attesa di un bimbo e da pochi giorni è diventata mamma.

Per quanto è dato sapere, la Druetta ha riferito al giudice sulla tenuta dei libri contabili nel lanificio, sul movimento cambiario e su altre circostanze che il Tribunale ritiene utili per chiarire le responsabilità del dissesto.

La discussione della causa riprenderà mercoledì davanti al Tribunale di Torino.

Fiori a tutte le mamme

Oggi la festa è dedicata alla figura della madre - Cerimonia a palazzo Madama, presente il Sindaco - Il tema di un ragazzo premiato

Torino celebra oggi la «Giornata della mamma», una manifestazione che esalta la gratitudine, l'affetto, la gentilezza che dobbiamo alla sublime figura della madre.

Alle 11,15 a Palazzo Madama il Sindaco premierà 178 alunni delle quinte classi elementari e delle Scuole d'Avviamento di Torino che hanno preso parte al concorso indetto dal Provveditorato agli studi con il tema: *«Ricordando col pensiero agli anni trascorsi, ricordo un episodio in cui in modo particolare Mi potuto misurare l'immenso affetto della tua mamma».* I premi consisteranno in tre medaglie d'oro ai primi classificati, in dieci medaglie di *vermeille* e 178 libretti da mill... lire l'uno offerti dalle banche cittadine.

Nelle scuole stamani i direttori illustreranno agli alunni il significato della «Giornata della mamma» e distribuiranno agli allievi della prima elementare 8 mila mazzolini donati da 50 fiorai torinesi. I bimbi li offriranno alle loro mamme. I tre vincitori del primo premio sono Graziella Acquare della Scuola Santorre Santarosa, Mario Russeddu della Scuola elementare G. Allievo e Maria Agnese Dolce della prima avviamento Righi. Pubblichiamo, per tutti, uno dei questi tre temi, quello di Mario Russeddu:

«Vari sono i casi in cui una mamma può dimostrare il suo grande affetto verso la propria creatura. Questa genitrice, cara a tutti i bambini, è come un angelo mandato dal cielo per guidarci nei primi passi della vita.

«Tre anni fa si erano manifestati in me i sintomi di una malattia. Credendo si trattasse di un male passeggero, non si chiamò il medico. Ma pochi giorni dopo io mi aggravai e il dottore visitandomi riscontrò in me la poliomielite. C'erano pochissime speranze di salvarmi. Io non rassegnato la mia sorte e me ne stavo immobile nel mio lettino. Quando mia madre entrava nella mia cameretta i suoi dolci occhi mi infondevano nell'animo nuove forze e nuovo vigore per affrontare la crudele malattia la quale però mi impediva di manifestarle la mia gioia e tutti gli altri sentimenti. Ella bastava un suo sguardo pieno di amore per sentirmi forte, tanto forte, che avrei sostenuto una lotta accanita contro chiunque si fosse permesso di farmi male a quell'esile corpo, che instancabile si muoveva giorno e notte per circondarmi delle sue amorevoli cure.

«Finalmente incominciai a migliorare e dopo una lunga convalescenza guarii. Grande fu la mia gioia, ma più grande fu certamente quella di mia madre, che aveva sofferto più di me durante la malattia: era molto dimagrita e solo il suo immenso amor materno la sostenne. Ad un certo punto già le spuntarono lagrime furtive per la gioia, ma non se ne fece accorgere. Ora quel cuore è dolorante ricorda mi riempie l'animo di tristezza e di dolore, perchè io mio buona mammina non c'è più, e scoppierei in un pianto disperato, se non fossi sicuro che lui dal cielo mi guarda e sorride, e continua ancora a guardarmi, come quando ero piccolo».

Un appassionato dibattito al Politecnico

La scuola di ingegneria ha bisogno di una riforma

Parlano professori, tecnici e studenti - Gli studi non sono eccessivamente gravosi, ma non consentono una preparazione pratica - Quasi tutti concordi sull'opportunità di ammettere i periti all'Università

Gli articoli, la intervista, le lettere apparse su «La Stampa» negli ultimi tempi sulla preparazione dei futuri tecnici per l'industria, e in particolare sulla riforma della scuola d'ingegneria hanno indotto l'Associazione ingegneri ed architetti di Torino a provocare un convegno su questi argomenti. La prima riunione a cui hanno partecipato il Rettore del Politecnico prof. Capetti, il presidente dell'Associazione ingegneri Micco, personalità dell'industria e studenti, si è svolta ieri. Presiedeva l'ing. Andreoni che già tre anni fa fece parte della commissione per la riforma della scuola d'ingegneria.

Il prof. Capetti ha stabilizzato in punti fondamentali le questioni intorno a cui articolare il dibattito: *a)* pesantezza degli studi attuali del Politecnico; *b)* carenza di tecnici; *c)* insoddisfazione degli industriali nei riguardi degli ingegneri in particolare a causa della loro scarsa preparazione pratica; *d)* ammissibilità al Politecnico dei periti e dei geometri; *e)* necessità di specializzazione.

Nel dibattito sono intervenuti professionisti, studenti, neo-laureati, dirigenti di aziende, professori. Sul primo punto, pesantezza degli studi, convenendo che gli studi del Politecnico sono ardui, le opinioni sono state discordi. Il prof. Capetti ha tenuto a precisare che non ci sono adesso programmi molto più vasti di 30 o 50 anni fa. Fa che cosa dipende quindi la stanchezza degli studenti?

L'ing. Bonomi se ha data la colpa alla scuola e ai professori: non applicandosi completamente al loro incarico perchè il trattamento economico non è sufficiente, sono costretti a cercare lavori extrascolastici; questo impedisce un continuo contatto con gli studenti.

L'ing. Bianco, che da 8 anni è ingegnere d'officina ha invece sostenuto che tutte le materie che si studiano a scuola sono indispensabili. Quello che la scuola non dà è la preparazione pratica. Dal Politecnico escono ingegneri con una laurea, non con una professione. Gli studenti (Givone, Mattucci ed altri) hanno negato che gli studi siano troppo pesanti: occorre ridimensionarli però, introducendo le materie nuove economiche e sociali, sopprimendo le cose inutili. Hanno riportato con amarezza la opinione di un industriale italiano secondo cui il 5 per cento degli ingegneri sono «buoni» e il resto «mediocri» e il resto «mediocri» e il resto «mediocri

Il vino dell'ambasciata

Il Cairo, maggio.

Non si può dire che la nostra ambasciata al Cairo abbia una bella sede; ma ha il merito d'essere quasi sulla riva del Nilo e così, prima d'entrarvi, mi ero fermato a guardare il fiume stando all'ombra di meravigliosi alberi che forse sono sicomori giganti. I fiumi, più che altri elementi del paesaggio, dànno sempre una piccola scossa alla fantasia: guardando l'acqua che scorreva adagio, battuta dal fiato caldo del *kamsin*, solcata da barche con vele tanto rattoppate da sembrare il simbolo unificato della miseria e della pazienza, era esaltante pensare: «Ecco dunque il Nilo». Succede sempre così quando si ha sotto agli occhi un grande fiume: la fantasia scatta come all'incontro improvviso di un personaggio di cui si conoscono tante vicende, gli amori, i pettegolezzi, le sciagure, le furie, le virtù, gli affanni.

Entrato nella nostra ambasciata, e detto chi ero e che cosa desideravo, fui sospinto in un salotto d'attesa. Mi ricordava quello d'un modesto dottore, che non si tiene in linea con l'arredamento moderno: un divano e due poltrone di pegamoide scura, un quadro (titolo: «Bagnanti in riva all'Arno») appeso sopra il divano, un tavolinetto coperto da riviste che si trovano soltanto in luoghi del genere e da fascicoletti di propaganda turistica. Nient'altro. E adesso un'altra cosa. Chi frequenta come giornalista le nostre ambasciate sa, per esperienza, che il caso (bisogna dirlo maligno, ma dirlo senza malignità) combina le cose in tal modo per cui la visita avviene sempre in un giorno sciagurato: non so come sia, ma di certo in quel giorno c'è l'arrivo o la partenza del *corriere* diplomatico. Allora i fattorini, gli uscieri, gli impiegati, i segretari, i consiglieri, gli addetti, e così via sino all'ambasciatore sono tutti presi, impegnati, direi deliziosamente travolti da tale avvenimento.

Anche quella mattina, dunque, c'era l'arrivo del *corriere*, ma l'ambasciatore Giovanni Fornari, mandando all'aria una regola, che pure esiste, mi fece avvertire che doveva pazientare soltanto un quarto d'ora. Accesi una sigaretta. Sfogliai alcune di quelle incredibili riviste. Misi mano ad un opuscolo di propaganda turistica stampato in inglese dall'Enit. Era il numero uno di una serie, come vidi dopo, di undici opuscoli e dedicato al Piemonte. Cominciai a leggere: «The region is mountainous, hilly, flat, and possesses lakes». Che bella scoperta: almeno per me leggere che nel Piemonte ci sono montagne, colline, pianure e laghi risultava monotono. Ma in quel momento, proprio nell'attimo in cui mettevo gli occhi sull'inizio di una descrizione del Piemonte ad uso dei turisti stranieri, capitò una cosa insolita.

All'improvviso, di là della finestra del salotto in cui mi trovavo, s'alzarono grida confuse. Nella strada c'era gente che urlava. Sentivo parole gutturali, dette a ridente, con una cantilena insieme rabbiosa e dolciastra. Mi affacciai e vidi un gruppo di giovanotti neri di pelle, il naso schiacciato, gli occhi balenanti ed enormi; e vociando alzavano questi loro grandi occhi verso le finestre della nostra ambasciata. Sorpreso me ne andai nell'atrio per chiedere a qualcuno che cosa capitava. C'erano due uscieri, in divisa blu; ed uno dei due mi rispose: «Sono studenti della Somalia e protestano per l'uccisione di quell'egiziano avvenuta pochi giorni fa a Mogadiscio». Volli sapere come poteva finire quella faccenda. «In niente — mi risposero concordi i due uscieri —, presto se ne andranno e forse il primo consigliere riceverà tre di loro, in delegazione».

Tornai nel salotto infastidito da quelle grida che non riuscivo a decifrare, ripresi l'opuscolo dedicato al Piemonte, voltai la prima pagina e lo sguardo mi cadde su un capitoletto intitolato: «Wines». Lessi: «Anche il vino rappresenta una parte notevole nell'economia del Piemonte». Tenevo gli occhi sulla pagina dell'opuscolo, ma le orecchie erano tese alle grida che ostilmente continuavano a rintronare. Tornai nell'atrio e volli sapere perché le guardie egiziane non intervenivano. Uno dei due uscieri alzò le spalle, l'altro borbottò: «Non ne vale la pena». Per la seconda volta tornai nel salotto, ripresi a leggere e all'improvviso capitò un'altra cosa, che devo dire molto semplice per me.

Leggevo nell'opuscolo: «Questi vini sono *aristocratic, generous* ed i loro pregi servono a capire la psicologia degli abitanti. Bisogna ricordare il Barbera *vigorous*, il Barolo, il Barbaresco, il Gattinara che sono di *noble e composite* aroma; il Fresa, *sharp e pungent*; il Dolcetto sempre *pleasant*; il Grignolino ed il Bracherto *rare e characteristic*; il Moscato e lo Spumante di Asti e di altre zone, *exhilarating*; il Caluso ed il Quagliano, che è molto meno ed infine il Vermouth, famoso in tutto il mondo».

Fuori nella strada, mentre leggevo queste righe, le grida continuavano a rintronare, ma adesso dovevo prestare deliberata attenzione per sentirle. La mia patria, e la mia regione nella mia patria, mi tornavano con nostalgia alla mente nell'onda profumata di tanti vini. L'immagine del Nilo, ammirata poco prima, e l'eco delle voci che protestavano forse in arabo, forse in somalo, per contrasto mi facevano delizioso il ricordo di quei vini che mi sono familiari. Come li conosco: il loro profumo, la diversa corposità, il colore denso o trasparente, il frizzante, l'amabile, il secco, il dolce, del loro carattere mi si tramutavano in visi d'amici, in parole, in paesaggio.

Ricordo che tornai alla finestra per osservare ancora quei giovani somali, che la furbizia egiziana ospita al Cairo per istruirli e indottrinarli nasserianamente, con uno sguardo adesso di indifferenza. Poco male, anzi molto male, che loro non lo vedessero e che nemmeno vedessero che cosa facevo. Mi ero tenuto in mano l'opuscolo, che descriveva il Piemonte ad uso degli stranieri e mi divertivo ad alternare la lettura di qualche frase con una guardata nella strada. «The inns (osterie) of the region are still hospitable...» e quelli, fuori, urlavano chi sa che cosa, contro chi od a favore di chi. E più avanti: «Vi si giocano complicate partite di tresette, di scopa, di tarocchi cabalistici e anche la morra, che è come un duello di voci e di pugni battuti sul tavolo» e quelli, fuori, sempre urlavano. E ancora: «Le osterie hanno fantasiose insegne, il Cannone d'oro, il Cavallino bianco, il Ramo secco...».

Queste povere notizie, se mi fosse capitato di leggerle a casa mia, mi avrebbero di certo spinto nella noia; ma qua al Cairo, dietro i vetri d'un salotto della nostra ambasciata, con quei giovanotti urlanti di là della finestra, mi rievocavano un Paese dolce e magnifico, colline e cieli azzurrini, lo sguardo d'una padrona d'osteria e il grido aspro d'un giocatore di morra.

* *

Non so se quell'opuscolo anonimo, stampato in inglese per gli stranieri di tutto il mondo, potrà loro servire. Ma poche mattine fa, continuandone poi la lettura, sul ritmo delle voci di quei giovani somali incattiviti, mi pareva descrivesse una regione deliziosa della terra e che la riscopriva con semplicità didascalica a me stesso, quasi fossi diventato anch'io, per un abbaglio incredibile, straniero alla mia patria. Ma l'abbaglio durava un attimo, proprio un soffio dell'anima, e la sua fine mi faceva felice. Vorrei non dimenticarmi di questa esperienza e mi piacerebbe che molti, se non l'hanno mai vissuta, se la immaginassero, per darmi ragione della mia felicità.

Enrico Emanuelli

HA CONQUISTATO I ROMANI CON IL SUO SORRISO AFFETTUOSO ED ARGUTO

Il «turista» Coty ha gettato la moneta nella Fontana di Trevi

L'episodio non era previsto dal programma ufficiale, ma l'ospite vuol tornare a Roma ed ha compiuto il gesto propiziatorio I fotografi l'hanno costretto a ripeterlo cinque volte; da buon normanno ha protestato: "Ma mi volete proprio rovinare„

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 maggio.

Il presidente Coty, che evidentemente possiede la paziente ostinatezza dei normanni suoi compatrioti, ha fatto un'infrazione al programma dei suoi movimenti andando a gettare la monetina nella fontana di Trevi; cerimonia rituale che, parlando ieri in Campidoglio, aveva espresso il desiderio di fare ma con tono dubitativo, quasi in polemica con i rigidi compilatori del programma. «Roma non lascerebbe forse nei suoi visitatori quella nostalgia — ha detto — che alla fine del loro soggiorno li induce a gettare, come lo stesso vorrei avere il tempo di fare, una moneta nella fontana di Trevi per forzare il destino ad accordare il favore di un ritorno, se i romani e le romane non rivelassero loro tanta sensibilità umana, la bellezza dei volti e dei sorrisi, la viva danzante gioia della giovinezza delle risa e dei canti, la seduzione d'una raffinata affabilità».

Così nel pomeriggio verso le cinque è uscito dal corteo ufficiale e seguito da due sole macchine è arrivato alla Piazza della Fontana. Vestiva un doppio petto blu, con all'occhiello il nastrino dell'Ordine al merito della Repubblica, ed era a testa nuda. C'era pochissima gente perché la cosa non era stata risaputa che dai fotografi. Sceso all'orlo della vasca, si tolse di tasca una moneta e la buttò nell'acqua. Ma il generale Rogo, addetto alla Presidenza, che l'aveva accompagnato, lo avvertì che secondo la tradizione bisogna gettare la moneta volgendo le spalle alla vasca, e così ha fatto Coty, togliendosi di tasca un'altra moneta e lanciandola dietro di sè oltre la spalla destra, mormorando probabilmente fra sè e sè un verso latino di Tibullo o di Properzio o del suo Rutilio. Avvenne poi che i fotografi chiesero che il gesto fosse ripetuto di nuovo e ancora una terza e una quarta volta; finchè al quarto e al quinto lancio Coty fece una smorfia, mezza sorriso e mezzo broncio, come per dire: «Ei sa che i normanni hanno fama di essere molto parsimoniosi in un Paese dove la parsimonia è virtù nazionale. Volete proprio mandarmi in rovina?».

Da quel che se ne è visto e saputo in questi giorni, dai suoi gesti, dal suo contegno dalle sue battute, Coty ci è apparso tipico figlio della sua regione aspra, che l'oceano assale con altissime maree e frequenti bufere, e dall'oceano si difende con irte scogliere; nido di pirati scandinavi che avevano per rifugio anguste cale serrate fra dirette pareti rocciose. Astuzia e franchezza insieme mischiate sono caratteristiche di quella gente. Hanno un fondo di filosofia, e anche di umorismo. Dall'altro lato dell'estuario della Senna, da Le Havre, patria di Coty, si vede Honfleur, patria dell'umorista Alfonso Allais. E a Coty non fa difetto questo umorismo che è piuttosto una sensibilità, una intonazione di voce che in una battuta, in un gesto che in una frase.

Fin dal suo primo incontro con i membri del governo schierati a dargli il benvenuto alla stazione Ostiense, il Presidente si è dimostrato pronto alla battuta. Per ognuno dei personaggi che gli venivano presentati, saputo di che cosa si occupasse, trovava le parole adatte. Al ministro del Tesoro senatore Medici ha detto: «Provo dinnanzi a lei quel rispetto timoroso che sempre si deve avere per chi amministra l'orario pubblico». All'onorevole Colombo, saputo che è Ministro della Agricoltura, ha detto: «Ho veduto varcando il confine che regna degnamente a capo del vostro Ministero. Pioveva, e far piovere di maggio è segno di saggia previdenza» (sorge il dubbio che Coty s'intenda di agricoltura, almeno di quella che si pratica di qua dalle Alpi, solo per quanto ne ha imparato dai poeti georgici latini, ottimi versificatori, ma cattivi consiglieri. Al confine, altro che piovere, nevicava; ed è arrivato a Roma che soffiava una tramontana ripida; e si sa che da noi il freddo in maggio fa male alle culture).

I normanni sono uomini di mare e di terra. Generalmente i contadini sono brachicefali, col naso largo e i capelli e gli occhi scuri; i marinai sono dolicocefali, hanno capelli biondi e occhi azzurri. Discendono i primi dagli autoctoni del paese, i secondi dai pirati scandinavi che li hanno sopraffatti. Coty continua, come si dice, i due tipi; è brachicefalo, ma ha gli occhi azzurri e i capelli castani. L'altro giorno ho scritto che è figlio di marinai, chè a Le Havre tutti hanno a che fare col mare. Ma in verità discende da cinque generazioni di notari. Notari che facevano i contratti di imbarco ai marinai e li difendevano contro gli armatori; e rappresentavano gli interessi degli armatori verso gli speditori.

E' probabile che il suo arciarciarcibisnonno, avendo fatto fortuna navigando dalle parti del Nuovo Mondo, abbia voluto avere un figlio dottore, e l'abbia mandato all'università invece di imbarcarlo. Del marinaio normanno Coty conserva ancora la sagoma, il corpo massiccio senza essere pesante, gli occhi chiari che guardano lontano, il modo di vestirsi. Dicono che si sia portato nelle valigie tre o quattro abiti blu, tutti della stessa stoffa, di un colore turchino scuro ed unito con cui si fanno il vestito della festa i marinai, e il vestito di lavoro i piloti che salgono a bordo delle navi all'ingresso dei porti.

Parlandogli, si sente affiorare la frequente nel discorso la cultura umanistica. Una cultura profonda, che rivela lunghi anni di studio nella adolescenza. Così ieri in Campidoglio volendo citare un poeta latino ha lasciato da parte quelli delle antologie scolastiche, ha scelto Rutilio Namaziano, un gallo che fu præfectus Urbi sotto l'imperatore Onorio, vide Roma devastata dai Goti di Alarico, tornò amareggiato in Gallia descrivendo il viaggio in versi di buon suono. Pronunzia il latino come s'insegnava nelle scuole di Francia ai suoi tempi, senza nasalità e accentando l'ultima sillaba e con la u francese (o piemontese). Il suo francese è invece proprio quello che fa riconoscere alle prime gli abitanti di Le Havre, strascicato e cantante; ieri quando parlava in Campidoglio abbiamo sentito nelle sue parole quella cantilena, quella varietà di accenti che deve loro quasi un'intonazione liturgica.

Ha già detto che il popolo di Roma non ha potuto veder molto l'ospite quando passava per le vie, tenuta lontanissimo da spalliere di truppe che lasciavano vuote le piazze e deserti gli ampi viali. Ma ha potuto affezionarsigli subito vedendolo nello schermo della televisione. La televisione ha questo vantaggio, che tenendo a lungo sotto l'obiettivo un personaggio, seguendolo con insistenza quando parla e si muove, offre allo spettatore l'opportunità di imparare a conoscerlo, in maniera molto maggiore di quella offerta fino a pochi anni fa alle folle che si accalcavano sotto un balcone o assistevano dal marciapiede a un frettoloso passaggio. Così è avvenuto che centinaia di migliaia di romani — e del resto tutti gli abitanti della Penisola — lo hanno avuto subito in simpatia vedendosi a due metri di distanza, e come in un incontro a quattr'occhi, quel suo sorriso affettuoso e insieme fine ed arguto; e notando come si volge con alacre cordialità verso chi gli sta vicino, chiunque sia, per comunicargli una impressione, un commento; e come gira in fretta l'occhio mobile e vivo con una curiosità sempre vigile. Con i fotografi Coty ha fatto subito amicizia ammiccando di sì, di sì ogni volta che gli chiedevano di posare un poco; e fotografi e cinematografari gli sono stati tanto grati che — cosa mai accaduta — le sue scuttli al Quirinale all'inizio del ricevimento, dopo averla avuta così docile sotto l'obiettivo per qualche minuto, incoraggiarsi a vicenda ad andarsene e dargli più fastidio. (Forse questo è il sistema migliore, meglio di quello di prenderli di punta).

La Normandia non produce vino, o da qualche vigna ovacia a dispetto del clima fa un succo di cui non conviene parlare. Ma i normanni sono gagliardi bevitori del vino delle province più fortunate, e del sidro che si fanno in casa, e di una acquavite di sidro, di un bel colore d'oro pallido, che è il Calvados. Ora chi ha veduto a tavola il Presidente, ha notato come faccia onore alla fama dei suoi compatrioti, e come mandi giù valentieri; e nel vino trova il conviviale calore per una conversazione ricca di reminiscenze e di aneddoti.

Si è veduto che si acconcia a malincuore alla tirannia del protocollo e degli orari. Non credo siano molti gli uomini di Stato portati in visita ufficiale in un paese straniero che si arrestino così spesso, senza che nessuno glielo suggerisca, a dilettarsi d'una bella veduta, a distrarsi dietro un particolare che nessuno ha notato. E ha una evidente lentezza, amabilmente latina, ad arrivare in ritardo. Ieri mattina gli avevano ordinato la colazione per le sette e mezzo, ma ha preferito crogiolarsi nel sanno d'oro del mattino, e ha fatto colazione dopo le nove. Anche all'Accademia di Francia è arrivato in ritardo. I signori del protocollo che lo accompagnavano nella visita alla mostra ogni tanto alzavano il passo e lo precedevano di alcuni metri perché s'inducesse a camminare più in fretta, ma poi gli toccava fermarsi o tornare indietro perché lui s'indugiava più del calcolato a guardare un quadro o una statua, a commentarlo, ad ascoltare l'artista che spesso, incoraggiato da tanta semplice bonomia, si dilungava in spiegazioni che non finivano più.

Nel salottino del rinfresco s'era accomodato così bene nella poltroncina laissè che non avrebbe voluto più muoversi; ed era passata un'ora e quarto d'ora l'ora fissata dal programma per la partenza, e lui continuava a star seduto e a conversare con il direttore dell'Accademia, non accorgendosi, o fingendo di non accorgersi, dei maneggi di chi gli teneva gli occhi addosso per fargli capire che era ora di andarsene.

Paolo Monelli

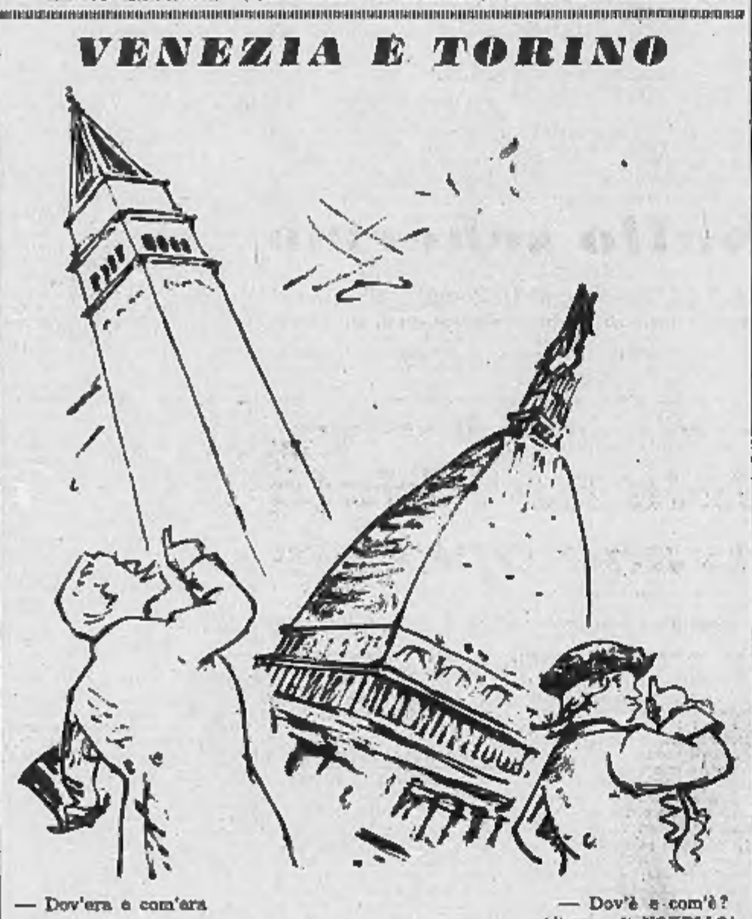
S'inchina e ringrazia i giudici che lo condannano a morte

Los Angeles 11 maggio.

Un verniciatore di Los Angeles, Edward S. Weil, di 32 anni, è stato condannato a morte dalla Corte Superiore della California per atti immorali contro donne. Ciascuno dei quali comporta in California la pena di morte. In questa accompagnati da «rapimenti».

La giuria, composta di sette donne, cinque uomini, ha condannato il Weil a morte per aver rapito e seviziato sette donne. Egli è stato giudicato colpevole di altri 17 reati, compresi i furti.

Alla lettura della sentenza di morte, egli ha fatto un inchino al presidente senza dar segno di emozione.



— Dov'era e com'era — Dov'è e com'è? (disegno di NOVELLO)

SULLO SCHERMO DI CANNES

Vivo successo di "Notti di Cabiria„

Il nuovo film di Federico Fellini affronta la non facile vicenda di una ancora più difficile protagonista - L'altro film della giornata "Tempo di mietitura„ è un modesto saggio di cinema finlandese

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 11 maggio.

Tra ricevimenti e grandi e piccole feste a ritmo accelerato, con il solito contorno di avviate calbizioni dovute a ragazze assai volonterose, che si autoproclamano aspiranti attrici; fra un sorridere di pennoni un po' stanchi, e fra sprazzi di sole che non riescono a ingannare una brezzolina tagliente; questo decimo Festival della Croisette ha ormai compiuto il suo giro di boa. Del suo cartellone affronta ora l'ultimo terzo, al quale, secondo le collaudate consuetudini di tutti i festival ha riservato il film più importante; e fra i particolarmente attesi quello di questa sera era forse il più atteso.

Non per nulla il suo regista, Federico Fellini, si era meritato poche settimane fa un Oscar. Inoltre, nel poco felice periodo che il nostro cinema attraversa, il suo nome, anche per quella clamorosa ricompensa, rappresentava e rappresenta i nostri registi nuovi, quelli che si sono fatta luce dopo il trinomio De Sica-Rossellini-Visconti. Infine lo stesso Fellini, anche per i molteplici riconoscimenti avuti (*La strada* ha collezionato alcune decine di premi) e per l'importanza dei film da lui firmati fino a ieri, affrontava adesso con le *Notti di Cabiria*, la prova forse più ardua, quasi decisiva: quella che, dopo i primi successi, può tanto autorevolmente ribadire una fama quanto rimetterla in forse.

Dei suoi quattro film il più genuino e convincente appariva infatti ancora il secondo, *I vitelloni*, che aveva saputo darci note veramente inedite di una minima e minuta vita italiana, con parecchie pagine degne di un artista. *La strada*, sia pure con i suoi innegabili pregi, era apparsa intrisa di intenzioni non tutte sincere, più o meno letterarie; e *Il bidone* aveva poi mostrato parecchi non lievi squilibri. Già quest'ultimo film avrebbe dovuto confermare la fama del suo regista, aveva invece fatto rinascere dei dubbi; e poichè Fellini affronta ogni sua nuova opera con un grande, deciso impegno, quella conferma, da tutti sperata e desiderata, veniva ora ad affidarsi a *Le notti di Cabiria*.

* *

Questo nostro assai dannunziano, che ebbe a battezzare nel lontano 1913, il grandioso film di Pastrone che suscitò molti ricordano, è qui diventato il nome di una piccola prostituta. Il soggetto è dello stesso Fellini e Cabiria è una di quelle sciagurate che sfruttano a oltranza ora questo «amico», ora quel «protettore». A furia di sentirne «protetta», Cabiria viene un giorno ripescata dal Tevere, e per quanto faccia non riesce a comprendere come, dopo averla derubata, quel suo «amico» avesse poi voluto anche affogarla. Perché lui ha sempre creduto e crede nell'amore, ne ha e ne avrebbe bisogno, e sempre spera, che le sorrida. Poche sere dopo, girovagando nei pressi di una taverna elegante, assiste a una scenataccia di gelosia che un notissimo attore deve subire dalla sua bella compagna. Rimasto solo, scorge Cabiria. Se la prende con sè, se la porta nella sua villa, la poveretta può finalmente credere a una provvisoria realtà dei suoi sogni; ma sopraggiunge l'amica dell'attore; e questi subito nasconde Cabiria e la mattina la congederà dandole un po' di denaro.

Nella seconda metà del film ci sarà un altro incontro. Un rispettoso, un timido, presto si dice innamorato, le propone addirittura di sposarla. Cabiria da principio diffida, ma poi si convince, è ormai innamorata anche lei, forse sia per finire quella sua vita infame; ma una sera, passeggiando lungo la riva precipite di un lago, si accorge che il «fidanzato» si va innervosendo senza motivo, si è fatto cupo, d'un'aria torva. Quell'acqua, là sotto, le ridesta, in un attimo, un preciso ricordo. In quello stesso attimo intuisce il proposito dell'altro; riesce a scostarsi, a salvarsi; mentre l'uomo tutto le conferma dandosi a una fuga precipitosa, dopo essersi impadronito della borsa nella quale lei aveva riposto la sua «dote», tutto il suo denaro. E' di nuovo sola, non sa dove andare, non sa che sarà di lei. Ma laggiù, per la strada, si odono dei canti. Sono dei giovani, attorniano Cabiria. Che presto riesce a sorridere, torna ad avere un'altra pallida speranza in se stessa e nella vita, anche se le sue notti torneranno a essere quelle che sono sempre state.

Sono questi i due episodi più corposi ed evidenti d'una vicenda che vuol essere organica più dall'interno che dall'esterno. Il suo tessuto esteriore infatti sovente si frantuma per poi riallacciarsi in una suite, è il susseguirsi degli incontri, delle speranze, e delle delusioni di Cabiria. Ciò che doveva contare era quindi il personaggio, e raramente fu affrontata una meno facile vicenda di una ancora più difficile protagonista. Con Ennio Flaiano e Tullio Pinelli, suoi collaboratori nella sceneggiatura, Fellini non ha nulla trascurato, fino a compiere vere e proprie ricerche e inchieste nel triste ambiente della prostituzione romana. Ne ha tratti dati, elementi, toni; dalla prima ideazione all'attuale stesura sono trascorsi quasi cinque anni.

Ma quelle ricerche, e quel mosaico, che poteva diventare uno stratificarsi d'incrostazioni, non si avvertono. Il film subito raggiunge un ritmo fluido e intenso, i primi episodi sono infallibili. Il salvataggio dalle acque del Tevere, il ritorno di Cabiria alla sua povera casa, dove è accolta dall'amica, la bovina Wanda; e soprattutto la breve avventura con il divo dello schermo, un Amedeo Nazzari che si auto-interpreta: sono pagine felicissime di estro, di umanità, di umorismo. Poi le documentazioni a gli incastri cominciano ad avvertirsi, ma in compenso sempre più si delinea il tipo di Cabiria, che prepotente si accampa con tutte le premesse e le promesse di una figura assai vitale. E' una povera prostitutella, ma non ha rinunciato a un po' di bene, a un po' di amore; man mano che il suo personaggio si definisce e si impone va, appunto perché si era felicemente impostato e ancor meglio avrebbe voluto e avrebbe dovuto vigilare una discrezione sempre più rara. Dalla prostituta affiorava la donna, un tema che letteratura, teatro e cinema hanno fin troppo sfruttato; ma poichè Fellini aveva avuto il non piccolo merito di altidamente scorgere la donna Cabiria, avrebbe dovuto lasciarla semplicemente vivere, respirare.

Invece, qua e là, l'ha un po' sovraccaricata; come impasti e sfondi ambientali, come tonalità di caratteri; e soprattutto con la preoccupazione di non riuscire a sottolineare a sufficienza il dissidio fra la prostituta e la donna, e tutte le speranze di questa. Una più vigile misura avrebbe certo giovato nelle troppo ampie e mosse sequenze della processione del Divino Amore; e un simbolismo meno ingenuo sarebbe preferibile in altri episodi, e soprattutto in quello dell'ipnotizzatore da strapazzo, che in un teatrino di quint'ordine impone a Cabiria di sentirsi giovinetta, candida, pura.

Ma se queste sono doverose riserve, non intaccano il valore del film. Che è certo, dopo *I vitelloni*, il migliore di Fellini. La conferma che si sperava e si attendeva è venuta. Era un film molto difficile da comporre; potrà essere qua e là alleggerito da un'attenta revisione, ma già la riuscita di questa sera è di quelle che si impongono.

La condotta degli attori è sempre indiscutibile. Un Amedeo Nazzari di una sobrietà rara, una Franca Marzi quasi irriconoscibile, una Dorian Gray decorativa quanto occorreva, un François Périer morbido e dolciastro quanto era necessario, tutti, compresi gli interpreti minori, fanno corona a una Giulietta Masina che vi domina con un'intelligenza pari alla bravura. Certi scatti, certe impennate, certi suoi stridori, appartengono a un'attrice di razza; a alcune poche incertezze, e altre poche sbavature, non sono certo da imputare a lei, ma al copione. Nèl, comunque; la Masina è stata giustamente la trionfatrice di una calorosa serata, aperta con cordiali applausi alla didascalie iniziali, punteggiatasi poi di altri applausi a schermo aperto, e conclusasi infine con una lunga, ripetuta ovazione.

* *

Al pomeriggio era stato presentato *Tempo di mietitura*, un film finlandese di Matti Kassila, da un romanzo di F. E. Sillanpaa. Non conosco il romanzo, ed è assai probabile che, nei suoi confronti, il saggio sia un modesto saggio di cinema. Non ho tratti dati, elementi, toni; dalla prima ideazione all'attuale stesura sono trascorsi quasi cinque anni.

Ma quelle ricerche, e quel mosaico, che poteva diventare uno stratificarsi d'incrostazioni, non si avvertono. Il film subito raggiunge un ritmo fluido e intenso, i primi episodi sono infallibili. Il salvataggio dalle acque del Tevere, il ritorno di Cabiria alla sua povera casa, dove è accolta dall'amica, la bovina Wanda; e soprattutto la breve avventura con il divo dello schermo, un Amedeo Nazzari che si auto-interpreta: sono pagine felicissime di estro, di umanità, di umorismo. Poi le documentazioni a gli incastri cominciano ad avvertirsi, ma in compenso sempre più si delinea il tipo di Cabiria, che prepotente si accampa con tutte le premesse e le promesse di una figura assai vitale. E' una povera prostitutella, ma non ha rinunciato a un po' di bene, a un po' di amore; man mano che il suo personaggio si definisce e si imponeva, appunto perché si era felicemente impostato e ancor meglio avrebbe voluto e avrebbe dovuto vigilare una discrezione sempre più rara. Dalla prostituta affiorava la donna, un tema che letteratura, teatro e cinema hanno fin troppo sfruttato; ma poichè Fellini aveva avuto il non piccolo merito di altidamente scorgere la donna Cabiria, avrebbe dovuto lasciarla semplicemente vivere, respirare.

Invece, qua e là, l'ha un po' sovraccaricata; come impasti e sfondi ambientali, come tonalità di caratteri; e soprattutto con la preoccupazione di non riuscire a sottolineare a sufficienza il dissidio fra la prostituta e la donna, e tutte le speranze di questa. Una più vigile misura avrebbe certo giovato nelle troppo ampie e mosse sequenze della processione del Divino Amore; e un simbolismo meno ingenuo sarebbe preferibile in altri episodi, e soprattutto in quello dell'ipnotizzatore da strapazzo, che in un teatrino di quint'ordine impone a Cabiria di sentirsi giovinetta, candida, pura.

Ma se queste sono doverose riserve, non intaccano il valore del film. Che è certo, dopo *I vitelloni*, il migliore di Fellini. La conferma che si sperava e si attendeva è venuta. Era un film molto difficile da comporre; potrà essere qua e là alleggerito da un'attenta revisione, ma già la riuscita di questa sera è di quelle che si impongono.

La condotta degli attori è sempre indiscutibile. Un Amedeo Nazzari di una sobrietà rara, una Franca Marzi quasi irriconoscibile, una Dorian Gray decorativa quanto occorreva, un François Périer morbido e dolciastro quanto era necessario, tutti, compresi gli interpreti minori, fanno corona a una Giulietta Masina che vi domina con un'intelligenza pari alla bravura. Certi scatti, certe impennate, certi suoi stridori, appartengono a un'attrice di razza; a alcune poche incertezze, e altre poche sbavature, non sono certo da imputare a lei, ma al copione. Nèl, comunque; la Masina è stata giustamente la trionfatrice di una calorosa serata, aperta con cordiali applausi alla didascalie iniziali, punteggiatasi poi di altri applausi a schermo aperto, e conclusasi infine con una lunga, ripetuta ovazione.

* *

Al pomeriggio era stato presentato *Tempo di mietitura*, un film finlandese di Matti Kassila, da un romanzo di F. E. Sillanpaa. Non conosco il romanzo, ed è assai probabile che, nei suoi confronti, il saggio sia un modesto saggio di cinema. Non ho tratti dati, elementi, toni; dalla prima ideazione all'attuale stesura sono trascorsi quasi cinque anni.

Ma quelle ricerche, e quel mosaico, che poteva diventare uno stratificarsi d'incrostazioni, non si avvertono. Il film subito raggiunge un ritmo fluido e intenso, i primi episodi sono infallibili. Il salvataggio dalle acque del Tevere, il ritorno di Cabiria alla sua povera casa, dove è accolta dall'amica, la bovina Wanda; e soprattutto la breve avventura con il divo dello schermo, un Amedeo Nazzari che si auto-interpreta: sono pagine felicissime di estro, di umanità, di umorismo. Poi le documentazioni a gli incastri cominciano ad avvertirsi, ma in compenso sempre più si delinea il tipo di Cabiria, che prepotente si accampa con tutte le premesse e le promesse di una figura assai vitale. E' una povera prostitutella, ma non ha rinunciato a un po' di bene, a un po' di amore; man mano che il suo personaggio si definisce e si imponeva, appunto perché si era felicemente impostato e ancor meglio avrebbe voluto e avrebbe dovuto vigilare una discrezione sempre più rara. Dalla prostituta affiorava la donna, un tema che letteratura, teatro e cinema hanno fin troppo sfruttato; ma poichè Fellini aveva avuto il non piccolo merito di altidamente scorgere la donna Cabiria, avrebbe dovuto lasciarla semplicemente vivere, respirare.

Invece, qua e là, l'ha un po' sovraccaricata; come impasti e sfondi ambientali, come tonalità di caratteri; e soprattutto con la preoccupazione di non riuscire a sottolineare a sufficienza il dissidio fra la prostituta e la donna, e tutte le speranze di questa. Una più vigile misura avrebbe certo giovato nelle troppo ampie e mosse sequenze della processione del Divino Amore; e un simbolismo meno ingenuo sarebbe preferibile in altri episodi, e soprattutto in quello dell'ipnotizzatore da strapazzo, che in un teatrino di quint'ordine impone a Cabiria di sentirsi giovinetta, candida, pura.

Ma se queste sono doverose riserve, non intaccano il valore del film. Che è certo, dopo *I vitelloni*, il migliore di Fellini. La conferma che si sperava e si attendeva è venuta. Era un film molto difficile da comporre; potrà essere qua e là alleggerito da un'attenta revisione, ma già la riuscita di questa

Una scena di «Notti di Cabiria», con l'applaudita protagonista Giulietta Masina (Tel.)

in tutte le librerie

NEMESI DEL POTERE

Wheeler Bennett

La nemesi del potere

Storia dello Stato Maggiore tedesco dal 1918 al 1945

pagg. 824 L. 5000 10 tavole f.t. rilegato in tutta tela

Feltrinelli Editore Milano

PIBIGAS

IDROCARBURI & AFFINI - S.p.A.
Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato

ESTRAZIONE PREMI
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6,50% 1956 - 1971

Il 30 aprile 1957, presso la Sede Sociale, via Gesù 31, Milano, alla presenza del notaio dr. Attilio Raimondi e del Funzionario designato dall'Intendenza di Finanza, si è proceduto con le modalità di legge all'estrazione a sorte dei premi assegnati alle obbligazioni Pibigas 6,50 % emissione 1956.

I numeri estratti corrispondenti alle obbligazioni premiate sono i seguenti:

1741667	0754530	1153584	2022388	0036362	1142963	2341029	1822728
1203147	0547788	1698002	0951278	1402129	2596206	2255198	0432241
0348137	0008138	0868855	0967932	2638093	1397578	1152463	1551766
2837388	0828820	0674411	0047306	0536818	1359459	2342000	2726164
2185480	0115878	2599890	2125403	1180471	0561823	1710688	0097445
1470027	2530258	2490189	2090058	2004306	0080525	2764127	2549567
0529825	2752967	0891678	1853198	1193511	0525877	0296316	0401809
2645846	2004646	1300111	1004661	0588553	2949635	1773144	0253644
0903731	0688183	0639033	2402550	2990082	0000772	2167769	2550951

I possessori delle obbligazioni vincenti dovranno presentare la relativa cedola tramite un istituto Bancario alla Pibigas S.p.A. Ufficio Titoli, via Gesù 31 Milano, entro e non oltre il 30 giugno 1957.

I premi saranno consegnati direttamente ed esclusivamente ai legittimi possessori delle obbligazioni vincenti.

Aut. D.M. n. 27281 del 26 marzo 1956.

Trecentomila persone sono già state vaccinate

Scongiurato ogni pericolo per i casi di vaiolo a Napoli

L'infezione, limitata a tre soli individui, è stata portata da due coniugi americani giunti in aereo dall'India - Quindici ricoverati in osservazione

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 11 maggio.

Prosegue a Napoli con ritmo intenso e molta disciplina, la vaccinazione antivaiolosa in conseguenza dei tre casi finora accertati, riguardanti il cittadino statunitense Paprick Zazzara, il cameriere dell'hôtel Vesuvio Giuseppe Verdolino e l'ottico Giuseppe De Luca. La misura sanitaria preventiva è obbligatoria per quanti hanno avuto contatto con i contagiati e per tutti gli addetti ai pubblici esercizi, di qualunque tipo.

La popolazione, accogliendo l'invito rivolto dalla Prefettura e dal Comune, ha affollato i 155 posti per la profilassi organizzati dalla Croce Rossa, Croce Verde, Ordine di Malta e Inadel in ospedali, ambulatori e uffici municipali. Il numero dei vaccinati dovrebbe aver raggiunto questa sera le 300.000 unità. Si tratta di cifre solo ufficiose; le autorità sanitarie comunicheranno quanto prima la percentuale esatta dei vaccinati rispetto alla popolazione complessiva (che ascende ad 1 milione e 200 mila abitanti) ed alla colonia straniera.

Nella località periferica di Secondigliano, ieri le persone presentatesi spontaneamente per la vaccinazione, hanno dovuto essere rimandate indietro per insufficienza di vaccine: a tale deficienza si è stamane provveduto.

All'ospedale per le malattie infettive «Domenico Cotugno» in via Nuova del Campo, oltre i tre ammalati sono state internate in osservazione quindici persone: familiari e amici dei tre contagiati dal vaiolo, fra cui sei camerieri del «Vesuvio». Il servizio di profilassi è diretto da un ispettore generale medico, il prof. Giuseppe Purpula dell'Alto Commissariato della Sanità giunto a Napoli, dal medico sanitario provinciale Mario Sica e dal direttore dell'Ufficio Igiene del Comune prof. Vincenzo Albano. Il prof. Albano ha smentito, definendola «assolutamente priva di verità» la notizia propalata da un quotidiano (*Il Paese Sera*), secondo il quale un piroscafo battente bandiera inglese sarebbe in quarantena al largo del porto con la bandiera gialla prescritta dai regolamenti sanitari internazionali perchè vi sarebbero stati a bordo casi di una malattia contagiosa. Anche il Consolato generale di Gran Bretagna ha qualificato il fatto come «del tutto insistente».

A maggior chiarire la situazione è venuta una lettera dei coniugi Rose e Paprick Zazzara, cittadini americani attualmente al «Cotugno». Come già abbiamo pubblicato il 1° maggio scorso, fu con essi che il vaiolo giunse a Napoli. La signora Rose, risultata affetta da una lieve infezione di vaiolosi, è oggi del tutto guarita. Nella loro lettera, tendente a precisare che l'infezione fu contratta da Paprick Zazzara in India, è detto:

«Noi desideriamo rettificare l'erronea affermazione pubblicata sui giornali esteri, specie degli Stati Uniti, secondo la quale avremmo contratto il vaiolo a Napoli. Noi siamo partiti da Naplewood, New Jersey, il 16 gennaio scorso in aereo per un giro del mondo. Abbiamo lasciato gli Stati Uniti via Hawaj in febbraio viaggiando attraverso la Nuova Zelanda, l'Australia, l'Indonesia, le Filippine, il Giappone, il Siam, arrivando a Calcutta (India) il 23 marzo: abbiamo visitato Benares il 26, Agra il 29, Jaipur il 31 marzo. Abbiamo lasciato Nuova Delhi il 2 aprile per Istambul e Atene, arrivando a Napoli il 9 aprile; abbiamo visitato Napoli dal 10 al 14. Il giorno 15 aprile il signor Zazzara tornò a Napoli con febbre che sfociò in vaiolo. Poichè il periodo di incubazione è di circa venti giorni, noi pensiamo che l'infezione avvenne durante il nostro soggiorno a Nuova Delhi. Grazie alle immediate cure del direttore prof. Roberto Franza e dei suoi collaboratori all'ospedale contumaciale "Cotugno" in Napoli, il signor Zazzara è ormai in via avanzata di ristabilimento; firmato: Paprick e Rose Zazzara».

È sempre in tema di precisazioni la Compagnia di Navigazione Marittima «Sicula Oceanica» ci prega di chiarire che a bordo della nave Venezuela non si ebbe alcun caso di vaiolo: infatti le vaccinazioni fatte ai passeggeri e al personale di bordo rappresentarono una «normale misura profilattica».

Il bambino sbarcato a Napoli e ricoverato all'Ospedale Cotugno ne fu dopo due giorni dimesso perchè riscontrato immune da tale morbo, cosicchè la crociera potè svolgersi in tutta serenità e letizia.

Considerando le tempestive ed energiche misure adottate a Napoli, è assolutamente ingiustificato qualsiasi allarmismo. La situazione è stata riassunta da un eminente clinico. Egli ha detto: «Un tempo, quando dall'Asia si veniva solo in piroscafo, una infezione di malattie apparivo sempre prima a bordo in conseguenza del periodo di incubazione. Oggi cogli aerei è facile che una persona che porti lo stesso i germi possa mescolarsi con la popolazione sana prima che la malattia sia divenuta evidente. Ma fortunatamente l'umanità dispone di armi un tempo ignorate.

Crescenzo Guarino

Due cantonieri delle ferrovie travolti e uccisi dal treno

Piacenza, 11 maggio.

Di una mortale sciagura sono rimasti vittima stamane, sul tronco della stazione di Fiorenzuola d'Adda, due cantonieri delle Ferrovie dello Stato. Primo Babbi di 34 anni da Montiano di Cesena e Sebastiano Marongiu di 40 anni, originario della Sardegna e attualmente residente ad Alseno. Essi sono stati investiti ed uccisi da un treno-rapido.

Il dramma è avvenuto alle ore 6,30, a circa 500 metri di distanza dalla stazione di Fiorenzuola, in direzione di Parma. Il Babbi e il Marongiu erano addetti a due squadre di cantonieri che stavano eseguendo lavori di rafforzamento al binario pari della linea ferroviaria. Le due squadre interrompevano il loro lavoro per il sopraggiungere del convoglio «Freccia del Sud», proveniente da Siracusa e diretto a Milano. Subito dopo si accingevano a ritornare ai loro posti quando sul binario dispari sopraggiungeva il rapido 551 proveniente da Milano e diretto a Roma, il cui arrivo non era stato notato a causa del fragore del treno passato poco prima. Il Babbi e il Marongiu si trovavano proprio tra i binari e, nonostante i compagni, tentassero di avvertirli del pericolo, venivano investiti e travolti dal pesante convoglio.

Il Babbi veniva stritolato, mentre il Marongiu, scagliato lontano, moriva sul colpo in seguito alla frattura della base cranica e a varie fratture agli arti. Il rapido ha sostato sul luogo della disgrazia per venticinque minuti. Le vittime erano entrambe sposate: il Babbi lascia 2 figli, il Marongiu tre.

In aumento il deficit della bilancia commerciale

Roma, 11 maggio.

L'«Agenzia Economica Finanziaria» informa che nei primi tre mesi del corrente anno le importazioni italiane sono ammontate a 558,3 miliardi di lire con un aumento del 16,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 1956; le esportazioni sono ammontate a 388 miliardi di lire con un aumento del 15,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1956. In conseguenza del predetto mandamento il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 198,3 miliardi di lire, con un aumento del 18,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 1956.

Svaligiato un banco di cambio di notte nel centro di Genova

I ladri, che si sono calati nel locale da un buco fatto nel pavimento di un ufficio sovrastante, hanno asportato 2 milioni e mezzo

Genova, 11 maggio.

Un audacissimo furto è stato compiuto la notte scorsa nel Banco di cambio Capoduri, sito nella centralissima via Roma. Due milioni e mezzo in moneta d'oro e banconote rappresentano il bottino della impresa.

Il Cambio Capoduri ha sede nel palazzo n. 20 della via, dove al primo piano vi è la Società per la Pubblicità Italiana. Stamane la sessantenne Anita Bobbio abitante a Sturla, addetta alla pulizia degli uffici della SPI, notava in una stanza il pavimento cosparso di calcinacci. La donna, pensando che vi fossero stati dei muratori, scendeva in portineria a chiedere alla custode Elisa Salati un recipiente per raccogliervi i calcinacci. «Quali muratori?», replicava assai stupita la portinaia. Si senza aggiungere altro saliva di corsa al piano superiore e constatava quanto era avvenuto nella notte: i presunti «muratori» avevano praticato un foro nel pavimento e si erano calati al piano sottostante dal cambiavalute Capoduri.

Una telefonata alla Questura faceva accorrere la Scientifica che sbarrava tutto e procedeva ad alcuni rilievi, ritenendo inutile la immediata caccia ai ladri. Si trattava di un ennesimo colpo della famosa «banda del buco». Il furto, subito ricostruito, denunciava una meticolosa preparazione: le abitudini della portinaia, degli impiegati, degli inquilini dello stabile; il controllo dei passaggi del guardiano notturno, la disposizione dei mobili all'interno: tutto era stato studiato e calcolato.

I ladri sono entrati negli uffici della SPI aprendo la porta con un grimaldello. Nell'interno, sfruttando il rumore del traffico di via Roma, che è sempre notevole anche di notte, hanno praticato un foro nel pavimento della stanza adibita ad archivio, che si trova in diretta comunicazione con il retrobottega del cambiavalute. In un'ora, secondo i calcoli, il buco quadrangolare, 30 centimetri per 30 era fatto. Ma per evitare che i calcinacci cadessero al piano di sotto e facessero rumore, nel primo foro praticato introducevano un ombrello che, aperto, serviva da raccoglitore.

I ladri si calavano quindi, con una fune, nel locale sottostante: qui davano l'attacco alla cassaforte che finiva col cedere. La polizia pensa che per questo lavoro siano state necessarie almeno due ore. Dall'interno della cassa gli scassinatori portarono al piano superiore l'oro consistente in sterline, dollari messicani, marenghi elleni, dollari, banconote italiane e straniere e pacchi di assegni per un ingentissimo valore. Ma una rapida scelta limitava di molto il bottino che si riduceva alle monete ed alle banconote: in tutto duemilioni e mezzo circa abbandonando sul pavimento i valori nominali.

Il sopraluogo che si è protratto fin quasi mezzogiorno ha messo in rilievo alcune impronte digitali sugli oggetti abbandonati dai ladri e cioè una sega da legna, due bilancieri, punte da trapano, due ombrelli per i calcinacci e la corda rimasta appesa. Nel Banco Capoduri normalmente si trovano somme assai più ingenti, ma proprio venerdì sera il signor Amilcare Capoduri e sua nipote depositavano il grosso dei valori nelle casseite di sicurezza dell'attiguo Banco Ambrosiano, e tra questi uno smeraldo da venti carati del valore di quasi due milioni.

«Sole e bandiere» di Soldini ha vinto il Premio Bagutta

Milano, 11 maggio.

Questa sera nell'antica trattoria toscana di via Bagutta gli undici componenti della giuria hanno comunicato ai trecento commensali i nominativi dei quattro vincitori del Premio Bagutta: il primo premio è stato assegnato al romanzo «Sole e bandiere», di Pier Angelo Soldini, il premio opera prima è stato vinto da Enrico La Stella, col romanzo «L'amore giovane», mentre Antonio Delfini si è aggiudicato con l'opera «Il ricordo della Basca», il premio «Bagutta 20 anni dopo», che è stato assegnato quest'anno per la prima volta. Mario Stefanile, infine, ha vinto il premio «Bagutta-Agnesi» con un articolo sulla pasta asciutta pubblicato da un quotidiano di Napoli.

Pier Angelo Soldini ha 47 anni ed è nato a Castelnuovo Scrivia; è autore di parecchi volumi di narrativa e di fotoreportages giornalistici. Enrico La Stella è nato a Varese trent'anni fa e vive a Milano da parecchio tempo; il libro premiato comprende due racconti. Antonio Delfini ha 50 anni ed è modenese di nascita. E' autore di quattro opere narrative. Mario Stefanile è giornalista e, com'è noto, è stato al centro di una vivace polemica conclusasi con gli schiaffi di Giuseppe Marotta a proposito del festival della canzone napoletana che avrà inizio il 16 maggio prossimo.

SPETTACOLI

INAUGURATA LA STAGIONE LIRICA AL «NUOVO»

Il principe Igor di Borodin

Lo sviluppo della coscienza nazionale in Russia, anche nel campo del teatro lirico, determinò, nella seconda metà del secolo scorso, una grandiosa fioritura di opere, dovute alla estrosità, alla fantasia ed all'entusiasmo di un folto gruppo di musicisti: Mussorgski, Ciaikovski, Rimski-Korsakof, Borodin ed altri.

Di quelle opere, però, una sola ebbe larga ed indiscussa diffusione anche all'estero: il *Boris Godunof*; e la sua irrefrenabile forza espansiva derivò dalla effettiva dovizia degli intrinseci valori drammatico-musicali, che fanno di essa una opera di rara bellezza. Numerose altre invece, pur vive nel normale repertorio in patria, piuttosto raramente ne varcarono i confini. Tra queste è *Il Principe Igor* di Alessandro P. Borodin (1834-1887).

In essa non mancano pagine colorite e di viva musicalità; ed anch'essa — come la maggior parte delle opere di quel gruppo — affonda le sue radici in quel fecondo humus, denso di valori spirituali, che è il canto — religioso e profano — popolare russo, ricco di suggestività nei suoi specifici elementi ritmici e negli andamenti melodici basati sulle modalità bizantine (analoghe a quelle gregoriane e, come queste, derivate dagli antichi «modi» greci). Agli elementi specificatamente russi Borodin — che dal padre aveva ereditato sangue caucasico — unì pure elementi tipicamente orientali, che egli seppe trattare con vivace fantasiosità coloristica.

Eppure, malgrado innegabili bellezze, *Il Principe Igor* non riesce a mascherare un'intrinseca debolezza, la quale deriva innanzi tutto dalla staticità del libretto. In qualche punto esso sembra recare un riflesso dell'affiato epico, che anima l'antico poema medioevale, da cui fu derivato; ma nel complesso manca di un vero sviluppo drammatico, psicologicamente logico e organico.

Malgrado ciò la musica risulta non di rado melodiosa e piacevole: ma i recitativi, le arie, i pezzi d'assieme e le danze si presentano in una successione piuttosto slegata, non unitaria, non organica, e con curiosi sbalzi stilistici, prescindendo poi dagli evidenti influssi altrui — e in modo particolarissimo da quelli del grande Mussorgski — che si affacciano ripetutamente. La parte musicale più viva è, nel complesso, nei cori e nelle danze. Cori in cui vibra intensamente quell'anima popolare di cui l'Ottocento russo sentì profondamente il palpito immenso, potente e vibrante, e che Borodin interpretò qui, con emotività sincera, pur in forme diverse: dalla polifonia più complessa ed elaborata, alla semplice canzone. Tra le danze sono da ricordare quelle famose polovesane, che costituiscono il vertice più appariscente e travolgente dell'opera, e che ormai sono entrate nel comune repertorio sinfonico d'ogni paese.

All'allestimento del *Principe Igor* l'Ente Autonomo del Regio dedicò particolari cure: ne risultò così uno spettacolo omogeneo; decoroso, degno dell'interesse artistico suscitato.

Alle parti solistiche diedero un valido contributo la profonda esperienza scenico-vocale del basso Boris Christoff (nelle duplice interpretazione dei personaggi di Galitzki e di Konciak), la squillante voce del baritono torinese G. Valdengo (Igor), la cantabilità del soprano E. Barbato (che molti a Torino ricordano nei freschi inizi della carriera), del mezzosoprano Laura Didier e del tenore P. M. Ferraro; né vanno dimenticati A. Mariotti e R. Ercolani, che di due personaggi minori crearono spassosissime macchiette. Nelle danze si distinsero Ria Legnani e Luigi Jacomini.

Una particolare lode va al coro preparato da A. Fanfani, e all'orchestra diretta da O. De Fabritiis; pregevole fu pure l'apporto della regia di E. Frigerio, degli scenari e dei costumi. Perciò le accoglienze del pubblico, accorso assai numeroso, furono calorosissime ad ogni parte.

Vice

Stasera i balletti Cuevas

Questa sera, alle 21, secondo spettacolo della stagione lirica del Regio al «Nuovo», con «Le grand ballet du marquis de Cuevas», uno dei complessi di danza più acclamati e conosciuti del mondo. Il programma comprende: «Le silfidi» con musiche di Chopin, «Pastorale» con musiche di Couperin, «La peri» di Franklyn Marks e «Fiesta» di Morton Gould. Lo spettacolo sarà replicato sole domani sera.

Domani sera all'Alfieri la Filarmonica di Stoccarda

La «Società di Musica da camera» chiuderà la sua stagione concertistica domani lunedì, alle ore 21.

L'Orchestra Filarmonica di Stoccarda, diretta da Hans Moerner e con la collaborazione del pianista Siegfried Rapp, terrà al Teatro Alfieri un unico concerto straordinario in occasione della sua prima «tournée» in Italia.

In programma: Schumann, «IV Sinfonia»; Prokofieff, «IV Concerto per pianoforte, per la mano sinistra»; Beethoven, «V Sinfonia»; Wagner, Ouverture «Maestri Cantori».

Prenotazione dei posti per i soci e vendita dei biglietti per i non soci alla biglietteria de «La Stampa».

TEATRO CARIGNANO — Oggi alle 15,30 e 21,15 ultime repliche di «Contessina Giulia» di Strindberg, nella interpretazione della compagnia Brignone-Grottini-Nischi.

Sullo schermo

Al Lux: *Autostop*, di D. Powell - All'Ambrosio: *Il figlio di Caroline Chérie*, di J. Devaivre

Per produrre e dirigere *Autostop* («You can't run away from it»), l'ex-attore Dick Powell ha lavorato sul velluto: si è servito della sceneggiatura scritta da Robert Riskin per il celebre «Accadde una notte» di Frank Capra. La vicenda, tanto nota che basterà ricordarla per sommi capi, s'apre con la fuga della capricciosa ereditiera Ellie Andrews, incapottatasi a sposare, contro la volontà del dispotico padre, un cacciatore di doti; e prosegue con l'incontro tra la ragazza e Peter Warne, giornalista squattrinato in cerca di titoli su nove colonne, che in cambio dell'esclusività della notizia promette ad Ellie di nasconderla ai poliziotti e di portarla dall'amato bene. Strada facendo, il singolare contratto si trasforma dapprima in un dispettoso idillio, e dopo molte burle pericolose, in un tenero amore; un equivoco fra i due innamorati sembra mandare tutto all'aria, ma l'intervento del padre di Ellie disipa ogni nube e la ragazza, già nell'abito nuziale con il quale s'accinge a sposare l'idolo di un tempo, fuggirà con il suo giornalista pochi attimi prima del sì.

La favoletta moderna, che tanto piacque nel 1934, appare oggi un po' risaputa; la colpa non è del soggetto, ma dei troppi trasformismi sotto i quali, sulla scia di quel primo successo, ce l'hanno poi presentata. Si può anche ripetere l'esperimento, già fatto tante volte, che i rifacimenti ci scoprono nei confronti dell'originale, va tuttavia riconosciuto che il film, diretto con cura e perizia, offre uno spettacolino gaio e divertente. Lo arricchiscono il cinemascope e il colore, e sebbene non se ne sentisse il bisogno, alcune canzoni. L'arduo compito di non far rimpiangere Claudette Colbert e Clark Gable, eccellenti interpreti della prima edizione, è toccato a June Allyson e a Jack Lemmon. Onore al merito: se la prima scoppia, il secondo supera ottimamente la prova.

Il figlio di Caroline Chérie è J. C. Pascal, ma la bella Martine Carol, sua madre cinematografica, qui non compare. Evidentemente non è stata diretta da Jean Devaivre, a tratto da un soggetto dell'inesauribile Cécil Saint-Laurent, che ne ha curato la sceneggiatura. Il film si discosta dai precedenti soltanto per le maggiori complicazioni della trama, degna di un romanzo d'appendice. Per il resto ancora e sempre. In Spagna, durante l'occupazione napoleonica, il bebè Aranda, che si crede figlio, senza esserlo, di un marchese spagnolo, s'unisce ai guerriglieri per combattere contro i francesi. Dopo vari casi, più amorosi che bellici, il giovane apprende la verità sulla sua origine e passa nel campo nemico. Fosse finita qui! Basti comunque sapere che il gentiluomo, caduto fra l'altro in mano degli inglesi, sarà liberato da quella che riconosce sua sorella, la spasserà e naturalmente ritroverà i suoi veri genitori. Popolano il colorato fumetto molte avventure figliole, fra le quali fanno spicco Magali Noël, Sophie Desmarets e una Brigitte Bardot, ancora bruna e tenerina.

CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO — Domani sera, lunedì, ore 21, in via Doria 13 si proietterà il film «L'Ammiraglio Nakimov» (1946) di Pudovkin.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La stampa *Via Roma ang. Bertola tel. 53.118*

Alfieri: Festival dell'Operetta, ore 15,30 e 21,15: «Scugnizza».
Carignano (Comp. L. Brignone-Grottini-A. Nischi): 15,30 e 21,15: «Contessina Giulia» di August Strindberg. Ultime recite.
Teatro Mobile Fiera (p. Bengasi, Lingotto): Comp. G. Bondi, ore 21,15: «24 ore di fortuna».
Teatro Nuovo: ore 21 prima rappr. «Grand Ballet du Marquis de Cuevas»: «Le Silfidi», «Fiesta», «Pastorale», «La Peri».
Al Florida (p. Solferino, t. 43-942): ore 16,30: 21-1 Mª M. Di Nunzio, cant. L. Marterana, Jes di Nara. Apollo Danze: 21 Orch. Garzana. Augustea: 16-21 Orch. Lanfranco. Bruna (Valentino): danze 16-21. Castellino: 16,30-21 Orch. Rosalcot Club Danzante Magenta 11: 16-21: successo complesso Clair de Lune. Danze, v. Argentero 4: ore 16 e 21. Eden: 16,30 e 21 Orch. Fabrizi. Fenice: Café chantant, Medici 115. Fortino Danze: 21 D'Alessandro. Gardena, Valsalice: 16-21 Bergione. Gaudio: ore 16 e 21 trattenimenti. Gay: 16,30 e 21 Orch. Mª Panichi. Gran Mago, Ristorante danze 21. Hollywood: 16 e 21 Turi Golino. La Cienia, Ristorante (Caveretto): 16 e 21 danze Classico Quartetto. La Perla: 16,30 e 21 Andreghetti. La Serenella: Miguel, c. Vaquez. Latrate: ore 16,30-21 Mª Anselma. Monicappuccini: ore 16-19; 21-24. Nirvana Danze: ore 15,30 e 21. Piccina del Sole, S. Mauro Ter., fermata Speranza: ore 16 e 21 danze Orch. Carmen. Rialto, bar. Principe: 16,30-21 Orch. Milidrgo. Rinaldi: Settimo ballo, via Volta 6. Rocca Giardino Danze (Barcai): ore 21 Serpone e i suoi solisti canta Lisa Bigana. Smeraldo: 16 e 21 Balocco-Rosso. Tresedere: 16,30-21 Zucchero-Gilè.

Tavernetta (v. Amendola 10, telef. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attrez.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al galoppo e Sfilata modelli.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il figlio di Caroline Chérie» techn., Brigitte Bardot, Alfred Adam, Sophie Desmarets: ore 15 - 17,35 - 19,50 e 22,15.
Astor: «Allegri prigionieri» Il film dei 4 reginti con Claudia Gerschecker, C. Regnier e M. Junke.
Corso: «Oltre Mombasa» Cornel Wilde, Donna Reed, Gwenn, tech.
Doria: «Noi siamo le colonne» De Sica, A. Cifariello, F. Fabrizi.
Lux: «Autostop» tecn. Scope, J. Allyson, J. Lemmon, Bickford.
Metro-Cristallo: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Piernagli, MetroScope, Mattinata 10,30.
Reposi: «Le avventure di Mister Cory» Tony Curtis, Marta Hyer, Charles Bickford, Scope colori.
Vittoria: «Peppino, le modelle e... chella llà!», Totòscope, P. De Filippo, Teddy Reno, G. Rubini.
Ariston: «Bottana di ferro» Bob Hope, K. Hepburn, tech. VistaVis.
Augustus: «Il ragazzo sul delfino» Sophia Loren, Alan Ladd, C. Webb, Scope tecnicolor.
Nazionale: «Donne... donne... donne» tecn. Scope, Charisse, Dailey.
Torino: «Riffifi a Tokio» con Jean Servais, Carl Mohner, Magali Noël, Ap. 14.
Alessandra: «Inno di battaglia» Scope col R. Hudson, M. Hyer.
Arlecchino: «Gervaise» con Maria Schell, F. Perier, S. Delair. Ult. 22
Capitol: «Inno di battaglia» Scope colori. Rock Hudson, M. Hyer.
Faro: «Inno di battaglia» Scope colori. Rock Hudson, M. Hyer.
Fiamma: Ap. 14.30 «Guendalina» Jacqueline Sassard, R. Mattioli.
Giandaja: «Il seme della violenza» Glenn Ford e Anne Francis.
Hollywood: «Sole nell'infinito» W. Holden, V. Leith. Scope colori
Ideal: «Era tutti... sì, sì» W. Chiari, S. Pampanini. Comp. Riv. Fratelli Maggio: ore 16, 18 e 21,15.
Moffel: «Santiago» techn. Scope. Riv. Adami-Loren 15,15, 18, 21,15.
Massimo: «Il grande matador» in tech. Scope, A. Quinn, M. O'Hara.
Principe: «Sole nell'infinito» in tecn. Scope con William Holden.
Statuto: «Il grande matador» in techn. Scope, A. Quinn, M. O'Hara.
Adriano: «Uomo senza paura» con Kirk Douglas e Jeanne Crain.
Alcione: «Fuoco verde» tech. Riv. Marchetti-Cammar.: 15,15-18-21,15.
Alpi: «Come prima meglio di prima» techn. con Rock Hudson.
La Perla: «Anastasia» tech. Scope con Ingrid Bergman, Yul Brynner.
Regina: «Totò, Peppino e i fuorilegge» Totò, P. De Filippo, Gray.
Asti: «Messaggero di sfa» tech. VistaV. J. Lewis, D. Martin, 14.30.
Milano: «Satanà la freccia che uccide» e «Nanà», Apert. ore 10.
Olimpia: Tesoro Pancho Villa, col.
Plaz. Luna Principe mascherà rossa
Pol: «Allarme a Sud» Strohalm.
P. Nuova Totò Peppino malefemm.
Romano: «Avventuriera di Macao»; Gran Rivista 15,15-18-21,15.
S. Felice: «Maria Antonietta regina Francia» tech. Morgan, A. 14.30
S. Secondo: «Cavalieri della Tavola Rotonda» CinemaScope tech.

Cabeto Giubbe rosse Saskatchewan
Eoperia: «Trapezio» Scope colori. Gina Lollobrigida, B. Lancaster.
Giardino: «La voce che uccida» techn., L. Tajoli, E. Canopagnoli.
Italiano: «Cavaliere senza volto» techniC. G. Moore, D. Silverstone; 21: «Telematch» su gran schermo.
Miralfori: Tempo di villeggiatura.
S. Rita: «E' sempre bel tempo», Viaggio, «Lisbon» Scope techn., Maureen O'Hara, Claude Rains.

Araldo: «Duello di spie» Scope techn. C. Wilde, M. Wilding.
Klisee: «...tasia» tech. Scope, Ingrid Bergman e Ted Brynner.
Préjus: «Alba del gran giorno» Scope techn., V. Maye, R. Black.
Compagnia Riviste Richard.
Nuovo: «L'imputato deve morire» con Glenn Ford.
S. Paolo: «Oklahoma!» tech. Scope. Gloria Grahame, G. Mac Rae.

Belgio: La montagna, Tracy, tech.
Corallo: «Incantesimo» techniC. CinaScope, T. Power, K. Novak.
Eridano: «Poveri ma belli» Marisa Allasio, Ettore Manni.
La Salle: «Signora omicidi» tech., Quinness, Parker, Cartone anim.
Orepa: Serenata 13 bionde, Villa.
Radium: «Poveri ma belli» con Marisa Allasio ed Ettore Manni.
Sessini: Reia non piangere, Fiore V. Veneto: «Lisbon» tech. Scope, Ray Milland e Maureen O'Hara.

Ariete: «Oklahoma!» Scope colori, Gordon Mac Rae, Gloria Grahame.
Borsini: «Donna vendetta» techn. Scope, Jean Russell, Cornel Wilde.
Cibrario: «Pista per chi cade» Amedeo Nazzari, Antonella Lualdi
Elisa: Piangerò domani, Hayward
Europa: «Pane amore e...» con De Sica, Sophia Loren, col. Scope.
Excelsior: «Anastasia» Scope col Ingrid Bergman, Yul Brynner
Nazarena: «Furia indiana» Scope techniC., Victor Mature, J. Lund.
Odeon: «Sugar Lelaia» con Anna Magnani e A. Cifariello.
Star: «Webb il coraggioso» Scope techniC., C. Mitchell, R. Egan.

Adua: «Anastasia ultima figlia dello zar» Lilli Palmer, Variata.
Aurora: Proibito, col. Mel Ferrer. Ore 21: «Telematch».
Borgo: «Aquile nell'infinito».
Brescia: «Orlando Paladini Francia» Scope, Battaglia, Schiaffino.
Chatillon: «Scarpetta di vetro», L. Caron, M. Wilding, Ap. ore 15.
Eri-Dan: «Fuga nel sole» techn.
Falchera: Ballate una sola estate.
Fartino: Figlio Sinbad, col. Var.
Maier: «Oklahoma!» Sc., Grahame.
Nord: «Wichita» techniC. Scope con Joel Mac Crea e Vera Miles; 21: «Telematch» su gran schermo.
Palermo: Battaglia Rio della Plata, col., J. Gregson, Peter Finch.
S. Paolo: «Francis can can» tech.
Sociale: «Mezzogiorno di fifa» col.
Zenit: «Giullare del re» Scope techniColor con Danny Kaye.

Baretti: «Il bigamo» V. De Sica, M. Mastroianni, G. Ralli.
Cobianchi: «Alessandro il Grande» Scope techn. Cinemascope: «Incantesimo» techniC. CinaScope, T. Power, K. Novak.
Eridano: «Poveri ma belli» Marisa Allasio, Ettore Manni.
La Salle: «Signora omicidi» tech., Quinness, Parker, Cartone anim.
Orepa: Serenata 13 bionde, Villa.
Radium: «Poveri ma belli» con Marisa Allasio ed Ettore Manni.
Sessini: Reia non piangere, Fiore V. Veneto: «Lisbon» tech. Scope, Ray Milland e Maureen O'Hara.

**Arbes

Vivace scontro nell'aula tra i principali protagonisti delle vicende di Dongo

L'on. Audisio rievoca le esecuzioni dei fascisti smentito da Bill in un drammatico confronto

Discordanze sulla fine di Marcello Petacci: il teste dice che fu abbattuto mentre fuggiva - Ribatte Bill: "Non è vero! Mi ordinasti di ucciderlo credendo che fosse Vittorio Mussolini. E gli facesti togliere le scarpe„ - Il deputato comunista chiama l'ex partigiano "bugiardo„ e poi dice "quando il processo lo faremo noi...„ Del tesoro non sa nulla - Il pubblico trattenuto in tribunale per evitare incidenti all'uscita del testimone - Il comandante "Pedro„ parla della borsa sequestrata al "duce„ e consegnata al comando di Milano perché fosse al sicuro - Come vennero arrestati due membri del CLN incaricati di "frenare„ il colonnello Valerio

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 11 maggio.

Il «colonnello Valerio» ha tenuto stamattina a non smentire, davanti alla Corte d'Assise di Padova, il suo ruolo di personaggio misterioso, svelto, preciso.

Il 28 aprile del 1945 era arrivato a Dongo alle 14.10 e ne era ripartito alle 17,55 dopo aver ucciso, a Giulino di Mezzegra, Mussolini e la Petacci, ed aver presieduto, nella piazza del paese, alla fucilazione dei diciassette gerarchi; oggi, dopo gli inutili tentativi della Magistratura nei giorni scorsi per trovarlo e procedere alla sua regolare citazione, è giunto al Palazzo di Giustizia alle nove in punto, ha concesso un minuto ai fotografi («bravi ragazzi, io non sono uno di quelli che fanno delle storie, siete dei lavoratori, più fotografie fate, più guadagnate, coraggio»), cinquantotto minuti alla Corte, un minuto ai giornalisti per confermare che l'esecuzione dei gerarchi la diresse lui (anche se quel capitano Barbieri, di cui abbiamo detto ieri, si desse da fare in sott'ordine), alle dieci in punto è risalito sulla macchina dalla quale era sceso un'ora prima, sempre attorniato dal gruppetto di attivisti che l'ha scortato dall'arrivo alla partenza.

Imponente il servizio d'ordine, gremita l'apposita tribuna del pubblico che ha fatto sentire frequenti mormorii durante la deposizione e che è esploso in proteste quando «Valerio» se n'è andato: niente di grave, per precauzione, i carabinieri «avevano arrestato il pubblico» chiudendo tutti dentro per qualche minuto, onde evitare che la gente uscisse fuori in un senso o nell'altro.

Davanti alla Corte, l'on. Walter Audisio ha tenuto a parlare anche come il ragioniere che è, dall'aspetto affabile e cordiale. Di media statura, e di mezza età, quasi completamente sal-

Gli ex-comandanti partigiani Bellini Delle Stelle chiamato «Pedro» (in alto) e «Bill», ossia Lazzaro Urbano (Tel.)

vo, i sottili baffetti neri, gli occhi vivacissimi, si è seduto al posto dei testimoni, ha tirato fuori un pacchetto avvolto in carta da giornale e ne ha estratto un libro rilegato in cuoio: «Il mio diario — ha detto — in cui ho maticolosamente annotato il minimo particolare di quelle giornate». E' stato cortese e compagnone ad ogni cenno del Presidente; con «Bill», che l'ha attaccato duramente, ha usato un tono di freddo sarcasmo; ha perso le staffe quando un avvocato (ad ora Bertasi, difensore dei suoi compagni, ma lui non poteva saperlo perché l'aveva alle spalle) gli ha chiesto delle scarpe tolte al Petacci: «A questo signore — ha replicato con spreco — non rispondo a meno che il signor Presidente non faccia sua la domanda»; ed è scattato soltanto quando il Procuratore Generale ha accennato a lui come al «teste»: «Sono l'onorevole Audisio ed esigo che mi si chiami col titolo che mi spetta». La battuta è suonata infelice e lo stesso bonario Presidente Zen, è intervenuto a troncare il generale mormorio ricordandogli che il era soltanto come teste, e invitandolo ad attenersi il più possibile ai fatti che interessano il processo.

Audisio — Io e i miei giungemmo a Musso alle 14 del 28 aprile 1945, e rimossi gli ostacoli posti sulla strada dai partigiani, proseguimmo subito per Dongo. Non so assolutamente niente del tesoro. Gli ordini ricevuti dal Comando generale di Milano riguardavano uomini e non cose. Avevamo da compiere una missione col crisma di legalità consentiti allora dalle leggi del Comitato di Liberazione Alta Italia. «Se lei, signor Presidente, vuol leggere il memoriale di chi c'era, invece dei tanti memoriali di chi non c'era, si renderà conto d'ell'estrema difficoltà della situazione». Fra l'altro, alle 14,10, fummo informati per radio dell'ordine di fermare una macchina sospetta targata Regia Marina, e così facemmo.

«Dei famosi valori, non ebbi nemmeno il tempo di vedere un biglietto da mille e mi limitai ad ordinare al comandante Bellini Delle Stelle, di prevedere lui alla consegna a chi di dovere. Il tempo batteva e batteva con tale urgenza per cui la perdita anche di pochi minuti poteva provocare il fallimento della missione che dovevamo compiere: per ordine del Comando generale del Corpo Volontari della Libertà». (E' un'espressione che l'onorevole Audisio ripete più volte nel corso della sua esposizione: com'è noto, non è stato ancora perfettamente chiarito se esistesse un ordine specifico da parte del CLNAI di passare senz'altro per le armi Mussolini e i suoi o soltanto quello di procedere alla loro cattura).

Come al solito, però, e con la consueta calma, il Presidente Zen riporta il discorso dalla storia ai reati di quelle giornate: l'imputato Barbieri ha raccontato di aver consegnato a Dongo una borsa piena di biglietti da mille e sterline al colonnello Valerio il quale, dato un'occhiata, l'avrebbe gettata via dicendo che non era alla ricerca di danaro.

Audisio — Vorrà scusare, signor Presidente, la mia pignoleria se consulto questo mio diario in cui c'è tutto (guarda un momento). Nient'affatto: tutte fantasie, mai visto una borsa. E poi, se avessi ricevuto dei valori, avrei rilasciato ricevuta: io ha sempre preteso ricevute di quel che consegnavo.

Avv. on. Rosini (preoccupatissimo di quest'asserzione che contrasta con quanto da due settimane van ripetendo gli imputati, secondo i quali in periodo partigiano le ricevute non si usavano) — Ma il teste il ragioniere e gli altri no.

Entra in quel momento in aula l'imputato capitano Davide Barbieri, il quale, nello scorgere Valerio davanti ai giudici, con un ampio sorriso va a porgergli la mano (che l'altro stringe dopo un attimo di perplessità). E su invito del Presidente, il Barbieri con entusiasmo ripete la sua storia di Audisio che sprezzante getta la borsa con danari: non se il poveretto che il teste ha appena finito di definire «fantastico» il suo racconto.

Audisio — Il Barbieri evidentemente confonde forse perché in quel giorno eravamo in molti ad indossare uniformi kaki. Io lasciai subito Dongo dopo aver incaricato «Pedro» e «Bill» di preparare l'esecuzione dei gerarchi, e con «Guido» (Aldo Lampredi, il luogotenente di Luigi Longo in seno al C.L.N.A.I.) e «Gatti» (Michele Moretti) compimmo a Giulino di Mezzegra, esattamente alle 16,10, la nostra missione (l'uccisione di Mussolini e della Petacci). Tornammo a Dongo alle 16,15. Mi avvertirono che un sacerdote (padre Accursio) chiedeva di poter assolvere alla sua missione presso i giustiziandi ed io acconsentii purché lo facesse in massa. Non c'era tempo di confessarli uno ad uno. Dopo la fucilazione caricammo i cadaveri su un furgone e ripartimmo immediatamente per Milano.

Presidente — Lei conobbe il Barbieri?

Audisio — Eccome, dirigeva il servizio d'ordine sulla piazza di Dongo. Gli ordini al plotone d'esecuzione li ha dati direttamente lui (il Barbieri non ha mai parlato di questo suo ruolo; si leva in tutta l'aula un mormorio; e il teste ritiene opportuno aggiungere qualcosa), sa signor Presidente, in quel momento spararono tutti, tanto che rischiammo di essere colpiti anche noi. Qualcuno dice che sarebbe stato bene, ma la Divina Provvidenza ha protetto anche i partigiani.

Mentre il silenzio larda a ristabilirsi nell'aula, il tenacissimo Presidente torna a riportare il discorso sul tesoro scomparso e dato che, secondo il teste, «Pedro» e «Bill» furono alcuni giorni dopo sollecitati a consegnare i valori con un preciso ordine del comando generale di Milano, chiede a «Bill» (Urbano Lazzaro, vicecommissario politico della 52ª brigata garibaldina), se è vero. Risposta negativa.

Bill (in piedi, accanto ad Audisio seduto) — Tu mi hai solo ordinato di levare le scarpe a «Vittorio Mussolini» (era Marcello Petacci) e di fucilarlo.

Audisio (sarcastico) — Sei anche bugiardo, ma chi te lo fa fare?

Bill — Son pronto che possono confermare dei presenti. Dicesti al prigioniero «prima facevi il bullo a Cinecittà, adesso farai il pezzente» e gli facesti togliere le scarpe.

Audisio (fra il malizioso e l'ingenuo) — Allora le scarpe (dove, nelle suole sarebbero stati nascosti quattro mila franchi svizzeri) son rimaste in Municipio: perché non le avete consegnate?

Bill — Sono rimaste ai tuoi piedi, quando mi ordinasti di andar fuori a fucilarlo.

Audisio (velando appena l'odio con un tono paterno) — Ma povero «Bill» guarda in che stato d'animo t'hanno messo (mormorio fra il pubblico in prevalenza ostile ai teste) per raccontare queste fandonie...

L'avv. Bovio, difensore dei «Bill», chiede al deputato se dette al Lazzaro l'ordine di indagare sulla reale identità di «Vittorio Mussolini».

Audisio (forse scambiando l'avvocato per un patrono di Parte Civile) — Se il signor Presidente mi consente di esprimerla, la mia opinione è che in questo processo soltanto i partigiani avrebbero diritto di costituirsi Parte Civile...

Avv. Bovio — Sono anch'io un partigiano, la smetta il teste di divagare e risponda a tono.

L'on. Audisio sostiene che la identità di Marcello Petacci non fu accertata se non dopo che i gerarchi chiesero ed ottennero di non essere fucilati insieme a un «traditore». Il Petacci fece un tentativo di fuga e fu abbattuto «al volo» sul lago.

Bill — Desidero precisare che io non ero sulla piazza al momento della fucilazione alla quale, comunque, si rifiutarono di prendere parte i partigiani della nostra 52ª brigata Garibaldi.

Audisio (questa volta scattando) — Sei un bugiardo. Le fotografie di quel giorno parlano chiaro. Verrà un giorno in cui gli avvenimenti saranno ricostruiti in un processo... (mormorii). Ma quel processo saranno i comandanti partigiani a farlo. (Proteste in aula).

Bill — Ci sarò anch'io quel giorno.

Audisio (subito tornato calmo e sarcastico) — Me lo auguro.

P. M. Schivo (nello stesso tono) — Dunque c'è in vista un altro tribunale speciale?

Audisio (perplesso per un attimo) — Certo anche la Magistratura avrà il suo peso. Comunque, tornando alla fucilazione, i giustiziandi erano sedici oltre al Petacci e gli uomini che avevo con me dodici soltanto: «I signori» della 52ª brigata dovettero fornirmene altri quattro, compreso il capitano Barbieri che comandò il plotone.

Avv. Lazzari — Io non ho ad ora non ho voluto che la procedura imbrigliasse la storia: prima la storia e poi la procedura. Tuttavia non vorrei che al teste venissero chiesti particolari relativi a fatti per i quali egli è imputato in altro processo in cui lo rappresento parte civile la signora Zita Ritossa (la compagna di Marcello Petacci: l'on. Audisio è accusato di essersi impossessato dell'orologio e del portasigarette d'oro del morto).

Proc. Gen. — Ci può dire il teste Audisio...

Audisio (arrogante) — Son l'on. Audisio ed esigo di esser chiamato col titolo che mi spetta come deputato al Parlamento.

Presidente — Qui lei è soltanto un testimone.

Proc. Gen. (riprendendo imperturbabile) — Ci può dire il teste Audisio perché arrestò quel giorno lo Sforni e il De Angeli membri del CLN di Como...?

Audisio — Poirei non rispondere non per iattanza ma perché la domanda non è pertinente. Comunque la realtà è molto semplice. Arrivato io da Milano alla Prefettura di Como, Oscar Sforni del Comando Volontari della Libertà e il maggiore De Angelis del Comando piazza, vennero incaricati di accompagnarmi a Dongo in automobile. Tuttavia lungo la strada essi si fermarono e parlarono con un tizio che non conoscevo e che chiese di venire con noi. Io naturalmente rifiutai per quella diffidenza che si doveva avere in momenti simili. Arrivato poi a Dongo, ebbi proprio dal «Bill» la famosa segnalazione radio circa la macchina sospetta, e a questo punto mi decisi a chiedere cortesemente allo Sforni e al De Angelis di lasciarsi rinchiudere in una stanza dalla quale furon fatti uscire due ore dopo, una volta ultimata la mia missione.

L'avv. Sarno (parte civile per i familiari della Gianna) chiede all'on. Audisio se nel corso della sua missione s'incontrò col «Nuri» (che era capo di stato maggiore della 52ma Brigata garibaldina) e con la «Gianna».

Audisio — Non li ho mai conosciuti né prima né dopo. Escludo anzi che siano mai stati presenti alle deliberazioni che prendemmo in quelle ore.

Con questa recisa dichiarazione termina la deposizione del teste: il «colonnello Valerio» avvolge accuratamente il suo diario in un giornale, s'inchina alla Corte, stringe la mano a qualche avvocato comunista, sorride a tutti e fila via provocando un fluttuare di agenti in divisa e in borghese. Per seguirlo con diverse intenzioni e semplicemente perché stanchi, anche molti del pubblico fan per uscire ma trovano le porte chiuse per qualche minuto: «Incredibile — commenta ad alta voce qualcuno — arrestare tutto il pubblico in massa».

Allontanatosi così l'on. Audisio — le cui dichiarazioni abbiamo riprodotto pressoché integralmente in quanto si tratta delle prime in dodici anni rese pubblicamente davanti alla Magistratura italiana — l'udienza prosegue senza grande interesse con la rievocazione dell'episodio della borsetta sequestrata alla signora Zita Ritossa, la compagna di Marcello Petacci. A ritirarla materialmente fu il veterinario di Dongo, dott. Mario Giacobbe. Il quale oggi ha ripetuto di aver semplicemente eseguito un ordine di «Bill» il quale, a sua volta, ripete che non è vero. A parte questa vicenda già da noi precedentemente narrata, meritano di essere sottolineati due elementi nuovi forniti dal dottor Giacobbe, il quale asserisce che fra il 27 e il 28 due macchine cariche di valigie partirono da Dongo: una con a bordo la «Gianna», verso Milano, e una verso l'alto lago. Il teste vide inoltre il «tesoro del municipio di Dongo»: le sole banconote e l'oro formavano un mucchio alto un quaranta centimetri, largo un metro o due.

«Bill» deve rispondere di non aver consegnato certi valori (un milione e 700 mila lire e 160 sterline della borsa di Mussolini) per vari mesi e cioè fino al dicembre del 1946, data alla quale tutto fu versato al Comando milanese del Corpo Volontari Libertà. E' su questo punto, e solo su questo punto, che si presenta a deporre, al termine dell'udienza, uno dei principali personaggi di queste vicende, il comandante della 52ª brigata che catturò Mussolini, colui che in quelle tragiche ore del 28 aprile pensò, ad un certo momento, di mettere insieme partigiani sufficienti ad opporsi agli ordini e agli uomini di «Valerio», e che divenne poi il più implacabile accusatore dell'operato di molti protagonisti di parte comunista: il conte Pier Luigi Bellini Delle Stelle. Sui trentacinque anni, fiorentino ma residente a Milano, dove è occupato in un ufficio legale: «Pedro» afferma che le lire e le sterline vennero trattenute per un certo tempo col generale consenso dei molti che ne erano a conoscenza.

Bellini — Non si sapeva più a chi darle. Si davano a uno, sparivano; si davano a un altro, sparivano lo stesso. Preferimmo esser alcuni di scegliere le mani giuste in cui metterle: che alle fine furono difatti quelle del comando Volontari della Libertà. C'era inoltre un altro motivo: il generale Cadorna si era personalmente impegnato a far avere una particolare ricompensa agli uomini della 52ª brigata sia per la cattura della colonna sia per il recupero dei valori, e si pensava che il premio potesse essere costituito proprio da quelle sterline. Comunque, niente di misterioso o di irregolare, poiché tutti sapevano della cosa e tutto fu infine regolarmente versato.

A richiesta del Procuratore Generale e a proposito del contrasto di poco prima fra l'on. Audisio e «Bill», Bellini Delle Stelle dichiara che il «colonnello Valerio» fece non solo vuotar le tasche, ma anche levar le scarpe a Marcello Petacci, e che dette poi ordine a «Bill» di fucilarlo, sempre convinto che fosse Vittorio Mussolini. Quando «Bill» cominciò a credere che si trattasse davvero di Marcello Petacci, non eseguì, tornò indietro a parlarne, «Valerio» non il interessò minimamente alla cosa e ordinò di metterlo al muro con gli altri. Furono i gerarchi a non volere con loro quello che chiamavano un traditore «e fui io — ha detto "Pedro" — ad accontentarli in questo ultimo desiderio tirando indietro il Petacci che fu ucciso subito dopo».

Quanto ai Barbieri — è l'ultima battuta dell'udienza — a richiesta del suo difensore, il teste conferma di averlo avuto sempre con sé a Dongo il 27 aprile. Terminata l'udienza (il processo riprenderà martedì mattina, e per tutta la prossima settimana si parlerà ancora dell'oro scomparso), Pier Luigi Bellini Delle Stelle ci ha confermato che gli uomini della sua brigata, ad eccezione di tre volontari, non presero parte alla fucilazione dei gerarchi, che il capitano Barbieri si limitò ad occuparsi del servizio d'ordine, che il comandante del plotone d'esecuzione fu uno degli uomini di «Valerio». «Furono — ha concluso "Pedro" — momenti eterni: "il colonnello" sembrava non aver più nessuna fretta: il comandante aveva ordinato il "puntate" ai suoi uomini prima di far fare "dietro front" ai gerarchi: "Valerio" lo redargui e fece ripetere tutto: per altre due volte, il comandante dette gli ordini che "il colonnello" non trovò soddisfacenti, e per tre volte quindi i gerarchi aspettarono invano la scarica».

Giovanni Giovannini

Walter Audisio, il col. «Valerio», con l'avv. Gianquinto, ex sindaco di Venezia (Telef.)

Zuffa negli studios londinesi tra un deputato e un sindacalista

Muore d'infarto assistendo a un diverbio di suo marito alla tv

Sospesa la trasmissione, i due contendenti e una quarantina di persone vengono alle mani - Il terribile annuncio del decesso mentre infuria la mischia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 11 maggio.

Un drammatico dibattito si è svolto ieri sera alla televisione commerciale britannica fra un deputato laburista, Jack Jones, che rappresenta alla Camera dei Comuni il collegio di Rotherham, e un organizzatore sindacale di nome Hugh Scanlon, dell'Associazione operaia dei metallurgici. Argomento del dibattito: la sospensione del lavoro avvenuta recentemente in un'acciaieria della Midlands. Il deputato Jones aveva sostenuto alla Camera dei Comuni che lo sciopero era stato organizzato da Hugh Scanlon senza tener alcun conto della volontà della maggioranza degli operai; la televisione commerciale aveva ritenuto interessante un diretto dibattito fra le due personalità.

La discussione, dinanzi a milioni di telespettatori, è risultata assai più vivace del previsto. La durata del dibattito era stata fissata di un quarto d'ora. Dopo pochi minuti i due antagonisti avevano già perduto il controllo dei propri nervi; battevano con violenza i pugni sul tavolo, alzavano la voce, e non si curavano affatto del presidente del convegno il quale reagiva alla calma. La discussione dopo dieci minuti minacciava di trasformarsi in diverbio: l'annunciatore Robin Day riusciva allora a persuadere i due antagonisti a stringersi la mano; gli operatori ricevevano l'ordine di sfumare immediatamente lo schermo di trasmissione e si passava con sollecitudine ad un altro programma.

Ma negli studi della televisione di Manchester la discussione ricominciava con vigore e ben presto i due uomini, eccitati anche dall'intervento di una quarantina di spettatori invitati ad assistere di persona alla trasmissione del programma, passavano a vie di fatto. Entro pochi istanti lo studio era in pieno subbuglio. Gli occhiali del figlio del signor Jones, di 22 anni, volarono in aria; la figlia del signor Jones, che aveva presenziato alla trasmissione, si aggrappava alle braccia del padre supplicandolo di calmarsi, gli spettatori invadevano il palcoscenico.

La calma tornò infine, ma purtroppo in seguito ad un annuncio tragico: la moglie del deputato Jones, che aveva assistito al dibattito guardando in casa sua lo schermo della televisione, e che da tempo soffriva di cuore, era morta improvvisamente d'infarto.

r. a.

Sorprende l'amante della moglie e lo uccide sparandogli al viso

L'omicida, padre di cinque figli, è latitante - La vittima lascia quattro bambini - Anche la donna infedele è irreperibile

Napoli, 11 maggio

Questa mattina, poco dopo le sei, due contadini di Giugliano (una cittadina che dista una quindicina di chilometri da Napoli) si sono recati dal maresciallo dei carabinieri per dichiarare che nel vico Maione, al n. 30, avevano rinvenuto un uomo ucciso. Una pattuglia si recava immediatamente sul posto e rinveniva il cadavere di un uomo, col capo orrendamente sfigurato; lo sventurato poco dopo veniva identificato per il capraio Domenico D'Alterio, di 37 anni, coniugato, con quattro figli.

Iniziate le indagini, si accertava che autore dell'omicidio era il guardiano notturno Biagio Ruocco, di 38 anni, abitante nel medesimo stabile e sposato, con cinque figli. Costui aveva ucciso il capraio dopo avere scoperto che era l'amante della sua giovane moglie, Filomena Petrarca. Il Ruocco, messo in sospetto da insistenti dicerie, ieri sera, invece di recarsi nello stabilimento ove lì Bagnoli, dove è guardiano notturno, si nascose in un fabbricato di nuova costruzione, a poca distanza dalla sua abitazione. Verso la mezzanotte egli ha visto il D'Alterio che, guardingo, si avvicinava alla porta del suo alloggio, bussava e quindi veniva introdotto con un affettuoso abbraccio da sua moglie. Il Ruocco, fuori di sé per lo sdegno, è sbucato fuori dal nascondiglio per affrontare i due. Mentre la moglie si dava alla fuga per la campagna, l'amante, rimasto sorpreso, non riusciva ad esimersi. Il Ruocco allora estraeva di tasca la pistola e sparandogli a bruciapelo colpiva per ben tre volte il rivale al viso. Poi si allontanava. Sul luogo del delitto sono stati rinvenuti tre bossoli calibro 7,65.

Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, è stato trasportato al cimitero per la consueta autopsia. I carabinieri ricercano attivamente l'assassino; anche sua moglie si è data alla latitanza.

Un giro in Italia di telecroniste americane

Roma, 11 maggio.

Una delegazione di 20 giornaliste e commentatrici di varie stazioni radio-televisive americane è arrivata oggi a Roma da Venezia. Il gruppo, è guidato dalla commentatrice della stazione della Kansas-tv di Kansas City, Bea Johnson.

«Lo scopo del nostro viaggio — ha detto la signora Johnson — è di conoscere i vari Paesi che abbiamo visitato e visiteremo non tanto sotto l'aspetto politico ed economico, quanto sotto quello umano. Dell'Italia ci interessa la vita del popolo, l'umanità della sua popolazione. Per questa ragione, gireremo molto per cercare di capire l'animo del popolo italiano. Faremo delle registrazioni su nastro e delle riprese filmate. Naturalmente, dato che siamo tutte donne, cercheremo di cogliere principalmente quegli aspetti della vita italiana che più interessano al nostro pubblico, che è composto in grande maggioranza, appunto, di donne».

La parte più interessante del loro viaggio, almeno per ora, è stata la visita a Musso, ove hanno intervistato il primo ministro Bulganin ed il ministro della Difesa maresciallo Zukov. «Siamo state le prime donne che mai siano entrate nei loro uffici privati».

Le signore hanno posto varie domande ai dirigenti sovietici, ma ad una sola non hanno ottenuto risposta. Avevano chiesto al maresciallo Zukov: «Quale genere di vestiti preferisce sua moglie e di quale colore?». Zukov con un largo sorriso ha detto: «Preferisco non rispondere, sarebbe troppo pericoloso».

Rivelazioni sul carteggio tra Churchill e Mussolini

Parigi, 11 maggio.

Un giornalista di «Paris-Presse», Michael Borri il quale ha condotto delle ricerche sulla scomparsa del «tesoro di Mussolini» afferma, in un articolo pubblicato oggi dal giornale, che Sir Winston Churchill, accompagnato da agenti dei servizi di sicurezza inglesi, condusse ricerche nel cimitero del Musocco pochi mesi dopo la guerra per trovare i documenti segreti di Mussolini. Borri afferma che agenti americani, inglesi e sovietici erano tutti alla caccia dei documenti segreti, fra i quali vi erano lettere scambiate tra Churchill e Mussolini dopo che quest'ultimo fu liberato da paracadutisti tedeschi.

Queste lettere — sempre secondo Borri — riguardavano la capitolazione dell'Italia.

Churchill proponeva: se Mussolini avesse impedito ai tedeschi di servirsi di quattro divisioni italiane ben armate, addestrate dai tedeschi, e se avesse interrotto i negoziati di pace con l'URSS, che venivano condotti con la mediazione del Giappone, le frontiere italiane sarebbero state rispettate e l'Italia avrebbe conservato le colonie ottenute prima del fascismo, ma avrebbe perso le isole del Dodecaneso. L'articolista aggiunge che Churchill e Mussolini avevano anche preso una decisione circa il governo che sarebbe stato instaurato in Italia dopo l'occupazione alleata e circa il ritiro di Mussolini dalla vita politica.

Dopo molte fermate ad Aosta

Quasi deserta la funzione in memoria dell'ex-dittatore

Aosta, 11 maggio.

Un rito funebre celebrato stasera in Cattedrale, alla memoria di Mussolini, ha fatto mobilitare la polizia nel timore di incidenti, ma non è stato necessario il suo intervento poiché tutto si è svolto nella massima tranquillità.

La cerimonia, organizzata dal MSI, era stata annunciata con centinaia di manifesti listati a lutto che invitavano la popolazione a parteciparvi per «rendere omaggio all'ex-duce e ai morti della repubblica di Salò». A questo avevano risposto i combattenti della Resistenza con altro manifesto apparso ieri sera in cui si ricordava la opera nefasta del dittatore le cui conseguenze il tutti e rovine si sopportano anche adesso. Tutto lasciava quindi prevedere che la cerimonia funebre di stasera potesse causare incidenti sulla piazza della Cattedrale fra partigiani e fascisti, ma nulla invece è successo, poiché l'iniziativa missina si è svolta tra la massima indifferenza della popolazione.

Al rito funebre ha presenziato un gruppo sparuto di neo-fascisti — una cinquantina al massimo — e all'uscita dal tempio vi erano pochissimi curiosi per cui la polizia non ha avuto motivo alcuno d'intervenire.

RUMIANCA
Società per Azioni
Corso Montevecchio 39 - TORINO

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1956 - VERSAMENTO DUE ULTIMI DECIMI SULLE AZIONI SOTTOSCRITTE DAL 21 NOVEMBRE AL 12 DICEMBRE 1955 PER L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA LIRE 4.125 MILIONI A LIRE 6.600 MILIONI.

A seguito delle deliberazioni dell'Assemblea Generale Ordinaria del 30 aprile, a partire dal 15 maggio 1957 verrà effettuato il pagamento del dividendo per l'esercizio 1956, come segue:

a) in lire 100 per ogni azione da nominali lire mille, godimento regolare e cioè dal 1° gennaio 1956;

b) in lire 25 per ogni azione da nominali lire mille, godimento pro-rata, sottoscritta in opzione come sopra detto nel 1955.

Il pagamento del dividendo sulle azioni di cui al punto b) potrà incrociarsi col versamento che l'azionista dovrà eseguire dal 15 al 25 maggio degli ultimi due decimi ancora dovuti consegnando la copia di richiesta di sottoscrizione a sue mani. Questa operazione dovrà essere effettuata presso la Cassa che ha ricevuto la sottoscrizione delle azioni perché, presso la stessa, a partire dalla data sopraindicata (15 maggio 1957) i Signori Azionisti che hanno liberato completamente le loro azioni, potranno contemporaneamente ritirare i certificati definitivi a loro intestati muniti della cedola n. 7 sbarrata in rosso.

Il dividendo sulle azioni di cui al punto a) dovrà essere incassato contro consegna della cedola 6 presso l'Ufficio Titoli della Sede Sociale - Corso Stati Uniti 45 - Torino, e presso i seguenti Istituti:

Banca Nazionale del Lavoro; Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Credito Italiano; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Banca Popolare di Novara; Banca d'America e d'Italia; Banco Ambrosiano; Cassa di Risparmio di Torino; Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Istituto Commerciale Lanificio Italiano; Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Credito Varesino; Credito di Venezia e del Rio de la Plata; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Mobiliare Piemontese; Banco Lariano; Banca Popolare di Milano; Banca Mutua Popolare di Verona; Banca Torinese Balbis & Guglielmone, Torino; Banca di Credito e Risparmio; Credito Mobiliare Fiorentino; Banca dei Comuni Vesuviani; Banca Anonima di Credito; Banco di S. Spirito; Banca di Legnano; Istituto Bancario Piemontese; Banca Provinciale Lombarda; Banca Popolare di Intra; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Banca Cesare Ponti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ESAMI!
COLLEGI TUMMINELLI
con annessi Istituti Biopedagogici
Sedi legali di studio e di esami per ogni ordine di scuole medie e secondarie
MILANO
COLLEGIO MASCHILE
Via Lamarmora n. 34 - Telef. 541-555
GARDONE RIVIERA
COLLEGIO MASCHILE (Telefono 21-20)
COLLEGIO FEMMINILE (Telefono 24-18)

Plastirivmel

RIV PLASTIRIV MEL
LAMINATI PLASTICI

Alle qualità di levigatezza, resistenza e flessibilità, il Plastirivmel unisce la varietà dei formati:

1,00	x 2,00	= mq	2,00
1,25	x 2,40	= mq	3,00
1,30	x 2,80	= mq	3,64
1,56	x 3,21	= mq	5

per le porte: m 1,00 x 2,15

Il formato di 5 mq (il più grande formato esistente) permette la realizzazione di notevoli economie, eliminando al massimo gli scarti.

L'organizzazione RIV, da 30 anni famosa nel mondo, garantisce la perfezione del Plastirivmel

RIV OFFICINE DI VILLAR PEROSA - SEZIONE MATERIE PLASTICHE Corso S. Giovanni 33 - TORINO

AEG FRIGORIFERO A COMPRESSORE ERMETICO MODELLI DA 100 - 130 - 170 - 275 litri EFFICIENZA-SOLIDITÀ-GARANZIA-SERVIZIO

ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS-GESELLSCHAFT

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esse risulta dal prezzo del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica stessa all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **Gata fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, inoltre alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di articoli di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio der'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ai una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici e Inest.-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521 336

AGRICOLTORI, orticoltori! Contro nefasti effetti brinata adoperate prodotto tedesco Gerlach. Concessionario Rizzio, S. Antonio Padova 3, Torino, Tel. 47-178

ACQUISTIAMO motore Diesel lento purchè seminuovo funzionamento carburante Diesel Oil 500 giri circa, potenza 750 HP per accoppiamento alternatore 500 Kw., 220 Volts, 50 periodi. Casella P 78, SPI, Parlamento 9, Roma. 7050

AMERICAN Flipper vendiamo piccoli bar centrali Torino, cedibile garantito. Telefonare ufficio 774-387. M8719

ASSORTIMENTO stelle tavolini ribaltabili, sedie curvate, mobili ufficio, Sacchetto, Bellezia II. 460

ATTENZIONE! Carburo calcio, sealgeno, accetilene, propano. Parma 1, tel. 289-983.

AUTOTRASPORTI con 615 cerco lavori fissi anche mezze giornate. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. B0950

CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie. Vendo, Buscaldi, Villarbasse 45, Pollenzo 27. 3745

CERCASI raffinatrice 1-3 cilindri perfettissima per mucelli semilli in ottime condizioni. Rottagliare caratteristiche prezzo. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino.

COMPERO alternatore 30 kv. [illegible] sfere. Telefonare 944-153.

ESCAVATORE Hurt 500 equipaggiamento frontale e draglina in perfetta efficienza, occasione vendesi. Scrivere cassetta 2283 SPI, Torino.

ESCAVATORI F. B. 50, anno [illegible] zione 1955 ottimo stato vendonsi. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino.

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione, Parma 1. Tel. 20-700.

LEGNAME, stirezzatura sanitare, vende impresa 18-20. Telef. 386-913. 1421

MACCHINE lavorazione legno, nuove, occasione, trovasi presso SRT, Ciriona 2, Torino Telefono 682-914. 2249

OFFICINA liquida [illegible] verticale revolver Foster, trapanino, attrezzature, utensileria, accessori, mole, mocse, girobarchino 45, Pollenzo 27. M3324

SEGHERIA legnami attrezzata lavorazione cercasi per produzione serie bancale industriale interessato. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino. B1274

TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 839-811.

TRASFORMATORE Brown Boveri trifase 50 Kva, Volt 500-200, periodi 50 cuoio nuovo vendesi. Telefonare 50-344.

TRASFORMATORI consegna pronta, sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agliotta, telefono 21-360. 271

VINILTUBO per pluviali, innaffiare, acqua, gas, elettricità, dura un secolo! Richiedete, corso A. Maurizio 26. 6454

3 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

AMBIENTAZIONI, decorazioni, tappezzerie, stucchi, ripristino totale alloggio. Telefonare 538-948. Edilplastica. M8323

ARREDAMENTI negozi banchi bar frigoriferi, pasticcerie pronte, falegnamerie (ragnevolissimi), Telefonare 760-952.

ARTIGIANI specializzati mobili metallici e lavorazione lamiera con officina attrezzatissima [illegible] lavoro. Telefonare 672-345. M8853

BOILER, scaldabagni, vasche [illegible] zinco. Riparazioni stagnature, modifiche. Rosmini 12. Tel. 30-163. 51009

FABBRICA artigiana mobili liquida vistosissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, soft-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 C. 6726

GAS riparazioni forneili cucine trasformazioni liquigas pezzi ricambio. Corso Machiavelli 37, telef. 35-834. B9087

PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE accorrete acquistare occasione prodigiosa « Facchetti » insuperabile convenientissimo. San Massimo 42. T6230

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A 1.900.000 cedo latteria con licenza trasferibile, Telefonare 33-732. 4972

ACCESSORI autoveicoli avviato negozio, laboratorio, selleria numero centralissimo Savona cedesi. Cassetta 14 R, SPI Genova. 7354

[illegible] ammodernamento 10 milioni grande azienda 30.000.000 dimostrabili, sviluppo nuova Diesel. Rastellazione 500.000 mensili, buon interesse, garanzia controllabili. Scriv. cassetta 4238 S., Torino. S0498

AFFARONE, causa salute, cedesi posto fisso centralissimo 1.350.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 6806

AFFARONE. Negozio pesca-sport 300.000 trattabili zona [illegible]. Telef. 596-185.

AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane, alloggio, Rivs, via Mazzini 1.

AFFITTASI vendesi molino cilindri con [illegible] adiacenti strada statale n. 29. Rivolgersi Albergo del Ponte, Cuceniglio (prov. Cuneo). S0699

ALBERGHETTO pensione [illegible] camere posizione invidiabile, cedesi rare occasione. Cabiati, via Consolata 2. 207

ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permettendo parzialmente con terreno fabbricabile, ciliegia al mare, montagna. Tiozzi, corso Monicelucco 21.

ARTIGIANO causa esaurito cede lavanderia stireria completa lavaggio secco attrezzatissima forte lavoro centrale. Telefonare 62-187. 2946

ATTENZIONE causa malattia cede negozio ferramenta idraulica elettricità fondi mesi 1.200.000 trattabili. Telefonare 683-831. 60655

ASSOCIERSI agglutinatore tondiere amministratore. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino. B8843

ATTENZIONE! avviatissimo alimentario, pollificio, [illegible] impellenti cedo. Cravenzana, Cuneo. 6963

AUTORIMESSA affare grandioso 200 macchine cedesi 8.500.000. Affi, Garibaldi 20. 5615

AUTORIMESSA capacità oltre cento macchine avviata cedo. Telef. 775-[illegible] pasti.

AUTORIMESSA con alloggio capienza [illegible] macchine 40 scooters cedesi. Telefonare [illegible]. S8108

AUTORIMESSA nuova da avviare capacità 126 vetture tariffe prima categoria, zona signorile, affitto, 6.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 6884

AUTORIMESSA 25 macchine con stazione servizio lunga locazione su importante corso, cedo 2.400.000 trattabili. Direttamente o intermediari. Scrivere cassetta 1298, SPI, Torino. 1307

AUTORIMESSA 120 macchine 100 scooter, stazione servizio vendesi urgentemente, [illegible] 5.600.000. Frana, Del Carmine 28. 387

AVVIATA calzoleria ottima posizione causa malattia cedesi. Miti pretese. Telefonare 681-880. 81196

AVVIATISSIMO bar, [illegible] rapido sviluppo, cedesi. Trattasi direttamente. Telefonare 293-707. B9077

AVVIATISSIMO gastronomia moderna cedesi causa decesso proprietario 4.500.000. Cabotti, via Consolata 2. 207

AVVIATISSIMO negozio autoricambi vasta clientela provinciale cedesi. Telefonare 781-400 ore serali. B1024

BAR torrefazione centralissima [illegible] coppa giornaliera, cedesi ottime affare. Cabotti, via Consolata 2. 207

CABALE Monferrato, cedesi pasticceria bar gelateria, avviatissimo. Affarone assicurato Cravenzana, Cuneo. Torino

CAUSA gravi motivi salute vendo attrezzatura per officina moto-scooter oppure cerca persone apportante piccolo capitale. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino.

CAUSA malattia cedo negozio pasticcio scuolame avviatissimo [illegible] Galliari n. 10 bis, telef. 62-187. 2946

CAUSA ritiro commercio cedesi avviatissimo redditizio negozio macceria biancheria giocattoli con senza alloggio zona commerciale. Telef. 698-676 ore 15-19.

CAUSA ritiro commercio cedo rinomata [illegible] centrale fortissimo lavoro [illegible] in gestione. Telefonare 62-187. 2946

CAUSA salute cedesi latteria zona commerciale con senza alloggio. Tel. 251-908.

CAUSA trasferimento cedo convenientissimo orologeria oreficeria [illegible] trattabili. Scrivere cassetta 9307, SPI, Torino.

CAUSA trasferimento cedo pasticceria avviata con alloggio. Telef. 62-396, Torino. B0792

CEDESI a privato latteria con ristoro centrale redditizia. Telefonare 82-800.

CEDESI avviata moderna attrezzata panetteria pasticceria qt. 2,500 giornalieri, città provinciale. Facilitazioni. Telefonare 276-468, Ferrero (orario negozio).

CEDESI in Asti cartoleria posizione centrale. Scrivere Collino, corso Alfieri 54, Asti. 7326

CEDESI negozio calzoleria corso Regina 90 lit. Vitaliozio. Telefonare 295-101. Trattabile. D1258

CEDESI negozio centrale calzoleria su misura adatto qualunque genere due ammezzati luce telefono, fitto mite. Affarissimo pretese. Telefonare 761-006.

CEDESI studio dentistico centrale avviatissimo. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. F4803

CEDESI tintoria buon reddito zona popolatissima e sempre maggior sviluppo. Richiesta 6.500.000 per informazioni. Telefonare 556-374 giorni feriali.

CEDO confezione zona signorile. Telefonare [illegible]. M8663

CEDO cartolibreria giocattoli chincaglierie bene avviato. Tel. 693-287. 04089

CEDO drogheria [illegible] pretese oppure garanzie, buon affare. Telefonare 794-393, 604-734.

CEDO magazzino vino all'ingrosso, alloggio tutto unito centrale, [illegible] subito. Telef. 525-463. B9291

CENTRALISSIMO su corso, Porta Palazzo cedesi negozio articoli sportivi annesso grande alloggio. Rivolgersi Cavaliere, Bertola 23, Torino. B1036

CERCASI gerente rivendita pane con referenze. Tel. 524-732. M8750

COLORIFICIO cedo con urgenza vero affare. Telefono 286-656 dopo le ore 16.

CERCO gerenza pensione centrale 10-12 camere. Scrivere cassetta 2373, SPI, Torino. M8564

CERCO socio disposto almeno due milioni per avviata [illegible] azienda ricostruzione gommine. Scrivere [illegible] SPI, Torino. [illegible]

COMMERCIANTI praticissimi cercano gerenza latteria, rivendita pane cauzionando. Telefonare 890-142. [illegible]

DISPONGO sino 30 milioni esamino proposto finanziamento compartecipazioni. Inutile scrivere se non assoluta serietà. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino.

DROGHERIA acquisto o affitto spaziosa ottima posizione passaggio luogo incasso o possibilità. Scrivere cassetta 4327, SPI, Torino. S1046

DROGHERIA centrale 40.000 giornaliere controllabili, cedesi, Possibilità aumento. Telefonare 526-575 M8283

DROGHERIA lavorazione attrezzata alloggio, reddito assicurato, attività trentennale, cedesi ritiro commercio. Telefonare 284-058. S0193

ELETTRO lavaggio a secco, buona posizione cedo. Tel. 761-742. M8644

FALEGNAMERIA con macchine vendesi in blocco, eventuali muri. Tel. 591-770.

FRUTTA verdura bella centrale forte lavoro cede direttamente ditta[illegible] altre periferiche 600.000-800.000 redditizissime. Telefonare 341-194. B1320

GARAGE avviatissimo cedesi. Telefoni 671-718 e 697-580. G4234

GENOVA cedesi avviato negozio abbigliamento signora zona elegante vicino mare. Scrivere « Agnes », via Rimassa 118 R. Telefono 586-586. M8704

GERENZA cercasi famiglia 3-4 persone praticissime spaccio alimentari in Torino. Incasso 4.000.000 mensili, alloggio 3 camere annesso. Cauzione. Scrivere Consorzio Cooperative, via Tunisi 134, Torino. M8808

GRANDE negozio centrale, affitto 35.000 adatto ogni genere, cedesi; Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino. B8821

INDUSTRIA ampio garanzia cerca prestito 4-5 milioni per 6 mesi. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino. B1078

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque Bringgio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA attrezzatissima, incasso 700.000 settimanali, cedesi, affarone, 7.500.000; altra 400.000 settimanali. 3.300.000. Frana, Del Carmine 28.

MEDICO cede studio centrale attrezzature abitazione. Pasti 581-142. H1160

MERCERIE avviato con alloggio cedesi causa malattia. Telef. n. 595-306.

MOLINO cilindri affittasi dintorni Torino, macchinario nuovo, potenzialità 120, ottimo lavoro terzi, commercio. Scrivere [illegible] 9365, SPI, Torino. G4270

NEGOZIO vendita, confezioni per bimbi, giovinetti, centrale cedesi. Tel. 770-360.

OCCASIONE causa esperio cedesi avviato bar provincia Cuneo. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. B9282

OCCASIONE motivi familiari vendesi studio dentistico tedesco modernissimo, ogni attività, Santa Rita. Scrivere cassetta 4304, SPI, Torino. S0481

OCCASIONE. Nuovissimo ricostruito albergo centro Moretto, cedesi condizioni vantaggiose, 82 camere, 166 letti, 111 vani, mq. 1378 parco. Per informazioni rivolgersi ditta Daniele Zambissi Trento, via Belenzani 9, telef. 39-538. 7172

OCCASIONISSIMA sistemazione familiare causa salute cedesi redditizio caffè gelateria tabacchi totocalcio chiosco benzina. Telefonare 983-424. F4580

OFFICINA meccanica quindicennale, accessori motocicli, reddito dimostrabile, affezionata clientela, fitto mite, volendo alloggio, cedesi ritiro commercio, Cavallera, Saluzzo 21. 1914

OFFICINA saldatura elettro-autogena, carrozzeria cede 600.000. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 153

OREFICERIA, orologeria semicentrale, forte passaggio cedesi [illegible] famiglia, anche senza merce. Telefonare 778-361 pomeriggio. S0672

PANETTERIA vicina Torino lavorazione vendita 2 q.li cedesi 2.700.000; altra forno carbone 2.200.000. Frana, Del Carmine 28. 387

PARRUCCHIERE cedesi uomo signora o gerenza per signora. Telefonare 774-440.

PASTICCERIA bar avviatissimi città provincia Cuneo cedesi favorevoli condizioni. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino.

PASTIFICIO zona signorile, incasso 30.000 giornaliere [illegible] occasione 2 milioni 100.000. Frana, Del Carmine 28.

PER ritiro commercio cedo negozio guanti, pelletterie, articoli alta moda, centralissimo, rilevata scelta. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino. M8910

RISTORANTINO semicentrale ben avviato, cedesi causa malattia 3.000.000. Cabotti, via Consolata 2. 207

RITIRO commercio [illegible] pescheria avviata via Vanchiglia. Telefonare [illegible].

SALUMERIA centrale cede immobiliare Torinese, Cibrario 12. Dilazioni di pagamento. 153

TABACCHERIA centrale incasso 550.000 settimanale compreso muri vendesi occasione. Quirico, Carlo Alberto 41. G315

TABACCHERIA [illegible] 1.150.000 settimanali cedesi buon prezzo Quirico, Carlo Alberto 41. G315

TINTOSTIRARIA avviatissimo cede 400 mila immobiliare Torinese, Cibrario 12. Telefonare 43-050. 153

TABACCHERIA levata 750.000 settimanali, bollati 26.000.000 annui, cedesi affarone 9.500.000; altra modernissima 8.200.000. Frana, Del Carmine 28.

VENDO miglior offerente libreria trattoria supercaffè, televisione, macchina espresso, grande deliziosa, posizione incantevole. [illegible] Zara 1. S1136

3.700.000 cedesi elettroravvolgitore centralissimo completo macchinari. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino. [illegible]

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Almese vendo villa 8 vani ampio giardino. Geom. Stanilino, telef. 93-806.

A Borgaretto vendesi terreno uso industriale mq. 10.000. Tel. 381-168.

A buone condizioni vendiamo alloggio occupato due camere cucina, 1.100.000. Corso Verona 26, Conti. 4668

A Madonna Campagna vendo locale industriale mq. 170 casetta. Telef. 293-905.

A buone condizioni vendiamo alloggio nuova costruzione, 2 camere tinello servizi garage secondo piano libero 3 milioni 400.000. Affarone! Telef. 782-568.

A buone condizioni vendiamo alloggio via Vanchiglia, 2 camere servizi 2 milioni 400.000. Angiolo, Nizza 9. 4668

A buone condizioni vendiamo casetta (Rivodora) 16 km. Torino 5 camere [illegible] mq. terreno, 1.900.000, volendo affittare, reddito 12%. Affarone! Angiolo, Nizza 9.

A Porta Nuova, deliberatamente trasformato, urge vendere a prezzi convenienti alloggi e negozi liberi e bloccati. Visite: pomeriggio martedì mercoledì venerdì, via Barelli 9. 4261

A Porta Nuova, vendiamo alloggio 4 camere servizi, libero subito, 4.500.000. Angiolo, Nizza 9.

A 1.900.000 vendo sei vani secondo piano visibili 15-17; altro 4 vani 4° piano 1.200.000. 19-20. Rivalta 19. S0207

(Continua a pag. 10)

CONTROLLI CLINICI

effettuati recentemente, nella Clinica e Policlinico per malattie dentarie della Università di Bonn, e, nello Istituto di Medicina dentaria della Università di Zurigo

CONFERMANO

la serietà scientifica del

DENTIFRICIO FLUOROVITAMINICO SVIZZERO

Aronal

(fluoro + solforicinoleato + vitamine A e D)

Aronal potenzia e compendia le note azioni profilattiche-detersive-antisettiche del FLUORO e del SOLFORICINOLEATO con quella nutritizia e rafforzante delle VITAMINE A e D particolarmente attive sulle gengive e sullo smalto

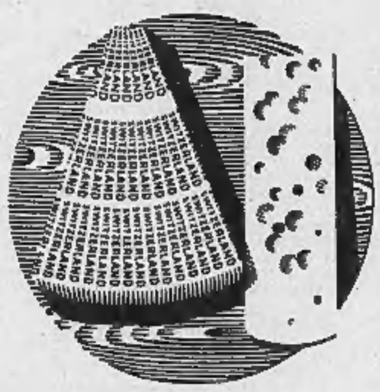
Con **Aronal** avrete risultati per la BELLEZZA e per la SALUTE dei denti e delle gengive, che ancora non conoscete

PROVATELO! e scoprirete perchè **Aronal** è il migliore fra i migliori

SORRIDE BENE E SANO CHI SORRIDE Aronal

Nelle farmacie e nelle migliori profumerie

UN VERO CAPOLAVORO DELLA CASEARIA SVIZZERA



Il vero Emmental, famoso formaggio svizzero, squisito e morbido, consumato in tutto il mondo, è frutto dell'esperienza artigiana — ormai antica di secoli — dei casari della valle dell'Emme nell'Oberland Bernese. Ovunque si è cercato di imitarlo, ma è impossibile uguagliare la sua qualità superiore ed il suo sapore particolarmente gradevole, dovuti al latte degli alpeggi svizzeri ed alle particolari condizioni ambientali.

Unione Svizzera per il Commercio del Formaggio S.A., Berna

GARANZIA AL 100% DELLA GENUINITA' DEL VERO FORMAGGIO EMMENTAL SVIZZERO

Tale garanzia è data dal fatto che l'Emmental svizzero porta su entrambe le sue superfici, stampato a raggiera, il marchio

SWITZERLAND

che garantisce la qualità e la provenienza svizzere

Il 40° anniversario della consacrazione episcopale

Un tappeto di 400 mila fiori in Vaticano in onore di Pio XII

Stupenda infiorata nel cortile di S. Damaso organizzata dall'A. C. - Il card. Wyszynski in ginocchio sulla tomba di S. Pietro - Sarà ricevuto dal Papa dopo l'udienza a Coty

Città del Vaticano, 11 maggio.

Domattina nel cortile di San Damaso apparirà una stupenda infiorata costituita da quattrocentomila fiori di ogni specie, giunti oggi in Vaticano da parte di ordini religiosi e diocesi italiane su invito dell'Azione Cattolica che con questa insolita e pur gentile manifestazione intende festeggiare il quarantesimo anniversario della consacrazione episcopale di Pio XII. Promotore ne è il professor Gedda, presidente dell'Azione Cattolica, che ne diede annuncio nel suo discorso ai cattolici di Potenza il 7 aprile scorso.

Iniziato oggi, il delicato lavoro di addobbo continuerà tutta la notte. I fiori, disposti per colori, bianco, rosso, giallo, rosa, azzurro, viola, arancio, lilla vengono disposti, secondo un disegno architettonico, da maestranze specializzate romane e di Genzano.

Su un tappeto di petali lungo sessanta metri e largo cinque saranno predisposte numerose figurazioni, tra cui lo stemma papale, la mitria vescovile che fu imposta a mons. Eugenio Pacelli quarant'anni addietro, l'indizione dell'Anno Santo del 1950, la proclamazione del dogma di Maria Assunta, la città di Roma, di cui il Pontefice fu strenuo difensore spirituale nell'ultima guerra, i ritrovamenti archeologici nelle grotte vaticane, l'apparizione della Madonna di Fatima, che coincise con la consacrazione episcopale dell'attuale Papa.

Non mancherà una corona di spine raffigurante la Chiesa del silenzio e infine la figura del Buon Pastore nel ricordo della profezia malacchiana che attribuisce a Pio XII l'appellativo di «Pastor Angelicus». Ai lati del cortile altri duecento metri quadrati di spazio saranno ricoperti di aiuole a piante sicché ogni vetusta pietra del superbo cortile sarà sotto una profumata coltre di fiori.

Alla cerimonia che incomincerà alle nove, interverranno cardinali e dignitari ecclesiastici, personalità della politica e della diplomazia e molti invitati e i dirigenti di Azione Cattolica. Pio XII ha consentito di assistere alla «infiorata» a condizione di non dare ad essa carattere di ufficialità. Il Papa comparirà al balcone che dà sul cortile di San Damaso e dall'alto ammirerà il quadro floreale e seguirà una esecuzione di musiche sinfoniche sacre e classiche affidata alla banda della Guardia palatina.

Molti degli stranieri presenti in Roma hanno oggi gareggiato per ottenere lo speciale invito che è stato rilasciato a personalità varie non dall'Anticamera pontificia, ma dalla Azione Cattolica. *L'Osservatore Romano* dedica stasera un articolo del suo direttore alla lieta ricorrenza nella vita del Pontefice, che viene definito ed esaltato come «il Vescovo della pace».

Saranno presenti nel cortile di San Damaso anche i monsignori giunti a Roma al seguito del Primate di Polonia Wyszynski, che attende tuttora di essere ricevuto dal Pontefice. Si ritiene che Pio XII accoglierà il Cardinale dopo la visita del presidente francese Coty.

Un altro motivo che può contribuire a ritardare l'indizione del «piccolo concistoro» per l'imposizione del cappello cardinalizio all'eminenza polacca è che il Primate è giunto dalla Polonia completamente sprovvisto di abiti cardinalizi: egli non aveva, quale segno di porpora, che una sottana e una mantellina.

Complicato (e costoso) è il vestimento di un cardinale anche se oggi il fasto di una volta è ridotto ad una parvenza e se — come si dice — taluni capi possano essere «imprestati» a Wyszynski da uno dei porporati di Curia. Tuttavia altri indumenti sono personalissimi e devono appositamente confezionati. Lo stesso galero, il cappello cardinalizio che Pio XII imporrà al porporato, deve essere confezionato su misura. Si dice in Vaticano che Stefano Wyszynski avrebbe espresso la sua letizia per un eventuale conferimento alla sua dignità cardinalizia del titolo della Basilica di Santa Maria in Trastevere, una delle più antiche e più nobili della vecchia Roma.

Oggi il Primate, per la prima volta, si è recato in San Pietro per pregare presso la tomba dell'apostolo Pietro, nell'ipogeo del tempio. Poi ha visitato la cappella che si sta costruendo in Vaticano in onore della Madonna Nera di Czestochowa «Regina della Polonia». Nel pomeriggio il porporato ha fatto visita di omaggio al cardinale decano Tisserant. Altri cardinali egli visiterà nei prossimi giorni.

d. m.

Previsto per il grano

un raccolto di 100 milioni q.li

Roma, 11 maggio.

Negli ambienti tecnici è prevista per la corrente stagione una produzione di grano intorno ai 100 milioni di quintali, con un sensibile progresso rispetto alla stagione 1955-1956 nella quale fu già registrato un raccolto abbondante.

Secondo calcoli attendibili, l'aumento della produzione getterà sul mercato dai 50 ai 55 milioni di quintali di grano rispetto ai 20-30 milioni di quintali delle scorse annate. Si teme che un quantitativo così cospicuo possa determinare una caduta dei prezzi, tanto più che il mercato granario nazionale si trova già a dover fronteggiare il problema del collocamento delle eccedenze delle stagioni decorse.

Poiché l'andamento dei mercati del grano ha riflessi sull'economia agricola italiana, che ha in questo prodotto investito ampie superfici, il problema dell'abbondante raccolto dovrà quanto prima essere esaminato dagli organi responsabili per stabilire una politica che possa assicurare tranquillità al settore e portare gradatamente a correggere gli squilibri della situazione.

I nuovi concorrenti per «Lascia o raddoppia»

Milano, 11 maggio.

I dirigenti della RAI-tv hanno annunciato oggi i nominativi dei quattro nuovi concorrenti che dovranno presentarsi giovedì sera al teatro della Fiera per partecipare alla prossima trasmissione di «Lascia o raddoppia». Si tratta del gestore di una ricevitoria del Totocalcio di Viterbo, Basilio Ferrussi, di 40 anni, esperto di meteorologia; della casalinga Bruna Infascelli, di 34 anni, da Roma, appassionata di pugilato; del muratore Edo Galletti, di 33 anni, da Predappio, per la geografia fisica, e infine del venditore ambulante Ugo Molle, di 25 anni, da Torre del Greco, che sa tutto sulle canzoni napoletane.

Per la domanda da 1.280.000 lire si presenterà solamente la casalinga romana Eleonora Serao in Taglioni, studiosa di letteratura americana, mentre Giuliana De Santis, la giovane romana che sa tutto su Alessandro Manzoni e la casalinga torinese Anna Maria Barone, appassionata di musica sinfonica, si batteranno sul traguardo dei 2.560.000 lire. Per 5.120.000 lire un solo concorrente si cimenterà: si tratta della contessa Ines Berta, di 74 anni, da Pinerolo, esperta di storia sociale dell'Inghilterra.

I "primi passi,, di Fausto Coppi

Dopo la lunga degenza in seguito al grave incidente occorsogli in Sardegna, durante una gara, Fausto Coppi, con l'aiuto di un apparecchio ortopedico, ha mosso i primi passi. Eccolo con la signora Giulia Occhini e con il figlioletto nella villa di Novi Ligure.

Concluso il convegno internazionale sui farmaci della mente

Trovate le medicine per prevenire e curare le ansietà provocate dalla vita moderna

Rimedi, in pillole o fiale, per tutte le forme di psicopatia e persino per frenare la delinquenza dei giovani - L'uso di essi deve però essere disciplinato rigorosamente dal medico

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 11 maggio.

Che esistono possibilità di dominare farmacologicamente la psiche, allorché sfilza dai suoi cardini in forma clamorosa per allucinanti impulsi od agitanti deliri, oppure si muove solo subdolamente sul terreno dell'anormalità; non se ne accorge il soggetto, oppure nelle forme blande ne abbia fastidioso larvato avviso, è cosa ormai certa.

Confermato è che noi manicomi la camicia di forza va relegandosi tra gli arnesi da museo e si diradano le applicazioni della terapia convulsivante da «choc»; vanno accreditandosi pillole e fiale in loro sostituzione. Assodato è pure che per i piccoli agitati o depressi, per gli ansiosi, per i superemotivi, i fobici, gl'incerti, vittime della usurante vita moderna, che impone stati di tensione con quotidiani conflitti psichici, ci sono oggi farmaci tranquillanti, capaci di battere in velocità anche le moderne e incoraggianti pratiche di psicoterapia o di unirsi ad esse per bruciarne più rapidamente ed ultimente le tappe.

Si chiamano tutti, quasi farmaci in pillole, compresse o fialette, col nome generico di «psicotropi» in grazia di quel tropismo, quanto dire attrattiva e simpatia, che mostrano verso la psiche; tant'è che non agiscono su di essa attraverso un circuito riflesso, ma andando bellamente ad interferire con azione d'attacco diretta nel lavorio misterioso della sua piazzaforti cerebrali, mediante un meccanismo indubbiamente biochimico, che annulla od allenta connessioni sfasate tra gli elementi che dal centro fanno echeggiare alla periferia complessi abnormi, esaltazioni, irrequietezze, ambasce, depressioni.

Di questa incalzante realtà ha dato garanzia il «Symposium» internazionale indetto proprio per la trattazione di tali farmaci psicotropi. Specialisti in materia, di svariati Paesi del mondo, hanno snocciolato il problema in tre laboriose giornate di discussioni, poggiati sui protocolli di indagini sperimentali ed infine, nella odierna giornata conclusiva, sui risultati clinici. (E' stato un convegno, come avevamo previsto, ad alto livello scientifico, il merito della cui riuscita va all'illustre farmacologo di Milano, on. prof. M. Trabucchi).

Armi nuove, dunque, abbiamo per la vecchia folla delle protoiformi manifestazioni, ed armi modernissime per la più attuale forma di sfruttamento della psiche particolarmente sollecitata da un'eccessiva reattività agli stimoli emotivi ambientali, cioè quell'ansia che non rasenta motivi di clausura ospitaliera o sta ai disturbi veri di mente, legati questi a cause piuttosto intrinseche all'organismo, quanto il raffreddore sta alla polmonite. Ansia è ora appena abbozzata in qualche lieve alterazione della personalità, ora denunciata da squilibri del sistema nervoso che controlla le funzioni vegetative; talvolta invece sfociante addirittura in incomposti atteggiamenti, in incoerenti azioni. Se ne possono bizzarramente comporre quadri a iosa, senza timore di non trovarne i corrispettivi nella realtà. Veri «cocktails» estroni, a base di inquietudine, nervosismo, eccesso di emotività, oppure irritazioni, fobie, ossessioni, ed ancora pessimismo e timidezza, incubi, insonnia e altro a volontà; con ripercussioni sulla vita viscerale, configurantisi a scelta in semplice cefalea e stanchezza del mattino, dolori precordiali o in sede addominale, palpitazioni, affanno, od ancora in fugaci sbalzi della pressione, sudorazioni improvvise e via dicendo.

A sedare tanto novello slancio neuropsichico non poteva davvero più bastare la valeriana che, sul supporto di tazzine di camomilla, formava il toccasana per le preoccupazioni del tempo di nostra nonna, e pure stavano fallendo i moderni sedativi sintetici. Ma i tranquillanti psicotropi son piovuti con d'improvviso da stupire per la loro efficacia e contemporaneamente lasciare imbarazzati sulle loro eventuali indicazioni specifiche e sul dosaggio; talché, mentre alcuni più forti entrano nel novero della terapia controllata manicomiale, altri, ritenuti senza effetti collaterali spiacevoli, presto dilagavano epidemicamente fra i profani in cerca di calma, al punto di profilarsi oggi il rischio di autointossicazioni eccessive, il pericolo di una tossicomania di nuovo conio. Fatto sul quale la Organizzazione Mondiale della Sanità ha richiesto di approfondire l'esame.

Farmacologi, fisiologi e clinici hanno portato nell'odierno «Symposium» certamente dati fondamentali da cui muovere l'indagine, e così, gatti, topi, piccioni, scimmie si sono prestati al gioco in qualche modo ammattendo sotto disorientanti eccitamenti sperimentali, e quindi rilassandosi per effetto di questo o quel farmaco. D'altra parte si son visti animali per natura aggressivi perdere ogni interesse alla furacia, non cedendo al sonno. E gli uomini malati clinicamente e meglio saggiati sono stati i veri folli negli ospedali psichiatrici. Per casi i farmaci mostratisi più attivi son quelli che appartengono alla categoria dei cosiddetti «neurolettici», quali cloropromazina e reserpina, di cui han fatto i rispettivi elogi al congresso e precisato le limitazioni del raggio d'azione il prof. Gozzano, clinico-psichiatra di Roma, ed il prof. Benedetti dell'Università di Basilea, mentre Delay e Deniker, di Parigi, hanno insistito sulla loro caratteristica efficacia nel dominare l'eccitazione, vincere l'agitazione, calmare l'aggressività e frenare le azioni impulsive.

Né la reserpina (alcaloide) né la cloropromazina (sintetica) sono sorte originariamente quali farmaci antifollia. La prima, estratta da una pianta indiana, la rauvolfia, era stata indicata come farmaco contro l'alta pressione; per quanto non si dimenticato che già la medicina ajurvedica di mille e più anni fa prescriveva agli indù le droghe della rauvolfia anche per calmare chi fosse uscito di senno. Vario è l'effetto e più o meno duraturo, s'intende, non facili ricadute, secondo il genere di follia e secondo la furata di somministrazione dei farmaci, che necessitano un continuo controllo. Bein di Basilea, Milino di Serajevo, Plummer di New York, Carlsson di Lund (Svezia), hanno portato altri notevoli contributi. E' risultato che detti medicamenti sortono effetti confortanti sulla demenza senile e in certe psicopatie dei bambini, oltreché nella correzione della delinquenza dei giovani.

Al di fuori degli anzidetti grossi calibri, ecco finalmente i farmaci minori, per malati minori, come gli ansiosi di ambulatorio. Neppure essi vanno somministrati con la disinvoltura con cui s'ingurgitano le pasticche d'aspirina e bisogna di ogni categoria conoscere la portata. Ci sono gli atarassici, pronti a fronteggiare le emozioni, e di essi il Braggi di Vercelli ha citato risultati soddisfacenti ottenuti in forme nevrosiche di depressione; ci hanno pure gli antifobici, che si attribuiscono il merito, come la Benactizina, illustrata dal Davies di Cambridge, di alleviare il patimento di chi ha qualche fissazione isolandolo idealmente dall'ambiente che lo circonda. Ma sopra tutti si ergono i tranquillanti improbabili, sorti in un primo tempo come rilassanti muscolari.

Di essi il «choc» discorrere oggi anche nei ritrovi mondani, come donatori di gran senso di benessere. Effettivamente, là dove sono indicati, rilassano anche la tensione nervosa, sedano l'ansia, non impongono ma concedono il sonno. Ne ha parlato Rich di Washington. Però, signori miei, ora che il medico meglio ne acquistrà prego e relative indicazioni, difetti e controindicazioni (rischio di assuefazione? allergia? disturbi gastrici?) è solo da lui che se ne dovrà richiedere l'avveduta prescrizione. Agiscano o meno, interferendo su quell'organo cerebrale, la serotonina, di cui abbiamo parlato nella passata corrispondenza, il «Symposium» non si è sentito ancora di affermare, nonostante la interessante discussione sull'argomento che ha caratterizzato la seduta di stamane, messa sul tappeto da Garattini e Valsalli, nonché da Erspamer, precursore della scoperta.

Angelo Vizinno

L'andamento delle malattie durante il mese di marzo

Roma, 11 maggio.

Secondo le denunzie pervenute dalle Prefetture all'Istituto Centrale di Statistica, nel mese di marzo 1957 si è avuto, rispetto alla media 1952-1956 per lo stesso mese, una diminuzione dei casi di meningite cerebro-spinale epidemica (57 casi in meno, pari al 35%) e di difterite (160 casi in meno, pari al 15%) e un aumento dei casi di poliomielite anteriore acuta (61 casi in più, pari al 50%), di brucellosi (140 casi in più, pari al 18%) e di febbre tifoide e paratifi (12 casi in più, pari all'1%).

Si è avuta inoltre una diminuzione dei casi di influenza (6199 contro 8660), di parotite epidemica (3691 contro 3995), di scarlattina (1168 contro 1227) ed un aumento di casi di anchilostomiasi (247 contro 91), di morbillo (19.846 contro 10.452), di pertosse (1858 contro 2798), di varicella (6684 contro 4674).

Confrontando il periodo gennaio-marzo 1957 con la media 1952-1956 per lo stesso periodo, si rileva che sono diminuiti i casi di meningite cerebro-spinale epidemica (88 casi in meno, pari al 24%) e di difterite (335 casi in meno, pari al 9%), mentre sono aumentati i casi di poliomielite anteriore acuta (88 casi in più, pari al 25%), di brucellosi (406 casi in più, pari al 21%) e di febbre tifoide e paratifi (21 casi in più, pari allo 0,6%).

Dieci bambini arsi vivi nel rogo di due case

New York, 11 maggio.

Sette bambini sono periti a Stratford (Connecticut) in un furioso incendio, che ha distrutto una casa di due piani.

I vigili del fuoco hanno rischiato di morire tra le fiamme nel tentativo di strappare al rogo i sette bimbi. Sono riusciti a portarne in salvo due, ma orrendamente ustionati, e poco dopo il ricovero all'ospedale i piccini sono spirati. Gli altri cinque sono rimasti prigionieri dell'immane rogo. Tre donne ed un'altra bambina di due settimane hanno riportato ustioni non gravi.

Nella casa abitavano le famiglie Daris e Martin. La prima ha perduto tutti i cinque figli, di 5, 3, 2 anni, 15 e 8 mesi; la seconda due bimbe di 5 e 3 anni. La signora Martin ha salvato la sua creatura di due settimane lanciandola dal secondo piano nelle braccia di una vicina.

Filadelfia, 11 maggio.

Altri tre bambini tra gli 8 e i 5 anni sono morti tra le fiamme per la vendetta di un loro zio, un ragazzo di 17 anni, David Thomas, che, esasperato perché non riusciva a trovare i pantaloni, ha raccolto della cartaccia e degli stracci sulla porta d'ingresso della casa, dove i nipotini abitavano insieme ai genitori, e, dopo avervi appiccato il fuoco, si è allontanato. Dal rogo si sono salvati solo i genitori. Il Thomas è stato arrestato.

Due fratelli siamesi separati a 71 anno

Hong Kong, 11 maggio.

L'agenzia «Nuova Cina» dà notizia di un difficile intervento chirurgico compiuto due settimane fa a Pekino per salvare la vita ad uno di due fratelli siamesi, essendosi l'altro trovato in fin di vita. I fratelli, Liu Chung Chien e Liu Sheng Ti, avevano 71 anno ed erano uniti per il torace sino alla regione pelvica. La agenzia precisa che ambedue erano sposati ed avevano un figlio ciascuno.

Fin dall'età di otto anni i fratelli siamesi avevano viaggiato in lungo e in largo attraverso la Cina ed all'estero esibendosi in pubblico senza una curiosità della natura. L'operazione che ha separato Liu Chiung Chien dal fratello, che è poi morto, è durata due ore. Il superstite è ora convalescente.

Somerset Maugham spiega il "segreto,, del suo successo

"Scrivete con semplicità,, - L'ottantaseienne romanziere, ora in viaggio nella Germania Occidentale, sta preparando il suo "ultimo,, libro

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 11 maggio.

Somerset Maugham, in giro per l'Europa, è tornato dopo sessantasette anni ad Heidelberg per ritrovare i ricordi della sua giovinezza; ma il breve soggiorno nella pittoresca città è stato per lui una delusione. Aveva 17 anni l'ultima volta che vidi Heidelberg — ha raccontato lo scrittore inglese ai giornalisti che erano andati a trovarlo nel suo albergo — ed ero studente universitario. Devo dire purtroppo che anche Heidelberg, come molte altre città, è cambiata: e certo non in meglio. Un tempo — ha aggiunto — era molto più *gemütlich*». Maugham parlava inglese ma per esprimere compiutamente il suo pensiero ha dovuto ricorrere a questo aggettivo tedesco — intraducibile — e che significa pressappoco intimo, confortevole, accogliente.

Giunto nella romantica città universitaria, lo scrittore ha cercato subito la casa ove abitò un tempo, ma vi ha trovato soltanto un negozio di liquori. Ha tentato poi di rintracciare qualche vecchio conoscente, ma non ha incontrato che gente estranea: il vecchio mondo è scomparso con la *Gemütlichkeit* di Heidelberg. «Qui, come del resto in tutta la Germania — ha detto l'ottantatreenne scrittore con un'ombra di tristezza — la gente sembra affrettarsi continuamente a qualche cosa. Ogni passante che incontro nelle mie lunghe passeggiate sembra preso da cure di estrema importanza che non gli consentono dilazione. Forse sono in errore, ma un tempo Heidelberg non era così».

Il tempo trascorso ad Heidelberg è stato «il più bello della sua vita». Ad Heidelberg, come dice la popolare canzone, Maugham «perse il cuore». Laggiù si innamorò per la prima volta e per la prima volta prese una sbornia.

Ora Maugham sta preparando un nuovo libro, «veramente l'ultimo», ha detto, in cui si parla di scrittori: «Però i miei giovani colleghi vi cercheranno invano consigli sullo scrivere. Devono scoprirla da sé, i giovani, la maniera per scrivere bene un libro. L'unico consiglio che posso dar loro è questo: scrivere semplicemente. Il più semplicemente possibile. Il più lusinghiero complimento per i miei libri lo ebbi da un soldato americano durante l'ultima guerra — ha continuato Maugham — egli mi disse che leggeva i miei lavori con grandissimo piacere perché non era mai costretto a cercare sul dizionario il significato di una parola».

Somerset Maugham, il quale viaggia su una «Rolls-Royce» accompagnato dall'autista e dal segretario, trascorrerà due settimane di riposo a Bad Gastein, famoso luogo di cura della Germania del sud. Quindi andrà a Monaco, Venezia e Milano.

Tornerà alla sua villa di Saint Jean Cap Ferrat, sulla Riviera francese, i primi di luglio.

m. c.

Un quadro di Leonardo venduto per 155 milioni di lire

New York, 11 maggio.

«L'adorazione dei due angeli», un dipinto attribuito a Leonardo da Vinci, è stato acquistato dall'Istituto delle Arti di Detroit per 250 mila dollari (circa 155 milioni di lire), la maggior somma spesa dalla istituzione per un'opera d'arte. Il dipinto rappresenta la Vergine in atteggiamento di adorazione verso il Bambino sostenuto da due angeli: gli esperti d'arte hanno senza esitazioni attribuito l'opera al periodo giovanile di Leonardo il quale iniziò la sua attività artistica nello studio di Andrea Del Verrocchio. Gli stessi esperti sostengono che la Madonna ed il Bambino furono disegnati dal Verrocchio ed il Bambino stesso e gli Angeli dipinti da Leonardo. L'opera era in possesso di un antiquario tedesco.

Tre anni in contumacia ad un sergente inglese

Travolti ed uccisi due passanti sulla strada del Verbano, fuggì senza prestare soccorso

Verbania, 11 maggio.

Al nostro Tribunale si è svolto oggi un processo per duplice omicidio colposo con l'aggravante della fuga e omissione di soccorso a carico del sergente inglese Lean Owen di 35 anni, di Convaal, in servizio nei contingenti della NATO dislocati in Germania.

La sera del 31 maggio dello scorso anno, verso le 21, nelle vicinanze di Lesa due passanti, Pietro Lorenzi e Luigi Azimonti, che camminavano quasi sul ciglio della strada, vennero travolti da una macchina tedesca pilotata dall'Owen, con a bordo altre persone. Anziché fermare l'auto per prestare soccorso alle vittime, l'Owen proseguiva verso Arona. Poco dopo si fermava sul luogo della sciagura un camioncino il cui guidatore cercava di soccorrere i due sventurati. Uno di essi era ormai cadavere, mentre l'altro moriva poco dopo.

I carabinieri di Lesa prontamente avvertiti svolgevano rapide indagini, e grazie alle loro segnalazioni, la macchina investitrice poteva essere fermata nella serata stessa nelle vicinanze di Sesto Calende.

L'Owen dichiarò di non essersi fermato perché non s'era accorto dell'urto. Il Tribunale ha riconosciuto colpevole il sergente Owen, contumace, dei reati ascrittigli e lo ha condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

Noto libraio astigiano denunciato per truffa

Asti, 11 maggio.

Il commerciante Vittorio Segre di 63 anni, già proprietario di una libreria nel centro della città, è stato rinviato a giudizio dinanzi al nostro Tribunale per truffa.

Secondo i capi d'imputazione il Segre avrebbe apposto sui cambiali per l'importo di vari milioni, emessi all'ordine della Scuola tipografica S. Giuseppe di Asti, la firma falsa di tale Domenico Valle. Inoltre, simulando la stipulazione di un mutuo garantito dall'emissione di una cambiale avallata da persona solvibile, della quale falsificò la firma, avrebbe indotto in errore un dirigente della Scuola tipografica San Giuseppe per procurarsi un profitto di circa due milioni.

in potenza, la rusticità, la durata dei motori e delle trattrici che LANDINI costruisce da

cinquant'anni

hanno conquistato la fiducia degli agricoltori italiani, hanno aperto la strada alla motorizzazione dell'agricoltura

Il 1° SALONE INTERNAZIONALE del TRATTORE celebra a Torino, dal 12 al 19 maggio, il trionfo della meccanica agraria

In questa occasione verrà sorteggiata tra i visitatori una LANDINETTA,

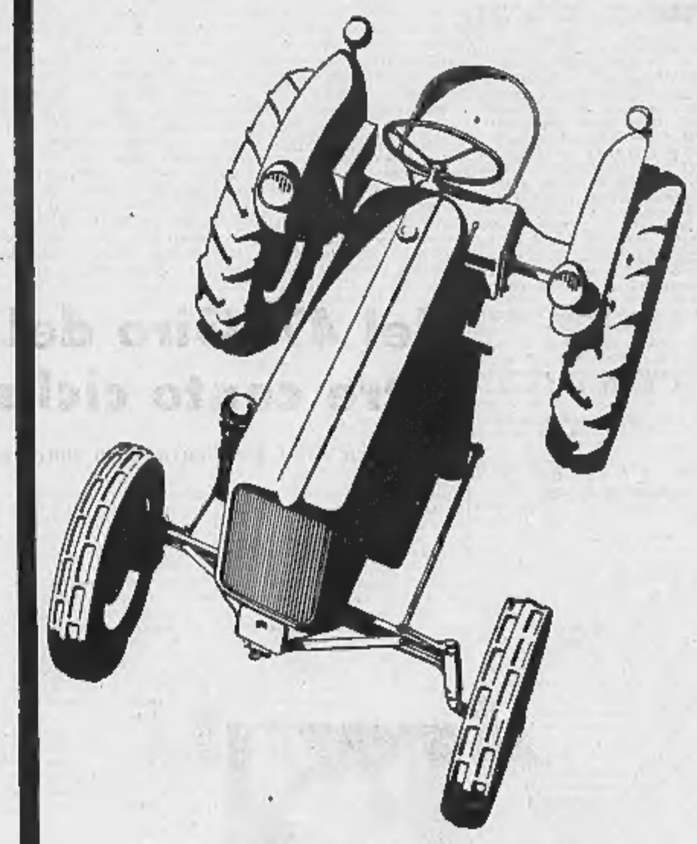
la ventimillesima

trattrice LANDINI che va a potenziare il parco trattoristico italiano

e saranno presentati i nuovi motelli

Landini 30

Landini Maior 44



tre generazioni di agricoltori sono entusiasti testimoni delle generose prestazioni e preziosa collaborazione della trattrice

Landini

su tutti i terreni e in qualunque condizione

Officine Meccaniche G. LANDINI & Figli

FABBRICO, Reggio Emilia - CAMERLATA, Como

CRONACHE DELLO SPORT

Le nazionali "A„ e "B„ impegnate oggi sul doppio fronte di Zagabria e Pescara

La prova con l'undici della Jugoslavia esperienza per l'incontro di Lisbona

Nessun pericoloso ottimismo tra gli "ufficiali„ e neppure tra i giocatori - L'esibizione dei "moschettieri„ sarà attentamente osservata per trarne indicazioni opportune alle eventuali modifiche da apportare alla rappresentativa che sarà inviata in Portogallo fra quindici giorni - Molte comitive di connazionali giunte per presenziare all'avvenimento - Il tempo è bello e il terreno appare discreto

(Dal nostro inviato speciale)

Zagabria, 11 maggio.

Non c'è molta euforia nel «clan» degli italiani per il risultato della partita di domani. Sono venuti in parecchi, e continuano ad arrivare in comitive anche numerose, ma nessuno si sbilancia, nessuno ostenta sicurezza sull'esito dell'incontro. L'andamento del gioco nella partita di Roma con l'Irlanda del Nord ha reso prudenti un po' tutti. Nemmeno fra i giocatori ed i tecnici della «nazionale» non si nota più quel tono improntato allo schietto ottimismo che era così caratteristico a Grotteferrata alla vigilia della prima eliminatoria dei campionati del mondo. Lo stato di spirito imperante nell'ambiente è un che di mezzo fra il prudente il rassegnato e il pronto ad accettare qualunque soluzione si presenti. Come se la squadra mirasse lontano, come se la miopia fosse scomparsa, ed ognuno pensasse, non a Zagabria dove ci troviamo ora, ma a Lisbona, dove ci dovremo recare fra quindici giorni. Là, a Lisbona, non dobbiamo, non possiamo perdere...

Nemmeno la fiducia nella Fiorentina non è più così completa ed illimitata come lo era la stagione scorsa. Al proposito ognuno accampa delle riserve basate sulle recenti prestazioni del campionato e delle partite di preparazione per la «nazionale».

C'è chi discute apertamente delle possibilità attuali del centroavanti Virgili, e chi dubita delle capacità della mezz'ala Montuori, dopo che gli hanno scoperto il gioco, c'è chi sommessamente mormora che Chiappella è stanco, e chi sostiene che Magnini non si sia ripreso appieno dall'ultimo infortunio. L'ambiente è favorevole alla critica ora, è disposto alla critica anche dopo. Forse è meglio così, perchè nulla serve a stuzzicare il giocatore italiano e a spingerlo a prestazioni egregie, più della preventiva critica sulle sue capacità e possibilità. Di positivo c'è il fatto che la partita di Zagabria viene considerata oggi come una tappa; poichè voci ufficiose affermano che a Lisbona andrà un'altra formazione.

La Jugoslavia non annuncia per il momento novità. Nemmeno come possibilità di cambiamento di uomini nel corso della gara. Qui, le ultime decisioni devono essere prese in serata. Gl'italiani sono disposti ad accordarsi sul cambiamento del portiere, in caso di ferita.

Da parte avversaria pare che gli screzi passati, tra il nord e il sud della Jugoslavia — propriamente la Croazia dalla Serbia — si sono venuti attenuando in questi ultimi tempi. Almeno apparentemente. Vi fu un tempo in cui il nord negò alla nazionale l'intero complemento dei giocatori assi per la mancata convocazione di un uomo solo. Anche il contrario è avvenuto in qualche occasione. Perché qui come in tante altre parti d'Europa, è nel settentrione del Paese che risiede il vero valore tecnico, mentre nel meridione si vive di slancio e di puro entusiasmo. L'emigrazione di elementi nordici, verso Belgrado ha temperato di parecchio l'urto.

L'attuale compagine è composta nella maggioranza di elementi delle società del sud — Stella Rossa, Partizan e Vojvodina — mentre due o tre soli sono gli uomini che si possono considerare come provenienti dal nord. D'altra parte Zagabria è fiera di essere stata scelta a teatro dell'avvenimento, anche se una delle regioni più importanti dell'abbandono di Belgrado è la ricercare nelle maggiori e migliori capacità alberghiere della capitale croata.

Esiste una legge dei corsi e ricorsi anche nel calcio. Quindici giorni prima che noi l'anno battuti a Torino per 4 reti a 0, la nazionale della Jugoslavia aveva chiuso alla pari con la Scozia, per 2 a 2, a Belgrado. Noi avevamo scritto allora — dopo di avere assistito alla partita — che gli jugoslavi avevano giocato malissimo, e qualcuno ci aveva accusato allora di travisare la verità «per far diminuire» l'incasso di Torino. L'allenatore attuale dei granata stessi, un jugoslavo presente come responsabile a Belgrado, ha dichiarato ieri su un giornale torinese che quel giorno i suoi connazionali giocarono in modo «penoso e mortificante». La reazione si fece sentire a Torino col risultato che abbiamo menzionato.

Domenica scorsa Jugoslavia e Grecia chiusero ad Atene con 0 a 0, che è un'altra mortificazione per i nostri avversari. Purchè la reazione degli interessati, gente così dotata d'amor proprio, non sia uguale a quella dell'altra volta, anche ora!

Siamo nelle mani della Fiorentina, la quale anche se non è più nelle smaglianti condizioni di forma dell'anno scorso giocare sa e del punticino ne possiede 1 viola, a posto, possono salvare la situazione. Incerti o imprecisi possono vederla crollare. Non il futuro del calcio italiano — che quello è una questione grande e complessa — ma per l'esito dell'incontro in sè, v'è da sperare un ritorno di fiamma tecnico e morale dei viola di Firenze.

La squadra italiana ha passato la giornata in piena tranquillità. Si è recata in visita al campo, il quale si presenta ricoperto da un bel tappeto erboso, per quanto di dimensioni piuttosto ristrette. Ai diversi ricevimenti in programma si sono recati solo alcuni rappresentanti della F.I.G.C. Il tempo è bello.

Vittorio Pozzo

ITALIA

Lovati

Magnini (2), Giuan (5), Corvato (3)

Chiappella (4), Segato (5)

Grattoni (6), Montuori (12)

Bonifaorti (7), Virgili (9), Prini (11)

Lipossinovic (11), Zebec (9), Rajkov (7)

Vukas (10), Milutinovic (8)

Beckov (6), Mitic (4)

Crnkovic (3), Krstic (5), Spajic (2)

Beara (1)

JUGOSLAVIA

ARBITRO: Martin (Cecoslovacchia)

Una squadra inedita dell'Egitto a Pescara

(Dal nostro inviato speciale)

Pescara, 11 maggio.

C'è molta attesa a Pescara per la partita per quanto essa non riveste alcuna importanza, e questo si spiega col fatto che mentre per la folla l'incontro è uno spettacolo che l'appassiona perchè cosa nuova, per noi invece esso non è che uno degli episodi d'un torneo che già abbiamo perduto.

La «Coppa del Mediterraneo» sarà infatti vinta dalla Spagna, mentre alla nostra squadra è rimasta la possibilità della conquista del secondo posto. Da ciò un diminuito interesse per il risultato della prova la quale dovrà solo servire per l'esame di alcuni elementi, la cui partecipazione alla partita di Lisbona non è *a priori* da escludere.

Per quanto riguarda gli egiziani abbiamo parlato stamane con il loro allenatore durante il ricevimento offerto dal Sindaco alle due squadre. Egli spera di fare assai meglio di quanto è stato fatto recentemente contro la Turchia, la quale come si ricorderà ha vinto al Cairo per 6 a 0. La sua è una squadra di giovani. Infatti sono tutti al di sotto dei 23 anni, fatta eccezione per il terzino sinistro che ne ha 28 e l'ala sinistra che ne conta 25. Sono uomini fisicamente esili che sarebbero dei leprotti su di un terreno secco, ma che forse non troveranno di loro gusto il campo dello stadio dal fondo argilloso. Le previsioni sono per una facile vittoria dei nostri, tenuto conto che essi hanno già vinto al Cairo di fronte ad una formazione ritenuta più forte. Ecco intanto le formazioni:

EGITTO: Farancos; Yakan Zaki, Nour Eldaly; Eltangeely, Alai Elhamouly, Raafat Attia; Wagein, Wariaa, Fatiah, Ab Selim, Hassanein.

ITALIA: Buffon; Grava, Garsetta; Fontana, Bernasconi, Venturi, Muccinelli, Burini, Firmani, Pantaleone, Fontanesi.

Dirigerà lo spagnolo Asmo.

o. b.

Trasmissioni sportive alla Radio e alla tv

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE: *Mille Miglia*. Oggi ore 10: radiocronaca passaggi da Pescara; ore 11,45 e ore 13: passaggi da Roma; ore 14,15: passaggi da Firenze; ore 15: passaggi da Bologna; ore 18: arrivo a Brescia - *Calcio*: ore 16,15: radiocronaca da Zagabria della partita Jugoslavia-Italia.

SECONDO PROGRAMMA: ore 17: musica e sport. Verrà trasmessa la radiocronaca del 47° Giro del Piemonte e un servizio sulla partita di calcio Italia B-Egitto disputata a Pescara.

TELEVISIONE — Oggi, ore 16,45 telecronaca dell'arrivo a Brescia della Mille Miglia.

Un agricoltore ucciso a fucilate tra la folla

Palermo, 11 maggio.

Due fucilate echeggiate improvvisamente verso le ore 20,30 di questa sera nel centro abitato di Piana degli Albanesi, in provincia di Palermo, hanno diffuso vivissimo panico fra la gente che in quel momento percorreva il corso Castriotta. Mentre un uomo sui quarant'anni, raggiunto in pieno dalla scarica, si abbatteva senza un grido, la gente frettolosamente cercava rifugio nei vicini portoni, nei negozi e in qualche bar.

Alcuni presenti si affrettavano tuttavia a recare soccorso alla vittima dell'aggressione. Purtroppo ogni soccorso era vano: l'uomo era spirato all'istante. Al sopraggiungere di una pattuglia di carabinieri è stato possibile procedere alla identificazione dell'ucciso, che è risultato essere l'agricoltore Antonio D'Accorso.

Dalle prime indagini è emerso che questi otto mesi fa, era stato denunciato insieme a Giuseppe Di Carlo, per l'omicidio di due contadini del luogo. Successivamente però i due denunciati venivano prosciolti in istruttoria per insufficienza di indizi. Si ritiene pertanto che l'assassino del D'Accorso abbia come movente la vendetta.

In una lettera con fotografie

Un anonimo collega i casi della Montesi e della decapitata

Roma, 11 maggio.

Può avere la morte di Wilma Montesi una correlazione col «caso Longo», con la morte cioè di quell'Antonietta Longo che fu trovata decapitata a Castel Gandolfo? Il dubbio già avanzato senza mai alcun indizio di qualche consistenza, è stato di nuovo sollevato da una dettagliata lettera anonima scritta «da uno che sa» ad un penalista che al processo di Venezia difende uno degli imputati minori. Si tratta di una lettera corredata con documenti e fotografie su una serie di episodi e di circostanze che al caso Montesi e al rapporto Doddoli (presentato alla Procura della Repubblica nel pomeriggio del 27 aprile) sono legati da un certo filo logico.

Il nuovo scritto batte inevitabilmente la strada degli oscuri traffici degli stupefacenti. L'anonimo autore della lettera ha indicato «la via da seguire» per le nuove indagini ed ha avvalorato le sue asserzioni («e tremente accuse») con una serie molto circostanziata di elementi. Si fanno nella lettera nomi e cognomi di persone che sarebbero legate all'illecito commercio di droghe e indirizzi e si narrano particolari dettagliati sull'organizzazione capillare e l'estensione di tutta la rete dei trafficanti. Per deduzioni l'oscuro mittente rintraccia anche il filo che legherebbe la morte di Wilma Montesi a quella pure misteriosa di Antonietta Longo, la decapitata di Castel Gandolfo.

Il legale, cui la lettera documento è pervenuta si è fatto in dovere di renderne edotta l'autorità giudiziaria. In un colloquio con S. E. Giannantonio, Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Venezia, lo avvocato ha consegnato tutti i documenti pervenutigli, ivi comprese le fotografie.

Un torinese è morto in uno scontro a Viareggio

Viareggio, 11 maggio.

La notte scorsa un incidente mortale è avvenuto sulla Via Aurelia. Carlo Scalvini di 47 anni da Torino, ma residente da alcuni anni a Viareggio, dove commerciava in carburanti, mentre in macchina faceva ritorno a Viareggio da Massa, per cause ancora imprecisate cozzava violentemente contro un autocarro appartenente alla società Trasporti Industriali di Cuneo, guidato dal trentunenne Mario Cagliero abitante nella stessa Cuneo.

Lo Scalvini, prontamente soccorso, veniva trasportato all'ospedale di Viareggio, ma vi giungeva cadavere in seguito a frattura della base cranica.

Diminuiti i matrimoni in gennaio e febbraio

Roma, 11 maggio.

Il numero complessivo dei matrimoni celebrati durante il periodo gennaio-febbraio 1957 è stato di 40.046, con una diminuzione di 12,623 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il quoziente di nuzialità, cioè il numero dei matrimoni per mille abitanti, riportato all'anno intero, è risultato, nel periodo considerato, pari a 5,0 contro 6,5 del 1956.

87/A

Stupendo!

per sole

150 lire

il rasoio

Gillette

N° 5

MARCHIO DEPOSITATO

con due lame Gillette Blu

É lo stesso volto ma... la differenza c'é e si vede!

Radetevi ogni giorno perché un viso ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia. La rasatura migliore è quella ottenuta con rasoio Gillette e lama Gillette Blu.

per radersi bene ci vuole Gillette

Scattata stanotte da Brescia la giostra della Mille Miglia

Prima a partire è stata la Fiat 600 pilotata da Remo Pola - Auto da turismo camuffate come bolidi da "Gran Premio„ - Maserati e Ferrari in gara con due vetture di tipo inedito

(Nostro servizio particolare)

Brescia, 11 maggio.

Alle 23 in punto è scattata la prima vettura tra le 388 partecipanti alla XXIV Mille Miglia: una Fiat 600 da turismo, pilotata dal signor Remo Pola. Di trenta in trenta secondi hanno successivamente preso la partenza tutti gli altri concorrenti delle piccole cilindrate, poi, staccate di un minuto l'una dall'altra, le vetture più grosse, fino alle prime luci dell'alba, quando si lanciano gli assi della massima categoria sport, da cui uscirà il nome del vincitore.

Il via della Mille Miglia costituisce una specie di cerimonia conclusiva di tutta una serie di riti tradizionali e immutabili, dalle operazioni di verifica delle macchine in piazza della Vittoria, alla premiazione dei vincitori dell'anno precedente. Il pubblico non perde una battuta di tutto quello che avviene; per le vie di Brescia sfrecciano automobili color rosso fiamma o che grandi numeri bianchi dipinti sui fianchi tentano di gabellare per parosangue pacifiche vetture da turismo.

Ma anche questa ha contribuito a creare la popolarità della corsa bresciana, come tutto il suo contorno spettacolare e pittoresco che tanto incanta gli stranieri (anche quest'anno sono calati a Brescia francesi e tedeschi, inglesi e persino americani, soltanto per osservare da vicino, per rendersi conto di cosa si sta di vero in questa favolosa e un po' babelica manifestazione).

Nella sua bene orchestrata coreografia, è uno spettacolo certo interessante: ma anche negli spettatori più appassionati subentra un senso di angoscia quando è la volta delle macchine da 250 all'ora, degli uomini per i quali la Mille Miglia è una cosa tremendamente seria, il lungo circuito di 1600 chilometri una interminabile insidiosa minaccia, la speranza o la volontà di vittoria l'unica molla capace di farne dimenticare il prezzo. E a questo punto la Mille Miglia rientra nei binari dell'autentico sport, nel suo significato originario.

La corsa si prospetta come una grande lotta fra le squadre della Ferrari e della Maserati. La indisponibilità di Jean Behra, feritosi nell'incidente di ieri, ha sensibilmente ridotta la quotazione di quest'ultima Casa nelle previsioni dalle ultime ore, anche se Moss — che parte per ultimo alle 5,37 — ha il vantaggio di poter regolare la propria gara su quella degli avversari e dispone della vettura più potente del lotto: la otto cilindri 4500 cc.

Sta l'una che l'altra Casa hanno in gara almeno una vettura inedita: la Ferrari una dodici cilindri 4200 condotta da De Portago; la Maserati una 3500, pure a dodici cilindri, affidata al tedesco Hans Hermann, già della squadra Mercedes. Difficile, tuttavia, attendersi sorprese da questa parte, come pure dalla Jaguar dello scozzese Flockart e dalla grossa Chrysler Specials degli americani Miller-Harrison. Pare però che i motori delle Ferrari, denunciati di 3800 cc., siano in realtà tutti di oltre quattro litri.

Quasi tutti i grossi calibri fanno la corsa soli a bordo, ad eccezione di Moss e Collins, accompagnati rispettivamente da Jenkinson e da Klementharsky, due giornalisti inglesi in cerca di emozioni.

Il tempo è bellissimo e tale viene segnalato da quasi tutto il percorso.

b. e.

Stirling Moss e Sheila Van Damm alla verifica (Telef.)

Due gravi incidenti alle prove di Francorchamps

Francorchamps, 11 maggio.

Due gravi incidenti hanno funestato oggi la seconda giornata di prove per il G. P. Automobilistico di Spa che si correrà domani.

Il corridore belga Van der Haegen, nell'abbordare la curva di Burneville, ha sbandato con violenza ed è stato proiettato fuori della macchina. In seguito alla rovinosa caduta il pilota è stato ricoverato all'ospedale con la frattura del cranio ed è stato sottoposto a intervento chirurgico.

Un altro grave infortunio è capitato più tardi all'inglese Max Trimble; mentre provava il circuito al volante di una Jaguar, egli è uscito di strada e nell'incidente ha riportato la frattura di entrambe le gambe nonché serie lesioni in varie parti del corpo per cui è stato ricoverato all'ospedale in condizioni gravissime.

Nel 47° Giro del Piemonte oltre cento ciclisti in gara

Il belga Fred De Brayne non potrà correre il Giro d'Italia

Gran folla ieri pomeriggio nell'antico cortile di Palazzo Carpano e un discreto numero di persone assiepate all'esterno, sui due lati di via Maria Vittoria, per assistere alle operazioni di punzonatura per il 47° Giro ciclistico del Piemonte.

I corridori hanno incominciato ad arrivare verso le 16 ed il rumore d'intensità variante degli applausi ha indicato il limite di popolarità raggiunto da questo o da quell'atleta. Tra i più noti (e quindi tra i più acclamati) è arrivato abbastanza presto Guido Messina, con tutti i gregari del suo nuovo sodalizio, l'«Asborno»; pochi secondi dopo è arrivato il campione d'Italia su strada Albani, seguito a breve distanza da Defilippis. La fila dei concorrenti si è poi infoltita ed il pubblico in attesa in manifestato la sua ammirazione per Baldini, Moser, Maule, Fabbri, Fantini, Minardi, raggiungendo la punta massima dell'entusiasmo con l'arrivo dei ragazzi della Carpano-Coppi.

All'ora di chiusura delle iscrizioni, avevano punzonato 100 concorrenti (uno, Crespi punzonerà stamane, non essendogli giunta in tempo la bicicletta) e tra i più noti mancava solo il romano Emiliozzi, mentre i suoi colleghi della «Fiuma» erano giunti regolarmente al controllo.

Molte, naturalmente, le discussioni tra coloro che aspettavano la fine delle operazioni, impostate generalmente sull'esito del Giro del Piemonte e sulla questione dei corridori stranieri al Giro d'Italia. Per il primo avvenimento, gran favorito De Bruyne (che ieri pomeriggio, insieme a Ketelaer si è recato ad ispezionare la parte terminale del percorso) seguito nell'ordine da Moser, Defilippis, Coletto, Albani, Maule, Gismondi. La questione del Giro d'Italia invece ha suscitato, come era da prevedere parecchie polemiche.

Gli organizzatori del Giro si atterranno ai regolamento. Niente stranieri quindi nella Carpano-Coppi (nemmeno per l'austriaco Christian si è voluto fare eccezione) al Giro d'Italia e nessuna possibilità per De Bruyne di difendere la sua posizione nella classifica del Trofeo Desrange-Colombo.

Una situazione piuttosto confusa, sulla quale i dirigenti del sodalizio torinese si sono riservati di ritornare prima dell'inizio della grande corsa italiana.

Baldini alla punzonatura

GLI ISCRITTI

1, Maule; 2, Zamboni; 3, Dall'Agata; 4, Romagnoli; 5, Bagnara; 6, Bartalini; 7, Chiesa; 8, Moser; 9, Minardi; 10, Martini; 11, Pezzi; 12, Pintarelli; 13, Finesso; 14 Costalunga, 15, Guglielmone; 16 Messina; 17, Fallarini; 18, Rosello V., 19, Michelen; 20, Petinati;

21, Gervasoni; 22, Negro; 23, Lucchesi; 24, X; 25, De Bruyne; 26, Ketelaer; 27, Coletto T., 28 Gismondi; 29, Gaggero; 30, Filippi, 31, Calnero; 32, Cassano; 33, Nascimbene; 34 Van Kerkoven, 35, Christian; 36, Maggini; 37, Calvi; 38 Carrea; 39, Ponzini; 40 Gabelli;

41, Crespi; 42 Unidio; 43, Lamera; 44 De Rossi; 45, Emiliozzi; 46, Ciampi, 47, Fini; 48, Pellegrini, 49 Metra, 50, Girardini, 51, Gola, 52 Pavesi; 53, Polo; 54 Mauso; 55, Barale Ger.; 56, Barale Giua.; 57, Sabbadin; 58, Nicolo; 59, Restelli; 60, Dallippia;

61, Conterno; 62, Favero; 63, Giudici; 64, Buratti; 65, Ronchini; 66, Bruni D.; 67, Miserocchi; 68, Albani; 69, Baldini; 70, Bertolozzi; 71, Zucconelli; 72, Grassi; 73, Piazza; 74, Fabbri; 75, Padovan; 76 Tosato; 77, Grosso; 78, Fantini M.; 79 Torrini; 80, Morato;

81, Bruni; 82, Davitto; 83, Massocco; 84, Guerrini; 85, Giusti; 86, Bianchini; 87, Renzi; 88, Chiarlone; 89, Barducci; 90, Babbi; 91, Scudellaro, 92, Landi; 93, Seghesai; 94, Sobrero; 95, Monti M.; 96, Albini; 97, Kaslanka; 98, Ciancola; 99, Velucchi; 100, Zampieri;

101, Bertoglio; 102, Ciolli E.; 103, Trombin; 104, Baffi; 105, Modena; 106, Serena; 107, Ferrari; 108, Mori; 109, Zagano; 110, Pellegrini.

Disposizioni per l'arrivo

Il Municipio comunica che in occasione dell'arrivo della corsa ciclistica «Giro del Piemonte» oggi lungo il percorso: strada nuova del Pino, Sassi, corso Casale fino al Motovelodromo, angolo via Castiglione, la circolazione dei veicoli verrà sospesa dalle ore 15 fino all'arrivo avvenuto dei concorrenti.

La tabella di marcia

LOCALITA'	Distanza parziale	Media 30 km.	Media km. 40
Torino (Sassi)	—	10,—	10,—
S. Mauro	5,5	10,10	10,09
Castiglione	12,4	10,19	10,17
La Mezza	20,4	10,31	10,29
Casa Bon Bosco	36,3	10,56	10,53
Asti	57,4	11,45	11,40
Cost giuse d'Asti	82,7	12,09	12,03
Nizza Monferrato	96,4	12,31	12,24
Alice Bel Colle	107,4	12,48	12,41
Bivio (rotonda)	115,2	13,—	12,52
Bistagno	124,7	13,15	13,06
Bubbio	132,7	13,28	13,18
Sessame	140,7	13,40	13,31
Castino	149,7	13,53	13,40
Borgomale	154,7	14,17	14,09
S. Rocco	169,7	14,26	14,13
Alba	175,7	14,36	14,23
Canale	189,7	14,58	14,43
Pralormo	202,2	15,17	15,—
Poirano	210,2	15,30	15,13
Trofarello	220	15,45	15,27
Pecetto	224	15,51	15,33
Pino (Chieri)	228,9	15,58	15,39
Sivia Sottopass	250	16,01	15,41
Sassi	234,5	16,07	15,47
Torino (Molov.)	236,3	16,10	15,50

Sfilata di modelli nel Premio della Moda

Gershwin parte col favore del pronostico

Oggi, alle 16, seconda giornata di corse al galoppo a Mirafiori con otto corse in programma. Per incertezza di allocazioni si notano il tradizionale discendente *Premio della Moda* (L. 1.000.000, m. 2200 ed il *Premio Conte di Sambuy* (lire 525.000, m 1600). Il numero dei cavalli rimasti iscritti è notevole, vi è da sperare che le doppie iscrizioni e le dichiarazioni dei partenti non facciano sentire troppo enormemente il loro peso.

Nell'handicap della *Moda* dieci cavalli hanno accettato il peso: Gershwin (63), Semonso (57), Trione (56), Muntiac (53 ½), Divinopolis (51 ½), Zopiro (51 ½), Jiala (49 ½) Nanaimo (48), Laticlon (48), Aldyney (43 ½), ma Semonso ed Aldyney non dovrebbero essere ai nastri. Le preferenze almeno sulla carta, non possono che andare a Gershwin che rimane sulla vittoria dell'handicap dell'Arno dove con 60 kg. ha preceduto un buon lotto di cavalli; Muntiac e Zopiro ci sembrano i suoi più pericolosi avversari. Nel *Premio Sambuy*, dovrebbero essere ai nastri Rubiana, Belardo, Iperione, Landes, Cinzano, Marocco: la corsa sembra per Iperione e Marocco.

Per le altre corse *Premio Stupinigi*: Aldino, Solitudo, *Premio Scuola di Pinerolo*: Stradivario Dorico; *Premio Vercelli*: My Dear, Virgilio, Vrille; *Premio Tor di Quinto*: Durer, Sultore, Murillo; *Premio Unione Industriali*: Altreck, Baktivar; *Premio Ivrea*: Uganda, Seraphine.

La gara principale della giornata, il *Premio della Moda*, sarà preceduta dalla tradizionale sfilata dei modelli presentati dalle principali case torinesi. Quest'anno la manifestazione si svolge sotto il patrocinio del Circolo della Stampa.

Un corteo di macchine partirà da Palazzo Chiablese alle 16,30 e percorrendo il centro della città si recherà a Mirafiori, facendo il suo ingresso all'ippodromo alle 17. Le indossatrici effettueranno quindi la sfilata a coppie su una apposita pedana allestita nel recinto del peso.

Al Giro della Spagna il belga Baens si è classificato 1° con distacco nella 15ª tappa Bayonne-San Sebastiano di Km. 109. Loroño conserva la maglia gialla.

Al Giro della Svizzera-Romanda il francese Forestier vincendo la semilappa a cronometro di Martigny ha conquistato la maglia verde ai danni di Carlesi.

Merlo si è qualificato per le semifinali dei campionati di tennis battendo l'australiano Don Candy 6-1, 4-6, 6-4, 6-4.

La Svezia ha vinto il doppio con l'Austria negli incontri di Coppa Davis e conducendo per 3 a 0 si è assicurato il passaggio al turno successivo.

Il calciatore sudamericano Grillo giungerà a Milano il 28 maggio.

assegnato a Merano il

PREMIO NECCHI

"La Sposa d'Italia 1956„

alla Signora

SILVANA BERTACCA CANTONO

di La Spezia

Durante una commovente cerimonia alla presenza di numerose autorità e di un foltissimo pubblico, il Cav. del Lavoro Vittorio Necchi - Presidente della grande industria italiana di macchine per cucire - ha consegnato alla Signora Bertacca Cantono la "rocca d'oro", simbolico scettro destinato alla Sposa d'Italia 1956 e un premio di 5 milioni.

Il secondo premio di L. 2.500.000 è stato assegnato alla Signora Giuseppina Bianchi Giannangeli di Milano.

Il terzo premio, di L. 2.000.000, è stato conferito ex-aequo, alle Signore: Carla Colombo Obertini di Casale Corte Cerro (Novara) — Elena Zorzi Boninsegna di Mirano.

Il Premio NECCHI *"La Sposa d'Italia 1956„* è stato assegnato dopo lunghe selezioni provinciali e regionali, operate da Giurie che hanno esaminato oltre 350.000 segnalazioni pervenute da tutta Italia.

RADIO TELEVISIONE TEDESCA

GRANDE CASA introdotta in tutto il mercato italiano CERCA AGENTE CON DEPOSITO PER IL PIEMONTE per sostituire rappresentante uscente. Solo elementi primari scrivano, Casella 140,N - S.P.I. - Milano.

ULTIME NOTIZIE

Attesa nuove manovre sovietiche

Mosca intensifica la campagna contro le prove atomiche occidentali

Rispondendo ad una nota del Giappone, il governo russo invita quello nipponico ad unirsi in un comune appello all'America ed all'Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 11 maggio.

La questione atomica è al centro della politica estera moscovita. La stessa confermato ieri l'appello dei Soviet Supremo ai Parlamenti delle due Potenze anglosassoni; una ulteriore conferma è venuta stasera, con l'annuncio che l'URSS ha proposto al Giappone un comune appello alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti, per la conclusione di un accordo sulla immediata cessazione, o quanto meno sulla temporanea sospensione, degli esperimenti atomici e termonucleari.

La proposta è contenuta in una nota consegnata al Primo ministro nipponico, Nobusuke Kishin, dall'ambasciatore sovietico a Tokio. Il messaggio risponde alla nota giapponese nella quale, lamentando che l'URSS conduca esperimenti di armi nucleari senza darne notifica al governo di Tokio, si chiede la sospensione di tutte le prove del genere.

Il «memorandum» sovietico fa un riepilogo degli scambi di vedute fra Mosca e gli Occidentali, e afferma che è stata la mancata adesione occidentale alle proposte sovietiche che ha «costretto l'URSS a dedicare la necessaria attenzione alle prove nucleari, a tutela della sua sicurezza».

La nota dice poi testualmente:

«*Il governo sovietico, valutando appieno l'importanza della questione, e dando il dovuto riconoscimento al governo giapponese per la posizione assunta, propone che venga compiuto un appello in comune dai governi dell'Unione Sovietica e del Giappone ed indirizzato a quelli degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, per la conclusione di un accordo che porti alla immediata cessazione degli esperimenti condotti con armi atomiche ed all'idrogeno o che, comunque, stabilisca la sospensione di questi esperimenti per un periodo determinato di tempo.*

«*Il governo sovietico ritiene superfluo aggiungere di essere sempre disposto a considerare qualsiasi altro passo da compiere in comune per il raggiungimento di questo obiettivo*».

Infine, Radio Mosca ha riferito il testo della lettera aperta di un gruppo di scienziati dell'Europa orientale, che lavorano all'Istituto internazionale di ricerche nucleari presso Mosca. La lettera chiede il bando delle armi atomiche e un sollecito accordo fra tutte le potenze per l'immediata cessazione delle esperienze atomiche e «H».

Tutte queste dichiarazioni, e l'inattesa comparsa al Soviet Supremo della questione nucleare, quando l'agenda comprendeva solo questioni interne, vengono interpretate dagli osservatori quale indicazione di una prossima campagna propagandistica in grande stile contro le esperienze nucleari. Si sottolinea che negli ultimi tempi si è accentuata nel mondo, e particolarmente sulle regioni asiatiche — direttamente interessate dai prossimi esperimenti britannici dell'Isola Christmas — una corrente ostile alle prove atomiche. Si può prevedere che il Cremlino cercherà di trarne profitto, basandosi sul crescente timore che le radiazioni possano essere nocive all'uomo. Motivo conduttore della campagna sarà quello di tutte le ultime dichiarazioni propagandistiche sovietiche: la esclusiva responsabilità occidentale per il mancato raggiungimento di un accordo.

Henry Shapiro

«L'Ungheria è indipendente»

Le risposte di Kruscev a un'intervista del *N.Y. Times*

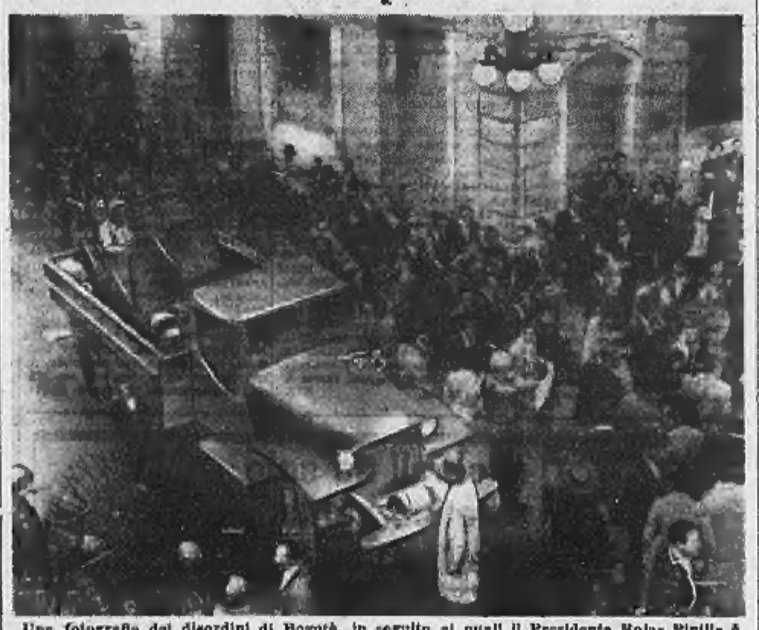
New York, 11 maggio.

Il giornale «New York Times», considerato il più autorevole quotidiano americano, pubblica oggi un'intervista concessa al suo condirettore Turner Catledge dal segretario del partito comunista russo Nikita Kruscev, svoltasi a Mosca e durata circa due ore.

Ecco, in riassunto, le principali risposte di Kruscev: 1) sono favorevole ad un incontro con Eisenhower, Macmillan e Mollet a patto che diminuisca prima la tensione mondiale. 2) L'unico modo di evitare una guerra mondiale è un riavvicinamento tra Russia e America. 3) La soluzione dei problemi europei dovrebbe avvenire attraverso un comitato russo-americano, ad eccezione della riunificazione tedesca che va affrontata mediante trattative fra le due Germanie. 4) L'ONU è un utile strumento di pace, ma attualmente gli Stati Uniti vi esercitano un'influenza troppo forte. 5) La Russia non desidera basi né altre concessioni nel Medio Oriente e non condanna gli aiuti economici americani al Levante, a patto che i vari Paesi mantengano la loro indipendenza. 6) L'Ungheria è uno Stato indipendente, con un governo indipendente. 7) Stalin fece molto per il comunismo, ma commise degli errori, che continuiamo a segnalare perché non si ripetano. 8) Manterremo la censura in Russia per non diffondere notizie «dannose». 9) Vorrei visitare gli Stati Uniti, ma non sono stato invitato e credo che non sarei ammesso quale turista perché comunista. 10) È urgente un accordo internazionale, perché in caso contrario l'alternativa è quella di accumulare bombe e razzi nucleari, compresi i missili intercontinentali. In queste condizioni un equivoco o un incidente può portare alla guerra.

I commenti americani all'intervista sono che Kruscev si è mantenuto sulle generali in quasi tutte le risposte, senza indicare le condizioni russe per un accordo. Sbalorditiva è ritenuta la dichiarazione che l'Ungheria è un Paese «indipendente con un governo indipendente».

La rivolta nella capitale colombiana



Una fotografia dei disordini di Bogotà, in seguito ai quali il Presidente Rojas Pinilla è stato costretto a dimettersi. Ora in città è tornata la calma, ma la rivolta è costata cento morti. Rojas Pinilla è partito per le Bermuda di dove proseguirà per l'esilio in Spagna. Si dice che porti con sè gioielli e danaro per sette miliardi di lire. (Telefoto)

Consultazioni con Francia Inghilterra e Canada

Nuove proposte americane per diminuire la tensione in Europa

Il piano prevede una piccola fascia neutralizzata che in tempi successivi dovrebbe allargarsi fino a giungere al disarmo controllato

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 11 maggio.

Le controproposte americane al piano sovietico di disarmo si sviluppano sempre meno sicuramente. Indiscrezioni di fonte autorevole confermano oggi che gli Stati Uniti stanno mettendo a punto in collegamento segreti, con l'Inghilterra, la Francia ed il Canada, un piano scaglionato in varie fasi e che mira, se tutte le garanzie richieste e fasi particolari saranno davvero realizzate, alla creazione di una fascia neutralizzata che abbraccerebbe la maggior parte dell'Europa occidentale. Oggi, il presidente Eisenhower ne sta discutendo l'articolazione con il maresciallo Montgomery nella quiete di Secretà della sua fattoria di Gettysburg.

La formulazione del piano parte dalla constatazione che, data la situazione strategica, nucleare e psicologica ora prevalente nel mondo e soprattutto nei rapporti fra Occidente e mondo comunista, sarebbe vano mirare ad un completo piano di disarmo e persino ad uno di riduzione degli armamenti. La difficoltà di raggiungere un accordo reciprocamente soddisfacente sul meccanismo dei controlli sembra dover condannare all'insuccesso ogni per quanto serio tentativo. Stati Uniti e Russia convengono ormai su questo punto e si stanno lentamente orientando verso la ricerca di soluzioni più modeste mirati da aprire la strada alla realizzazione del programma massimo: quello del disarmo e del controllo reciproco.

Si conferma che il piano ora allo studio si imposta su queste linee: la potenze occidentali proporrebbero alla Russia la creazione di una piccola zona neutralizzata da stabilirsi in Europa a cavallo dell'attuale linea di demarcazione in Germania. La zona permetterebbe di sottoporre alla prova della esperienza i sistemi di ispezione aerea, quelli di controllo a terra e suggerirebbe gli elementi per la estensione della zona neutralizzata stessa. Questa seconda fase prevedrebbe accordi sempre più ampi per la riduzione degli armamenti, per l'arretramento reciproco dei sistemi di sicurezza, sino ad abbracciare tutto il territorio della due Germanie. Ma, e questo è il elemento più notevole, non si comprenderebbe nemmeno in questa seconda fase alcun tentativo per la soluzione politica della riunificazione tedesca o per il ritiro delle basi americane in Europa e di quelle sovietiche nei satelliti. Questo deliberato approccio pratico, tenderebbe così alla pura e semplice diminuzione della tensione fra i due blocchi; dimostrando che un sistema di controlli, aerei ed a terra, è possibile ed accettabile.

La terza fase vedrebbe la formidabile estensione della zona neutralizzata, in Europa, entro una linea che al nord partirebbe da Nantes in Francia e giungerebbe all'Estonia, scenderebbe ad est da qui a Trieste, piegherebbe da Trieste sino a includere la Crimea e da qui passando per i Dardanelli toccherebbe la Sicilia.

Resta ora da vedere se le proposte americane per l'Europa che pareggiano quelle sovietiche per il controllo aereo di parte della Siberia e del continente americano saranno accettate dai sovietici.

Questo accordo, sebbene vasto, conserverebbe il suo carattere di essenziale limitazione: né gli Stati Uniti né la Russia sarebbero costretti ad alterare drasticamente la loro potenza militare o soprattutto a rinunciare alla possibilità della rappresaglia massiccia con armi atomiche.

Gli Stati Uniti, si è autorevolmente dichiarato al Dipartimento di Stato, continuano ad essere contrari ad ogni sistema di neutralizzazione dell'Europa che prevedo il ritiro delle truppe americane e delle loro basi perché mentre quelle sovietiche si ritirerebbero solo di qualche centinaio di chilometri, quelle americane dovrebbero rivarcare l'oceano dando di conseguenza rimanendo esposto a una quantità maggiore di raggi cosmici.

Lo stesso aumento, ha continuato Lawrence, è inferiore a quello che si avrebbe trasferendosi da una casa di legno ad una in mattoni, materiale che ha una radioattività naturale maggiore del legno. Nessuno soffre praticamente conseguenze da tale assorbimento, come nessuno risente della intensità di radiazione cosmica che si ha volando con un aereo alla quota di 7000 metri; anche in questo caso l'aumento di radioattività è minimamente preoccupante.

Lawrence ha proclamato che la Commissione americana per l'energia atomica ha preso precauzioni «estreme» per la incolumità pubblica ed ha fissato i limiti massimi di tollerenza delle radiazioni da parte del corpo umano a livelli «quasi ridicolmente bassi».

a. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Munito dei conforti della Fede, dopo lunga malattia, sopportata con animo forte e generoso rendeva la sua anima a Dio l'

Avv. Giovanni Cavaliere

di anni 60

Affranti dal dolore lo piangono: la moglie Carolina Bella, il figlio dott. Emilio con la moglie Maria-Teresa Rosso e la piccola Giannina, orgoglio del suo nonno;
i cugini, le zie e i parenti tutti.
Asigliano Verc. 11 maggio 1957.
I funerali avverranno lunedì 13 maggio alle ore 9 ed Asigliano Vercellese dove le salme speciale verranno tumulate nel sepolcreto di famiglia.
Un grazie particolare ai proff. A. M. Dogliotti e Carlo Orecchia per le amorevoli cure prestate.

La famiglia Menga ricorda con infinito rimpianto l'indimenticabile e carissimo MINO.
Partecipano al grande dolore:
famiglia Gem
famiglia Mavigliano.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Cesare Agostino Petrino

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, fratello e sorella (America), cognati, nipoti e parenti.
I funerali domani, lunedì, alle ore 9.30, in Montiglio.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' tornata a Dio l'anima eletta di

Lucia Olivatti n. Berta

Affranti ne danno il triste annuncio: il marito Battista, la figlia Lucia, sorella, cognati, nipoti e cugini.
Funerali lunedì 13, alle 16.30, via Consolata 12.
Non fiori, ma beneficenza.

13-5-1896 13-5-1957

Nell'infinito tristezza del primo anniversario della scomparsa di

Lidia Selari Borselli

i suoi cari la ricordano con immutato affetto e rimpianto inestinguibile ad amici e conoscenti.
La S. Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 17 corr., alle ore 9, nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe (via P. Balzari 6).

13-5-1954 13-5-1957

Giuseppe Pagliano

La moglie ed i figli, con immutato rimpianto ed affetto, ne rievocano la cara memoria.

13-5-1955 13-5-1957

Ezio Losa

Nel secondo anniversario della morte i suoi cari lo ricordano con immutato dolore.

La vedova Angiolina e i parenti tutti del compianto

Giorgio Dusnasco

commossi per la dimostrazione di stima tributata al caro Estinto, sentitamente ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore.
Messa di trigesima 10 giugno, ore 8, nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 46).

La famiglia del compianto

Riccardo Milano

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.
La Messa di trigesima sarà celebrata il 5 giugno, alle ore 7.30, nella parrocchia di S. Bernardino.

Cristianamente si è spenta

Felice Bertoldo

Ne danno annuncio: la moglie Giovanna Grosso, i fratelli, la sorella, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, suoceri e parenti tutti.
I funerali in Carmagnola - Borgo S. Bernardo - domenica 12 maggio ore 17.
Non fiori ma opere di beneficenza.
Torino - Carmagnola - Ivrea, 11 maggio 1957.

Impiegati, Maestranze, Operai della S. a. s. Bertoldo Carlo & Figli, partecipano con accorato cordoglio al lutto dei loro titolari per la perdita del comproprietario FELICE BERTOLDO prodigo di continuo, comprensivo ed affettuoso interessamento e fraterno esempio di dedizione al lavoro.

Le famiglie:
Accio
Vannetti
Rinaldi
partecipano profondamente al lutto della famiglia Bertoldo.

La famiglia Zavalloni prende viva parte al dolore della famiglia Bertoldo.

La famiglia Armando Duria si unisce al lutto della famiglia Bertoldo.

Il notaio Fissore e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico FELICE BERTOLDO.

Il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale, interpreti dei sentimenti di tutta la popolazione, partecipano al dolore della famiglia Bertoldo per la scomparsa di FELICE BERTOLDO che per diversi anni ed in periodo difficilissimo resse con altruismo, abnegazione e saggezza le sorti della città di Carmagnola.

Circondato dall'affetto dei suoi cari cristianamente concludeva la vita terrena di padre esemplare

Giovan Battista Peradotto

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Eugenia Martinetti; il figlio gianmaria con la moglie Fiorina Maria Pia;
le figlie: Geranna col marito Edoardo Vigasego ed il figlio Massimo,
Valeria;
i fratelli, le sorelle, ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Poliene (Biella) il 13 maggio partendo dall'abitazione in via Caduti 18 alle ore 16.
La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
Poliene, 12 maggio 1957.

La Industrie Tessili Bozzoli & C. con impiegati e Maestranze si associano al grave lutto del loro direttore sig. Giannaria Peradotto per la perdita del Padre.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Caldano

Ne danno il dolorosa annuncio: la moglie, il figlio, la nuora, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 13 maggio, alle ore 16.30, partendo da corso Giovanni Agnelli 18.
La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

La Direzione, Impiegati e Maestranze della Carrozzeria Ellena prendono viva parte al dolore della famiglia Caldano.

I coniugi Chessa partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Caldano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Avenia

Lo annunciano: la moglie Rosina Remersal, figlie, generi, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Spartaco Lombardo per le amorevoli cure prestate.
I funerali oggi, 12 corr., alle ore 10,30, da corso Belgio 22.
La presente serve anche di ringraziamento.

E' spirato serenamente, munito dei Conforti religiosi

Francesco Sarasino

Premio Fedeltà Fiat

Ne dà l'annuncio e funerali avranno la moglie Carolina Rosso e parenti tutti.
Un ringraziamento ai dott. Lazzaro per le amorevoli cure prestate, gli inquilini della casa.
Torino, via Ant. Cecchi 24.

Giovedì 16 maggio, alle ore 9, nella parrocchia di San Tommaso dei Padri Francescani (via Pietro Micca), verrà celebrata la Santa Messa di trigesima in suffragio del compianto

Roberto Ferrero

La famiglia ringrazia riconoscente quanti interverranno alla mesta funzione.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Mario Pellat

Pensionato A.T.M.

i suoi cari lo ricordano con affetto rimpianto.
La Santa Messa alle ore 7.30 di martedì 14 corrente nella chiesa del Sacro Cuore di Maria.

Nel secondo triste anniversario della morte di

Francesco Marona

la famiglia lo ricorda a quanti lo amarono e lo apprezzarono.
Martedì 14 corrente, alle ore 9, nella chiesa parrocchiale di Cavoretto, sarà celebrata una Messa di suffragio.

Martedì 14 maggio, alle ore 7.30, nella parrocchia della Crocetta, sarà celebrata la Messa di trigesima alla memoria della compianta

Lidia Destefanis n. Berga

La famiglia ringrazia quanti vorranno associarsi nel ricordo della cara Estinta.

14-5-1956 14-5-1957

Luisa Ziano

Con immutato affetto vive nel ricordo di mamma e Carla.
La Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di Sant'Agnese (corso Moncalieri), martedì 14 maggio, ore 9.

La vedova ed i parenti tutti del compianto

Cesare Soldano

commossi e riconoscenti per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto onorarne la memoria. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 6 giugno alle ore 8 nella parrocchia di S. Donato.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Ramasso (Tistot)

Custode Cimitero S. Mauro

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Tabasso;
i figli: Alessandro con la moglie Ambrogina e i piccoli Giuliano e Gabriella;
Lisuccia con il marito Piero Gilardi e i piccoli Luisella e Sandro;
Anna col fidanzato Carlo Peltre;
Assunta;
suocera, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti.
I funerali domani, lunedì, alle ore 15.30 in S. Mauro Torinese.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al lutto:
la suocera Carolina Magnolo ved. Tabasso;
le famiglie:
Angiolina Bracca ved. Tabasso
Alberto Bracco
Cantamessa
Piero De Maria
Luigi Michialino
Carlo Tabasso
Giovanni Tabasso.
Si uniscono al cordoglio:
on. Guido Scarzio e signora.
Prendono parte al grave lutto:
l'Amministrazione Comunale ed i Dipendenti di S. Mauro Torinese.
Partecipano al lutto:
Messo comunale Pietro Anselmino e famiglia
i vigili Celestino Ferrando e Domenico Gilardi.
Si associano:
Mario Brazza e famiglia
e la famiglia Bosso.

Munita di tutti i Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Tomasi Cont ved. Cav. Centorio

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio dott. Battistino con la moglie Augusta Tomasi Dele e figli Mina, Gianfranco, Bruno; le nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Locana lunedì 13 c. m., alle ore 10.
Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che vorranno parteciparvi.
Locana, 11 maggio 1957.

Prendono parte al dolore della famiglia Centorio gli amici:
Almese
e Rubino.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Gilardi

Anziano Laneia

Costernati ne danno il doloroso annuncio i fratelli Mario e Rosina unitamente ai parenti tutti.
I funerali lunedì 13 corr., ad ore 9, da c.so Principe Oddone 12.
Non fiori ma preghiere.
La presente quale ringraziamento.

Il Consiglio Direttivo della Famiglia Torinese prende parte al lutto del collega Mario Gilardi per l'improvvisa perdita del Fratello.

L'Amministratore, Condomini e Inquilini di corso Vitt. Emanuele n. 184 partecipano al profondo dolore della famiglia, per l'immatura perdita del

Prof. Guido Ascoli

ed esprimono sentite condoglianze.

Olga, Alberto, Guido Fiorentina prendono viva parte al dolore per la morte del Prof. GUIDO ASCOLI.
Milano-Ivrea, 11 maggio 1957.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Francesca Bergese ved. Ciachino

Addolorati lo annunciano i figli: Carlo con la moglie e la bimba (in Germania); Barbara; nipoti e parenti tutti.
I funerali domenica 12 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Volpiano 52. La presente serve anche di ringraziamento.

Improvvisamente è mancato il 9 c. m. a Milano

Carillo Biancardi

Addolorati lo annunciano:
la moglie Carla;
la figlia Elisa con il marito Angelo Garanzi e la piccola Daniela;
le sorelle Bice e Negri
ed i parenti tutti.

1956 1957

La mamma ed il fratello, rag. Federico, ricordano con immutato affetto la scomparsa di

Teresio Marazio

Perito Chimico Industriale

a quanti gli vollero bene.

1956 1957

Con affetto ed infinito rimpianto la famiglia ricorda

Francesco Salietti

La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di San Gioachino il 16 maggio, ore 7.30.

Nel doloroso anniversario Franco Ciriè, unitamente ai genitori, zii e zie, ricorda con immutato rimpianto i suoi nonni

Maria e Alvise Milanese

a tutti coloro che li conobbero e li amarono.

Nel triste decennio, con immutato amore e rimpianto, ricordiamo le eletta virtù della nostra carissima Mamma

Delfina Savio n. Cellino

Una S. Messa parrocchia Gesù Nazareno 14 maggio ore 9.

Nell'impossibilità di farlo individualmente, la famiglia dei compianti

Corrado Meiso

ringrazia sentitamente tutti coloro che, di presenza e per iscritto, hanno partecipato al suo grande dolore. Un ringraziamento particolare: alla Direzione, alla Comunità, al Corpo Insegnanti, agli Alunni, alla Associazione Ex-Allievi, alla Scuola Serale e all'Associazione di A. C. del Collegio S. Giuseppe, ed alla Palestra C.A.I.

A sei anni dalla scomparsa di

Celeste Luigi Novara

la moglie lo ricorda e quanti lo conobbero.
Ss. Messe a Settimo e a Torino il giorno 15 c. m., ore 8.30, parrocchia Sacro Cuore.

13-5-1955 13-5-1957

Oreste Miniotti

Nel secondo doloroso anniversario moglie, figlio e nuora lo ricordano con affetto e rimpianto.

Adenauer sicuro di vincere le prossime elezioni in Germania

Un discorso del Cancelliere ad Amburgo - "Sono certo che un esame obiettivo e severo della nostra politica rinforzerà la fiducia dei tedeschi nel nostro partito"

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 11 maggio.

I democristiani tedeschi si sono riuniti ad Amburgo per il loro VII Congresso Nazionale che, ha detto oggi Adenauer parlando ai dirigenti, dovrà servire a indicare la linea e gli obiettivi del partito di maggioranza per le elezioni del settembre prossimo.

Il programma dell'unione cristiano-democratica (C.D.U.) è stato così schematizzato dallo stesso Cancelliere: «Sicurezza politica ed economica; unione con i popoli del mondo libero; riunificazione della Germania in pace e in libertà; integrazione europea; difesa dello spirito e della civiltà cristiani».

A che cosa servirà in realtà questo Congresso? Le linee programmatiche del partito sono già molto chiare e non c'è da aspettarsi alcun cambiamento di rotta di una certa importanza. Lotte intestine e conflitti di opposte tendenze ve ne sono nella C.D.U. come in ogni altro partito, ma non tali da metterne in gioco la coesione, almeno per ora. Né sembra che Adenauer, nonostante i suoi 82 anno, consideri con urgenza il problema della successione.

E' vero che c'è il problema della riunificazione e che il governo Adenauer non ha i mezzi per risolverlo. Ma c'è anche da considerare che neanche l'opposizione socialdemocratica potrà presentare agli elettori la formula magica per riunire la Germania senza esporla al pericolo di una sovietizzazione. In altre parole, manca una «soluzione di ricambio».

Del resto, per quel che riguarda questioni sociali ed economiche, la politica del governo non offre grandi appigli agli oppositori. Si spiega così perché il Cancelliere sia certo di vincere le elezioni di settembre.

Il suo discorso di oggi ai dirigenti democristiani viene interpretato come un segno di questa sua intima sicurezza: «In questo congresso — ha detto — presenteremo al popolo tedesco i risultati del nostro lavoro. Possiamo fare ciò con molta franchezza e con altrettanto orgoglio. Non abbiamo bisogno di nascondere nulla. Io, ha aggiunto, invito gli elettori tedeschi a esaminare con obiettività e severità la nostra politica. Sono sicuro che questo esame rinforzerà la loro fiducia nel nostro partito».

m. c.

Tutti sospesi a Berlino-Est i 122 studenti di veterinaria

Berlino, 11 maggio.

L'Università Humboldt di Berlino-est continua a destare preoccupazioni nei dirigenti della Germania orientale. L'agitazione manifestatasi fra gli studenti dopo i fatti d'Ungheria è andata aumentando nonostante i provvedimenti delle autorità; anzi, proprio questi provvedimenti hanno accresciuto il malcontento degli studenti della facoltà di veterinaria, i quali da giovedì si sono messi in sciopero rifiutandosi di assistere alle lezioni tenute da professori incaricati di sostituire il decano della facoltà stessa, professor Schuetzer, fuggito la settimana scorsa a Berlino-ovest perchè contro di lui erano stati decisi «provvedimenti disciplinari».

La autorità, per accertare chi fossero gli studenti scioperanti, avevano imposto la firma di presenza, ma, su 122 studenti della facoltà, 115 si sono rifiutati di firmare. Tutti i 122 studenti sono stati allora sospesi; per essere riammessi alle lezioni dovranno firmare una dichiarazione di fedeltà.

ULTIME DI CRONACA

Truffa venticinque persone con una licenza di commercio

Due settimane or sono il ventottenne Marco Chiarilli da Caltanissetta, venditore ambulante con due banchi di frutta e verdura, diceva ad un conoscente, tal Lucio Rossiano: «Ho deciso di tornare in Sicilia, sono stanco del clima freddo di Torino. Vuol comprare la mia licenza di commercio?». «Volentieri — rispondeva l'altro — ma non ho molti soldi...». «Non fa niente — replicava il Chiarilli — la licenza la vendo a 300 mila lire, ma basta che lei me ne dia 50 mila d'anticipo e l'affare è fatto». «Allora ci sta». «Benissimo: il 15 maggio le consegnerò la licenza». L'altro ieri il Rossiano parlava con un amico, Giuseppe Mandame, e gli comunicava d'aver acquistato una licenza di commercio dal Chiarilli. «Anch'io! — gridava il Mandame, improvvisamente impallidito. — Siamo stati truffati!» Intervenivano la Squadra Mobile e ieri pomeriggio il sottufficiale Ribero traeva in arresto il Chiarilli mentre si trovava al mercato di corso Racconigi. La Mobile ha potuto accertare che l'ambulante, sempre con il sistema delle 50 mila lire d'anticipo, è riuscito a truffare ben venticinque persone.

S'avvelena con l'insetticida

Una ragazza di 26 anni, Eva Ricciardelli, che vive sola, in un alloggio del secondo piano di via Antonio Banfo 63, ha tentato ieri di togliersi la vita avvelenandosi con una sostanza insetticida. Colta da atroci dolori ha bussato alla porta di una vicina di casa, Irma Peria, ed è stramazzata sul pianerottolo sussurrando: «Ho commesso una sciocchezza: mi sono avvelenata...». Subito soccorsa dalla stessa Peria, la Ricciardelli è stata trasportata, con una ambulanza della Croce Rossa, all'ospedale Martini dove il medico di guardia, dopo le cure, l'ha dichiarata fuori pericolo. Guarirà in una ventina di giorni.

Il compositore Cole Porter in visita alla nostra città

E' giunto in auto da Cernobbio Cole Porter, uno dei più noti compositori americani di canzoni e di commenti musicali per film. Di lui si ricordano innumerevoli «riviste», come «Begin the Beguine» e «Night and day». Sul mezzogiorno, dopo una visita alla città e alla cucina, è ripartito per Montecarlo.

Poco incline al sorriso, vestito con sobria austerità, Cole Porter — che conta oggi 65 anni — ha piuttosto l'aspetto di un diplomatico che non quello di un geniale creatore di ritmi leggeri. Egli è costretto a muoversi con l'aiuto di un bastone per le dolorose conseguenze di una caduta da cavallo. Prima della guerra aveva soggiornato per anni a Venezia. Nel palazzo Rezzonico era stato dare feste; ricevimenti ai quali partecipavano centinaia di capiti abbigliati in costumi settecenteschi. Insieme con Elsa Maxwell aveva trasformato una grossa villa in un sontuoso ristorante capace di 150 posti. Oltre ai capricci introiti della sua attività musicale, Cole Porter ha ereditato dai familiari un patrimonio di quattro miliardi.

Il governo cinese dichiara di voler liberare Formosa

"Siamo decisi, nonostante la presenza nell'isola di reparti americani con armi atomiche"

(Nostro servizio particolare)

Hong Kong, 11 maggio.

Il Ministero degli Esteri della Cina comunista ha pubblicato stasera, poco prima della mezzanotte locale, una dichiarazione in cui riafferma che la determinazione del governo cinese di «liberare» Formosa «è incrollabile» nonostante la presenza nell'isola di reparti americani dotati di missili teleguidati «che costituisce un atto di aggressione».

La dichiarazione, trasmessa in lingua cinese da radio-Pechino, accusa inoltre gli Stati Uniti di trasformare l'isola di Formosa in «una base per la guerra atomica» ed aggiunge che il governo di Pechino ha trasmesso «una energica protesta» in merito al governo di Washington manifestando la sua «immensa indignazione». «Ciononostante — prosegue il documento letto alla radio — il governo cinese dichiara solennemente: la determinazione del popolo cinese di liberare il territorio di Formosa, che gli appartiene, è incrollabile. Gli Stati Uniti devono sopportare tutta la responsabilità per il loro atto di aggressione».

Polemiche in America sulle radiazioni atomiche

(Nostro servizio particolare)

New York, 11 maggio.

Il presidente della Commissione americana per l'energia atomica ha smentito questo affermato dalla rivista «Reporter» circa le migliaia di persone della regione sud-occidentale degli Stati Uniti che sarebbero rimaste esposte a «contaminazione» radioattiva in seguito ad esperimenti atomici.

In appoggio a queste dichiarazioni, un esperto di fisica nucleare della Università di California, Ernest Lawrence, parlando ad Hot Spring (Virginia) davanti ad una commissione consultiva del Dipartimento del Commercio, ha affermato che per ogni abitante degli Stati Uniti la dose media di radioattività introdottasi nella massa per effetto di tutte le prove nucleari condotte finora è equivalente all'aumento di radiazione che un uomo assorbirebbe spostandosi, dal livello del mare, su una collina di 100 metri.

Sotto processo al Cairo 20 presunte spie inglesi

Il Cairo, 11 maggio.

Ha avuto inizio stamane il processo contro venti persone — quattro inglesi presenti, altri quattro in contumacia, undici egiziani e uno jugoslavo — accusate di essersi procurate informazioni segrete e di averle passate all'«Intelligence Service».

Il principale imputato è James Swinburn, direttore dell'agenzia araba di notizie, di proprietà britannica. Gli altri tre inglesi presenti sono: Charles Pittuck, di 45 anni, impiegato della Compagnia Radio Marconi d'Egitto, James Zarb, di 37 anni, uomo d'affari maltese, e John Stanley, di 40 anni, funzionario di una compagnia di assicurazioni. L'imputato jugoslavo è un ufficiale a riposo dell'esercito di Belgrado.

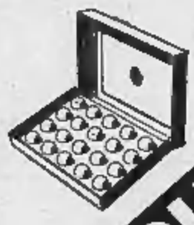
L'atto d'accusa chiede l'applicazione di articoli del codice penale egiziano che prevedono la pena capitale.

Il giudice ha chiesto agli imputati se non ammettevano i reati loro contestati. Swinburn ha risposto: «Poiché non so nulla dell'accusa lascio la mia difesa completamente al mio avvocato». Zarb ha detto: «Sino a questo momento non mi sono state comunicate le accuse. Voglio discutere col mio avvocato». Pittuck e Stanley hanno negato di essere colpevoli. Anche gli altri 12 imputati presenti si sono dichiarati innocenti. Il processo continuerà domani.

PERCHE'?
COMPERARE UNA PENNA A SFERA A UN SOLO COLORE
QUANDO CON LA STESSA SPESA NE POTETE AVERE DUE
Umberto Legnani ha creato per Voi
OSCAR 1957
SUPERPENNA A SFERA A DUE COLORI!

CON PORTAPENNE ROMATO IN METALLO INOSSIDABILE - (completo) LIRE 50
UNA PENNA DI RICAMBIO (rossa o blu) CON DOPPIA CARICA LIRE 20
«Sostituisce tutte le penne a sfera negli uffici e nelle scuole!»
E' UN PRODOTTO DEI GRANDI STABILIMENTI LUS
VIA VARESE 10 - MILANO - Tel. 652.214 652.215

Gratis! provino fotografico a giovani volti femminili per Light
PHOTOFILM TREVISO
CINEMA - TEATRO TELEVISIONE
TORINO - Via Mercanti, 18 Tel. 40.253


D·D· QUESTO è il purgante e il lassativo FALQUI
è facilmente tollerabile
la sua azione è delicata, ma costante
è di sapore squisito
è adatto anche agli organismi più deboli.
il lassativo purgativo in dolci confetti di frutta
STUDIO PALAU 123 ACIS Palau 1956

Primaria Organizzazione Commerciale
grossista tessile piano nazionale ricerca personali specializzati vendita confezioni uomo, disponibilità immediata, esigonsi adeguate referenze.
Scrivere a dott. ALBERTO SERVI, via Silvio Pellico, 4 - MILANO

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la pressione del cuscinetto il ventre sente ancora o s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
E' persiana la nostra organizzazione che ci permette il nostro
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
ROMA: Via Torino, 40 - GENOVA: via Cairoli, 1
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
AOSTA: martedì 14 maggio, Alb. Svizzero ed il 2° mart. d'ogni mese
ACIS n. 3113 del 17-2-1951

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

ABBIAMO 8. Rita in via Bonincontro 30, corso Moncalieri 191, Barriera Francia, via Mongrassano, corso Belgio, via Piazza, via Millio 60, Mirafiori, alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino terzo bagno ascensore, volendo affittate fino 8%. Anticipo 50% contanti, rimanenza lunghe rateazioni ed usufrutto. Donna, Garibaldi 39. Telefonare 80-366, 51-050. 1900

APPARTAMENTO appartamento, nel centro interessa interpellarci. Trattasi direttamente. Immobiliare Edifici Santangelo, via Arsenale 42. Telefonate 49-216.

ACQUISTEREMMESI alloggio 2-3 camere semicentrale anche occupato. Scrivere cassetta 1214, SPI, Torino. 1668

ACQUISTEREI casetta rustico civile sino 30 milioni. Distagliare. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino. 83075

AD alti prezzi compreremo case affittate libere o bloccate, ville, terreni, alloggi. Comm. Angiolin, Nizza 2. 9054

AFFARE Bricolet 7, vendo angolo angolare libero cinque spezzare, volendo reddito 11 %. Telefonare 371-456

AFFARISSIMO Villa bellissima precollinare vendesi 14 milioni. Telefonare 80-541. 38716

AGENZIA Immobiliare Torinese, Cibrario 12, vende villini liberi e bloccati zone diverse. 153

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende alloggio 4 camere cucina servizi, adiacenze piazza Bernini, 5.000.000; altro 2 camere cucina servizi corso Brunsante, 3.300.000. 2211

ALASSIO 18.000.000 vendesi villa ammobiliata 12 vani doppi servizi, buono stato, vicino mare. Dorado, Palme 12, Alassio. 04206

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni. Tabacchi 38, Vinzaglio 15.30-17. 3422

ALLOGGETTI signorili 1-2-3-4 camere tinello servizi impresa vende via Tripoli 10 [illegible]. Telefonare 50-[illegible].

ALLOGGETTO camera cucina, servizi giardino vendo 1.250.000. Torres, Mongenevro 46. F4808

ALLOGGI, alloggi per tutti affittansi, vendonsi. Cravenzania, Cermaia 40.

ALLOGGI completamente, decorosi, 1-2-3 camere, cucina, bagno. Via Nizza 309, via Stellone 11 vendonsi prezzo convenientissimo. 2504

ALLOGGI due camere, cucina, servizi moderni, ascensore. Vendesi. Palazzo nuovo via Forlì 77. B8805

ALLOGGI signorili in costruzione, due, tre camere cucinino servizi, terzo, bagno, ascensore, [illegible] 44. Visite cantiere 15-17,30. 218

ALLOGGI signorili ignazioniani 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente. Via S. Marino 26. Telefono 580-412. 3602

ALLOGGI signorili ultimi corso piazza, 4-5-6 camere, doppi tripli servizi, due ascensori, due entrate, vendonsi. Telefonare 53-912 80417

ALLOGGIO adiacente Porta Nuova, 6 camere cucina libero vendiamo 5.000.000; altro via Massena, 3 camere cucina servizi silenzioso, volendo libero, 2.500.000. Sicuri, Solferino 3. 4461

ALLOGGIO signorile, 2 camere servizi 5° piano panoramico. Via Giordano Bruno, zona dogana, libero vendesi, ore 19-21. Tel. 691-120. 39129

AMPI locali nuova costruzione, uso negozio, laboratorio, grande magazzino intercomunicante, retro abitabile, doppi servizi, mq. 200, volendo con alloggio vendonsi zona corso G. Cesare. Telefonare 40-216. F4609

AUTORIMESSA nuova costruzione 130 vetture, fronte strada mq. 20, zona signorilissima, affittata 310.000 mensili, vende completamente arredata 29.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 6084

BARRIERA Milano alloggio 2 camere cucina spaziosissime 2.500.000. Telefonare 50-446. 80231

BELLISSIMO appartamento 10 ambienti su corso, quattro visie, tripli servizi, vasto terrazzo, vendesi. Telefon. 531-168 ore ufficio. 2913

BELLISSIMO 4 camere salone doppi servizi nuovissimo 7° piano panoramico zona Pescheria Francia proprietaria urge vendere. Tel. 53-601. M3852

BORGO Vittoria, vendonsi pronti ottobre, alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino bagno [illegible] terreno, negozi, scantinerato uso magazzino, via Coppino ang. via Silviana, Ferrari. Tel. 21-[illegible] 267-[illegible].

CASETTA [illegible] rimessa nuovo indipendente libera vendesi 700.000 trattabile. Telefonare mattino 390-464.

CASA camere 30 eventualmente abbinate ad altra gemella, zona Francia, ultime finiture, ultimata, affittata, reddito 7%. Telefonare 792-621. 497

CASA zona affittata 9 %, 28 camere grandi, 11 cucinini, 4 garages, termo, bagni, vendo. Tel. 50-077 [illegible]

CASA nuova 36 camere progetto sopraelevazione altre 18, vendesi 14.500.000. Telefonare 21-934 ufficio. 383

CASA semibisecata 23 camere sopraelevabile, grandissimo cortile, vendesi 12 milioni 800.000, zona Chiesa Salesiani. Telefonare 692-703. 61258

CASA, villa, 20 km. Torino, 16 camere 3 liv[illegible] mq. 1000, vendesi occasionissima 7.000.000. Frank, Carmine 20. 257

CASCINA fertilissima, rustica, civile, 20 giornate dintorni Torino; altra 70 giornate, vicinanza Carmagnola, irrigua, libera, vende. Ferrero, Po 2. 6672

CASCINA redditizia Asti rustico civile 32 giornate [illegible] 13.000.000. Scrivere cassetta 2339, SPI, Torino.

CASETTA parzanano camere 2 borgata Parella vende Torres, Mongenevro 46.

CASTER, cono Vittorio 52, vende alloggi signorili una, due camere servizi, pronti giugno, visitet cantieri 14.30-16 via Viterbo angolo via Tiraboschi. 219

CAT. Conti, Bertola 15, vende mari negozio centrale, posizione, 8.000.000, reddito 5. 2761

CAT. Conti, Bertola 15, vende mari negozio, alloggio 2 camere servizi, nuovi, Pozzo Strada, [illegible] 2761

CAT Conti, Bertola 15, vende palazzina 16 camere, terreno mq. 18.000, splendida posizione alta collina torinese, 22.000.000.

CENTRALE, 6.300.000, appartamento signorilissimo 2 camere tinello cucinino ogni confort, volendo [illegible] Campra, Santa Teresa 18. 1668

CENTRALISSIMA importante proprietà vendesi. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino. F4544

CENTRALISSIMI [illegible] due camere più cucina servizi, vendiamo liberi o bloccati, terzo, [illegible], via [illegible] Valfrè angolo corso Vinzaglio 9. Visite 15-17. 2095

COM. F.A.I., Cavour 7, tel. 527-496, 528-321, la più attrezzata organizzazione immobiliare. 6314

COM. F.A.I., Cavour 7, vende signorili razionali alloggi pel miglior assortimento di dimensioni e zone. Rateazioni.

COM. F.A.I. vende alloggi corso Agnelli n. 84. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso [illegible] Abruzzi 10-12 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Francia 255. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi [illegible] Matteo Carro 23. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Unione Sovietica 169 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Lecce 20

CORSO Francia frazione Regina Margherita vendesi alloggio 2 vani servizi. Telefonare 752-051. M3930

CORSO Francia, 94 ultimi alloggi signorili 4-6 camere terrazzi doppi servizi vendonsi. 80355

CORSO Belgioioso [illegible] alloggi signorili mutuati 2 camere cucina vendonsi 85 mila mq. 6461

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vende direttamente alloggi signorili ignazioniani 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 588-412 3602

COSTRUTTORI! Disponge terreni residenziali progetti approvati da [illegible]-400 camere, zone semicentrali, prezzi convenientissimi. Telefonare 47-287. 6413

CROCETTA alloggio signorile 2 [illegible] tinello cucinino vendesi. Telef. 52-415.

CROCETTA vendo libera casa 6 camere giardino adatta laboratorio uffici abitazione, 11.000.000. Tel. 687-370. [illegible]

CUMIANA vendesi villa 13 camere garage ampio giardino, Telefonare 40-585. 82890

DEFINIZIONE frazionamento vendo [illegible] occupate 650.000. Brindisi 7. Telefonare [illegible] 80764

DIRETTAMENTE vendo alloggetti nuovi camera cucina servizi Borgata Parella. Telefonare 681-677. 80890

DIRETTAMENTE vendo Lingotto ultimi alloggi nuovi 1-2 camere servizi 800.000. Telef. [illegible]-685. F4795

DUE alloggi 4, 5 camere, servizi, casa e sola signorile, vendonsi. Tel. 553-975.

DOMODOSSOLA in [illegible] costruzione vendonsi negozi alloggi 1-2 camere cucinino termo bagno liberi occupati, visite 17-19 5613

DUE alloggi comunicanti zona Francia 2-3 camere servizi, garage, liberi, vendonsi completamente 5.000.000. Frank, del Carmine 28. 387

FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, liberi od occupate, terzo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Firenze 61, ore 15-17. 4293

FATTORIA vendo km. 13 Firenze ben abitabile, otturi 100, terre irrigate, ottimi mercati olio, vino, grano, frutta, pineta, villa. Scrivere Iva [illegible] Semidetto Palazzi (Livorno). 7273

GRAZIANO, via Galliari 2, tel. 687-370, direttamente vende camera tinello cucinino terzo bagno liberi o affittati 15.000 mensili, Barriera Milano Lingotto. Altri due camere tinello servizi Madonna Campagna 2.650.000. Interpellateci. 38836

GRUGLIASCO Maria vendo terreno mq. 650. Telefonare [illegible]

IMPRESA valle esegue riparazioni pavimentazioni, lavori idraulici, lavori cemento armato. Tel. 391-980 dalle 19-21.

IMPRESA, vende alloggi due camere cucina, affittati, ogni confronto, mutuo San Paolo, rateazioni, via Forlì 128, Rivelgersi portineria. 9061

IMPRESA vende, [illegible] Agnelli 93, alloggi tre camere tinello cucinino, lavanderia pensile, mutuo San Paolo. Facilitazioni pagamento. Viale cantiere ore 15-17

INIZIO frazionamento vendonsi grandiose camere libere o bloccate 600.000-500.000 per vano. Immobiliare Torinese Cibrario 12, telef. 43-050. [illegible]

LAMARMORA 67 costruttore vende alloggi signorili da 6 a 14 locali, tripli servizi, finiture accurate. Tel. 524-034.

LOCALI al piano terreno adattabili a negozi, uffici, depositi e volendo in cortile locali adattabili a magazzini, laboratori, piccolo officine ecc. vendonsi con facilitazioni di pagamento. Via Valdieri 28, adiacente via 18 Marzo, Berlinghieri, Frejus. Ore 17-19. [illegible]

MAGAZZINI laboratori [illegible] magazzini, Androne [illegible] terreno Francia 94. 80353

MAGNIFICA villa undici camere tripli servizi, splendida vista panoramica eleganze giardino vende privato. Tel. 53-430.

NERVI vendo 7 vani finissimo panoramicissimo, giardino, garage. Gilarma, Marco Sala 61 russo. 7040

OCCASIONE vendesi, Madonna Campagna, casetta sopraelevabile, garages, magazzino cantina con frigo Tel. 381 669

OCCASIONISSIMA vendesi ammobiliato 3 camere servizi terzo [illegible]. Telefonare 271-919. 88382

PALAZZINA nuova 4 camere, bagno, salone mq. [illegible] abitilo laboratorio oppure abitabile, magazzino, garage, giardino, terreno complessivo mq. 600, vendesi. S. Mauro, via Casale 5. 80966

PALAZZO completamente rimodernato, piazza Statuto 4, proprietario vende liberi subito alloggi uffici negozi magazzini. Tel. 535-906 ore ufficio. Visita stesse ore.

RUBIANA, Molar, vendo casetta, giardino. Affitto stagione. Capello, via Roma 4, Rivoli. 80726

SAN Marino 50 vendiamo alloggio 2 camere tinello cucinino affittato, eccezionale bagno ascensore, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 550-079. 3085

SAN Paolo via Di Nanni 52, vendo alloggio libero, 2 camere, cucina, bagno, visite pomeridiane. 3786

SOCIETA' camera tinello cucinino servizi terrazzo piano nostro 2 milioni 800.000, Rossetti [illegible]/3, Moncal.

SUPERGA vendo casetta moderna, quattro camere ammobiliate. Telef. 272-783.

TERRENO cereali periferia mq 500 a 1000 massimo lire 5000 mq Telefonare 60-945. M3728

TERRENO Città Giardino San Paolo mt. 4000 frazionato fronte strada asfaltata. Telefonare 23-571. 80161

TERRENO collinare residenziale strada Val San Martino inferiore [illegible] Sant'Anna, soleggiatissimo panoramico vendesi [illegible] L. [illegible] mq. [illegible] pagamenti dilazionato Scrivere [illegible] SPI, Torino. 3533

TERRENO fabbricabile via Buenos Aires, vendo. Telefonare [illegible]-771, 383-828.

TERRENO industriale [illegible] Torino mq. 150.000 anche frazionato vendesi. Telefonare [illegible]-431. M3419

TERRENO industriale vendesi 9000 mq., zona Lingotto, grande transito. Sibona, [illegible] Unici 1. 7407

TERRENO mq. 875, progetto, borgata Vittoria vendesi. Telefonare 681-669.

TERRENO mq. 18.000 vende Cascine Vica (Rivoli) occasione per industria od impresa edile. Dott. Bagliani, Parcaa Argentina (Torino). G4233

VILLETTA Barra 4 [illegible] servizi [illegible] vendesi. Telefonare 521-703

VILLETTA smontabile tipo [illegible] cervesi nuova o d'occasione. Scrivere cassetta 6224, SPI, Torino. 31103

ZONE periferiche vendiamo alloggetti affittati alto reddito [illegible] impiego capitali. Tel. 687-370. M3832

1.400.000 vendesi libera 2 camere cucina; 525.000 camera indipendenti, via Pinerolo 20. Pozzaringio. 1794

1.800.000 contanti, 3 camere cucina bagno, 1.000.000 dilazionato. Mirafiori, Telefonare 341-233 80305

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI [illegible] locali adattissimi studio professionale od ufficio. Tel. 48-[illegible]

AFFITTANSI locali in palazzina, zona centrale, adatti rappresentanze magazzini. Telefonare 521-822 [illegible] ufficio. B3085

AFFITTANSI nuovi negozi adatti salumeria drogheria commestibili, posizione commercialissima. Telefonare 688-830.

AFFITTANSI via Sacchi 28 fronte luglio 3 vani signorili uso ufficio. Tel. 580-174.

AFFITTASI [illegible] Cavallo camere uso magazzini laboratori, referenze. Tel. 890-058

AFFITTASI locale mq. 55 circa uso magazzino zona Francia, [illegible] cassetta 3247, SPI, Torino. M8474

AFFITTASI negozio via Belfiore [illegible] ristorante marca Direzione Fiat 18.000 mensili. Telefonare 776-814 ore ufficio.

AFFITTASI negozio via Pietro Cossa. Telefonare 796.073 ore 14-16. M8472

AFFITTASI semiportici via Bonelli, fronte cinema Nazionale, spazioso locale, retro, rimessa interno, telefono, [illegible] ufficio, rappresentanze. Telefonare 42-844.

AFFITTANSI uffici 5000 2000, camera tinello servizi Parella 14.000 15.000 due camere tinello servizi Millefiori Madonna Campagna 17.000. Grazzano, via Galliari 2. M3835

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello servizi. Perlinaz 32, telefono 772-737

AFFITTASI Casella Torinese, via Torino 35, quattro camere, [illegible] uso commercio, industria, artigianato. G4112

AFFITTASI Crocetta alloggio signorile 3 camere cucina. Tel. 534-803, ore 14-17.

AFFITTASI direttamente a settentrionale casa autogestita 2 camere e cantina. Telef. 528-796. B1040

AFFITTASI giugno 5 camere cucina terzo bagno. Visibile ore 15-17. Via Parini 10 (Porta Nuova). M8708

AFFITTASI signorile alloggio 3 camere servizi. Giacobino, via Villar 10. L8973

AFFITTASI 1° luglio Montgenevro 36 centro San Paolo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno termo. Rivolgersi custode. 80639

AFFITTASI 3 [illegible] cucina accessori termo, corso Francia, laboratorio 41-243.

AFFITTASI 4 [illegible] cucina Caprera 32, trattasi direttamente. M8701

AFFITTASI direttamente alloggi camera tinello servizi. Rivolgersi [illegible] via San Marino 50. 3053

AGENZIA Sacco Andrea Doria 5 affitta camera cucina 13.000; 2 camere cucina 17.000; 3 camere cucina 18.000. 2211

ALASSIO affittansi alloggi ammobiliati Agenzia Immobiliare Torinese. Cibrario 12. 153

ALLOGGI, alloggi per tutti affittansi vendonsi, Cravenzania, via Cermaia 40.

ALLOGGI due camere, cucina, servizi moderni, ascensore, affittasi, vendesi. Palazzo nuovo, via Forlì 77. B8809

ALLOGGIO nuova costruzione piazza Santa Rita, tre [illegible] tinello, cucinino libero 1° luglio [illegible] Telef. [illegible]

ALLOGGIO 5-7 camere [illegible] terra o primo uso ufficio affitto o acquisto. Scrivere cassetta 6219, SPI, Torino.

AMMOBILIATO, 2 camere servizi uso cucina, cortile bagno, affittasi, Falgona referenze contrattuali. Telefono 54-951.

AMMOBILIATO 4 camere bagno telefono affittasi benissimo condizioni. Referenze. Telefonare 521-884. 80774

APPARTAMENTO cinque camere servizi adatto abitazione stellar ufficio rimessa a nuovo libero subito affittasi, via Cernaia, tel. 535-906. F4722

APPARTAMENTO ultrasignorile, nuovo, corso, soleggiatissimo, panoramico, terrazzino, affittasi. Telefonare 51-400.

AUTOTRASLOCHI Garigliо preventivi imballaggi garanzia. Torino-provincia. Telef. [illegible]-774-395. 80582

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telef. 32-732, Cigolari. T4481

BARRIERA Milano affittasi signorile 3 camere tinello garage 29.000 Telefonare 538-388. B6841

BELLISSIMI alloggetti 1 camera cucina bagno, 15.000 affittansi. Arduino 35.

CASA signorile zona Bernini affittasi 1° luglio alloggio 4 camere cucina doppi servizi altro 3 camere cucina eventualmente in unico alloggio. Telef. 760-212, ore ufficio. M8651

CASTELDELFINO 43-46 affittansi 1° agosto, nuova costruzione, alloggi 1-2-3 camere servizi Giorgis, Arsenale 43, telefono 48-095. 6276

CERCO in Stio villetta indipendente Torino, 13 ambienti, comodità tramviarie, termo, telefono, forza, gas, possibilmente giardino. Telefonare [illegible]-812. [illegible]

CERCO 4-5 camere in villetta o piano rialzato, doppi servizi, ad uso atelier ed abitazione. Telefonare 550-081. 80529

DUE camere servizi [illegible] studio ufficio affittansi corso Francia 17. Rivolgersi portineria. F4740

FRANCIA 9 nuova costruzione panoramica 2 camere servizi [illegible] affittasi. Referenze, cauzione. M3932

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata o vuota uso cucina zona Di Nanni Monnita. Telefonare 33-403 ore 9-13.

LIBERO subito affittasi alloggio centralissimo 3 camere cucina bagno. Telefonare 683-228. [illegible]

PICCOLA famiglia piemontese, referenziata, libera novembre 1957 affitterebbe casetta dintorni Torino o custodia villa. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino.

PO affittasi signorile 5 camere doppi servizi terrazzo eventuale garage. Telefonare 882-526. 80810

PROPRIETARIO affitta camera vuota al piano terreno 6000. Ataxio, v. Rivara 10.

STRADALE Pinerolo 73 affittasi bellissimo due [illegible] tinello servizi 16.000. Telefonare 40-585. 88887

TRE camere servizi [illegible] affittasi. Telefonare 52-855. B1188

VIA Berthollet 33 affittasi 1° giugno alloggio tre camere termo. Portierie o telefonare 22-055. 80584

VIA Valeggio 34, affittasi 2-3 camere servizi, 20-22.000; altro piano tinello 16.000. Telefonare 526-333. B8835

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI in villa collinare Madonna Pilone appartamento ammobiliato piccola famiglia. Telefonare 691-347. 04417

FAMIGLIE 4 persone cerca [illegible] periodo estivo 3 camere letto più servizi località vicina Torino servita mezzi trasporto, preferisce fruire comodità giardino o simile. Scrivere: Malnardi, via Molina 12, Torino.

FINALMARINA affittasi grandi casa arredata pensione sogna corrente. Barbone, via Pelopice. F4721

FINALMARINA Finalpia alloggi moderni panoramici affittansi giugno luglio agosto settembre. Telef. 582-598 ore 12-15.

SANREMO affittasi stagione estiva alloggio ammobiliato centralissimo ben arredato, 2 camere, accessori, terrazzo. Telefonare 654-784, ore 12-15. 04154

VARAZZE stagione estiva [illegible] camerati, camere semindipendenti prospicienti mare. Prenoto pensioni, alberghi, Vallino, Bavani, Varazze. Telefonare 77-195.

VILLA cercasi collina torinese, comodità, giardino ombroso affittasi stagione estiva. Telef. prima delle 10: 524-947.

VILLETTA oppure alloggio comodità media montagna cerco mese luglio. Telefonare 51-347. 81128

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p.p.

BAMBINI al mare, Privat Kinderheim, Rapallo, Posti 30. [illegible], 688-160, Torino.

BELLARIA. Pensione Valentini. Ogni confortio. Prezzi modici. Gestione propria. Interpellateci. 5362

[illegible] Villa Augusta, tel. 25-28. Convalescenze. Riposo. Pensionato. F[illegible]

CASTELLANZA Hotel a Boglianco (Nervi) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-092. 547

FINALMARINA. Pensione «Centrale», riva [illegible] cucina casalinga, Signorile, Comforts moderni. 6304

FINALPIA. Hôtel Savoia. Posizione tranquilla, vicino mare. Costruzione moderna, nuova attrezzatura. Cucina casalinga.

NERVI, Soggiorno Luisa. Ambiente familiare. Scelta cucina. Televisione. Obertan 21/5. Telefonare Nervi 278-446.

RIMINI pensione Aquila sul mare. Ampiata, [illegible] tranquilla. Prezzi modici. 5711

RIMINI Pensione Gasparini, vicino mare. Giugno 1100, tutto compreso, interpellateci. 6647

RIMINI Pensione Luisa. Viale Derna. Marina centro Maggio, giugno 1200, tutto compreso. Interpellateci. 5094

RIMINI. Pensione Villa Maia, Veneto 18. Riposante. Cucina romagnola. Buona stagione 1200 compleasive. 6156

RIMINI Torrepedrera Pensione Centrale ultimo trattamento, televisione, ogni confortio. Interpellateci. 6937

VARAZZE giugno 1200, luglio 1400, agosto 1600. Famiglia Ferro (Ricengo).

VISERBA Pensione Belmare, Giugno, settembre 1000, tutto compreso. Luglio, agosto interpellateci. 6936

VISERBA Pensione Cinzia. Moderna, Tranquilla, Giugno, settembre 1100, completissima. Frankstavi. [illegible]

VISERBA [illegible] Maggio-15 giugno, settembre 900, completissimo. Luglio mediocrissimi. 6996

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14. Villa accogliente, capita alunni riparazione esami. 7345

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» inizieranno 1° giugno corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue, contabilità. Via Roma 254. Telefonare 50-354. 3841

COLLEGIO Maschile Tigullio, Chiavari, capita ragazzini villa alunni debbono ripetere esami o fare cure marine. Spiaggia riservata. 7043

MESI estivi offresi assistenza scolastica ripetizioni locale ampio dotato materiale didattico allievi ginnasiali. Tel [illegible]

(Continua a pag. 11)

MOD. K 565
CAPACITÀ INTERNA Litri 160
GARANZIA 5 ANNI
nessuna manutenzione
L. 122.500
frigoriferi Kennedy
RADIO · TV · ELETTRODOMESTICI

PALAZZINOTTA, casetta sgombrissimi qualsiasi località. Scrivere cassetta 1212, SPI, Torino. 1668

PALAZZO Mediterraneo (Crocetta) impresa costruttrice vende alloggi 2-5 camere servizi, pronti agosto. Tel. 596-737.

PALAZZO San Maurizio (Mauriziano), impresa Mandlina vende appartamenti signorili, impianti moderni, sistemenli acustici, finiture accurata, liberi oppure occupati, reddito certo. Telef. 585.464.

PALAZZO signorile, altamente residenziale vendonsi alloggi signorili liberi ed occupati 4-5-6-7 camere, doppi servizi, termo, scale marmo. Favorevoli condizioni di pagamento, minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Prezzi convenienti. Via Gropello 11 angolo via Vassalli Eandi (adiacenze Porta Susa, zona luminosa, terra, Statuto, Francia, Duchessa Jolanda, Principi Acaja). Visite feriali ore 17-19. Affarone. 4293

PIAZZA Bencina, alloggio primo piano 5 camere termo, bagno, vendo libero. Telefonare 53-501 311

PIAZZA S. Rita [illegible] ultimi [illegible] negozi ottima posizione. [illegible] tiere, via Montalcone 8. D9107

PIAZZA Statuto, via Delle Alpi 8, primo piano, tre camere, cucina, vendo libero. Telefonare 53-601. 311

RAPALLO vendesi alloggio 3[illegible] rile centralissimo, fronteggia, via Roma 12. Alba. 80341

RATTAZZI 1, vendonsi alloggi, negozi liberi, occupati, minimo [illegible] lunga rateazione. Visite 17-19 2065

RIVOLI vendesi alloggio centrale tutte comodità. Telefonare 98-344 pomeriggio.

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno via degli Albanesi 13 angolo corso Moncalieri. 197

TERRENO semicentrale possibilità 35-50 camere preferibilmente su corso acquisterebbesi. Telefonare 46-038. 80834

TERRENO servitissimo piccoli grandi lotti. Cascine Vica vendesi. Tel. 774-367.

TERRENO vendesi [illegible] camera progetto 240, dilazione. Telefonare 773-143.

TERRENO 34, per definizione frazionamento vendesi alloggio occupato 3 camere e cucina, piano rialzato, soleggiato, termo, bagno. Minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Affarone. Ore 15-17. 4293

VALLI Lanzo vendesi direttamente proprietà adatta anche a campeggio, pensionati. Telefonare 21-469 ore ufficio.

VENDESI a Genova corso Italia 2 vani in palazzina. Per informazioni tel. 774-997.

VENDESI alloggio San Paolo, 4 camere tinello [illegible]. Telefonare 21-063.

VENDESI appartamentino via Torino 11. Telefonare 691-159. M3778

VENDESI bellissimo alloggio 2 camere tinello e servizi capolisco 5 via Mongenevro, Telefonare 774-703. M3277

VENDESI casa, Lucento, quattro camere 4.000.000. Telefonare 787-172. F4696

VENDESI magazzino [illegible] mq. 23, adatto fabbricato nel cortile, sesso Monachieri (Pilonetto). Tel. 679-417, mattino.

VENDESI Settimo Torinese strada provinciale casa nuova con 4 alloggi [illegible] servizi, garage, cantina 13.000.000. Telefonare 556-340.

VENDESI zona Statuto alloggio signorile 5 camere servizi. Telefonare 767-902, ore pasti. M8534

VENDO alloggio nuovo libero 2 camere cucina [illegible] entrata e accessorio. Madama Cristina 63, int. 654-791. B9133

VENDO casseggiati 45 vani adiacenti in area 12.000 mq cintata, corso Casale. Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino.

VENDO casetta 3 [illegible] servizi giardino. [illegible] Telefonare 279-149.

VENDO Parella camera cucina 2° piano libere spaziose 1.450.000. Tel. 687-370.

VENDO piano 3° con sopraelevazione centro S. Paolo, Torres, Mongenevro 46.

VENDO terreno 21.000 mq. Risoli, posizione inegualiabile. Richiesta 20 milioni. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino.

VENDO ultimi alloggi modernissimi casa nuova S. Paolo. Telefonare 374-749.

VENDO villetta 7 vani più magazzino legnaia, autorimessa, pollaio, frutteto, orto, prato, 6000 mq. locreno, provincia Cuneo 37 km. Torino. Parenti. Bacon 22, Torino. Tel. 882-321. [illegible]

VENDONSI alloggi 1-2-3-4 camere [illegible] piano servizi perfettissimi Lungodoglio. Telefonare 682-414 ore pasti. M3375

VIA Giulio 4 [illegible] un negozio, due magazzini, garage, tre alloggi, soffitta, camere signorili. Telefonare [illegible]-251.

VIA Paolo Sarpi 62 vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore termo nuda 2.400.000-3.500.000 costruzione solida signorile abitabile agosto. Telefonare 528 262 1746

VILLAGGIO San Martino Collinare costruiscesi villette terreno panoramico, soleggiato, strade larghezza mt. 6, pagamento dilazionato anni 5. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino, 3333

UFFICIO laboratorio affittasi acquistasi 200-300 mq. circa possibilmente zona centrale. Scriv. [illegible] SPI, Torino.

VENTI km. Torino affittansi locali uso industriale, 600 mq. coperti, una giornata, forza, sotto acqua 30 Hp, 90.000 mensili trattabili. Scrivere cassetta 8091, SPI, Torino. F4739

VIA Feletto 50, telef. 23-383, affittasi in cortile locale mq. 70. 80653

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buoni affitti disponiamo alloggi piccoli grandi diverse zone. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 153

A 15.000 alloggetto soleggiato tre camere affittasi Barriera Milano. Tel. 585-146.

ABBIAMO alloggi da 10.000 a 50.000. Sacchi 14,-tel. 46-411. 80574

AFFITTANSI alloggi 2 camere cucina servizi via Vell. di fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 48-657. 81144

AFFITTANSI alloggi 12.000-14.000-16.000 [illegible] Firenze, Sesto 2. [illegible]

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi, Montecucco 21. 16231

AFFITTANSI direttamente alloggi 2 camere tinello servizi, via Tripoli 10, interno 5. [illegible]

AFFITTANSI due camere 2° piano cucinetta 5 [illegible] capolinea 11 Fiocardo. Telefonare [illegible]. M8518

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi [illegible] 2-6 vani, complessi doppi servizi. Visite pomeriggio. 160

AFFITTASI negozio Zona Porta Palazzo adatto anche ingresso. Telefonare

La camicia maschile, un tema classico interpretato in LILION...

lilion

E' UN FILATO SNIA VISCOSA

lilion

La camicia di in tessuto indemagliabile, confezionata da PANCALDI, è veramente irrestringibile, elegantissima e non perde la linea: si lava in un attimo, asciuga rapidamente, non ingiallisce e non richiede stiratura.

In vendita nei migliori negozi al prezzo di L. 4.800

PANCALDI & B. - BOLOGNA

Studio Testa - 3

CARAMELLE Sirca TORINO

Sirca PRESENTA:

CARAMELLA ALL'AMARO RAMAZZOTTI

DOMESTICI soli famiglia signorile milanese nuova fissa con recenti referenze disposta aiutare leggero servizio cameriera concessi due pomeriggi liberi esclusa uscita serale. Telefonare 86-522. B1986

DONNINE soli, industriali, cercano donna 30-40enne tutto fare fissa, possibilmente vedova, bella presenza, massimo stipendio, buon trattamento, referenze inoccepibili. Telefonare 583-476 dalle 9 alle 12.

DISEGNATORE meccanico massimo trentenne esente militare effettiva comprovabile pratica disegno meccanico e attrezzature cercasi assumiamo urgente. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino.

EDITRICE accetta scritti vari racconti possibilità pubblicazione. Scrivere cassetta 2384, SPI, Torino. M8682

FABBRICA importante carpenteria mobili metallici, cerca capocreparto pratico lavorazioni. Scrivere dettagliando cassetta 3034, SPI, Torino. M8544

FABBRO serramenti anziano, inutile presentarsi se non capace. Ufficio 5. M8518

FALEGNAME ebanista cerco, paga ottima. Generali. Rivoli 6, telef. 952-777.

FAMIGLIA cerca intitolare fissa, abile, disposta occuparsi bambina, buon trattamento, ottimo stipendio. Telef. 583-941.

FAMIGLIA signorile [illegible] intitolare referenziatissima. Telefonare 555-285.

FIORAIA abile bella presenza cercasi. Volendo vitto alloggio. Telefono 82-606.

FONDERIA alluminio assumerebbe formatori a mano, sbavatori, animisti e apprendisti età inferiore anni 18. Telefonare 781-411. G4341

FORMATEVI [illegible] occupazione imparando taglio confezione industriale camiceria, pantalonista, sartoria, lavoro domiciliо. Arbitac, via S. Quintino 17.

FRESATORE 1ª veramente capace pocasi. Febos, Str. Antica di Collegno 190, telef. 793-538. 80705

GALVANOTECNICO cercasi persona conoscenza cromatura tecnica riporto qualifica capo fabbrica importante stabilimento, indirizzare Soc. Fr. Manara, via Ughi, Parma. B5936

GIOVANE cameriera tuttofare fissa per ristorante-bar carnasi. Tel. 83-830, dalle ore 8 alle 10 B1050

GRANDE complesso industriale elettromeccanico piemontese cerca ex-ufficiale o ex-sottufficiale, età 26-30 anni, da adibire a mansioni di capo guardia. Inviare curriculum manoscritto dettagliando attività svolta, posizione militare [illegible], stato di famiglia, studi compiuti. Le domande [illegible] fino al 30 maggio. Invieremo risposta i candidati che all'esame della domanda saranno ritenuti idonei, ad una colloquio e tale risposta perverrà loro non oltre il 30 maggio 1957. Scrivere cassetta 3070, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda impianti elettrici industriali cerca specializzati, qualificati, desiderosi migliorare. Scrivere dettagliando cassetta 3346, SPI Torino.

IMPERIALE Compagnia Assicurazioni estera assume soci elementi, pratici rami elementari Torino provincia. Stipendio, provvigione, gestione subagentie, massima riservatezza. Scrivere cassetta 4252, SPI, Torino. 80201

IMPORTANTE complesso elettromeccanico cerca capo ufficio tecnico esperto analisi tempi, curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 19 A, SPI, Genova.

IMPORTANTE industria elettromeccanica torinese cerca giovane ingegnere elettrotecnico per mansioni tecniche e tecnico-commerciali. Scrivere cassetta 4322, SPI, Torino. 80940

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese assume provetti tornitori, rettificatori, fresatori, trasitori a pialla, alesatrici, oggiustatori e elettromeccanici. Dettagliare posti occupati, età, pretese. Scrivere cassetta 4338, SPI, Torino.

IMPORTANTE laboratorio di televisione assume con impiego fisso abili tecnici tv per riparazioni, indicare età, eventuali posti occupati, capacità acquisite, studi fatti. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino.

IMPORTANTE maglificio cerca abilissima confezionista rimagliatrici e macchina ai-rubrici e macchinista esterno su macchine 5-7-9-14. Telefon. 287-900. 7413

IMPORTANTE società cerca elemento giovane volonteroso avviare carriera commerciale. Scrivere cassetta 2883, SPI, Torino. M2639

IMPORTANTE società cerca praticissima contabilità ricalco, stenodattilografia ed altri lavori ufficio. Dettagliato curriculum, referenze e pretese. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. B2809

IMPORTANTE società italiana costruttrice macchine per ufficio cerca produttori stipendio provvigioni rimborso spese per Torino e provincia. Assicurasi riservatezza. Scriv. cassetta 4270 SPI, Torino.

INDUSTRIA leggera cerca personale femminile massimo diciottenne. Scrivere cassetta 6231, SPI, Torino. B0307

INDUSTRIA telefonica cerca abile progettista costruzioni elettroniche con profonda conoscenza telecomandi. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino. 81273

INSEGNANTE giovane, buona presenza, cercasi per accompagnare assistere mare montagna due ragazzi scuola media. Stipendio, vito, alloggio. Scrivere età, posti occupati cassetta 4345, SPI, Torino.

INTERVISTATRICI buona cultura generale, presenza, cercansi preferibilmente con cognizioni biologia. [illegible] sviluppo ottimo lavoro permanente per giovani serie dotate iniziativa. specificare studi, eventuali attività precedenti. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino. B1264

MAGAZZINO federami cerca commesso vendita dettaglio. Massima referenze. Scrivere cassetta 2020, SPI, Torino. M8766

MAGLIERISTA provetta macchine 5-8-10 cerca lavoro anche serio. Tel. 399-377.

MAGLIERISTE abili 10-12-14 cercansi. Telefonare 48-440. M8629

MAGLIFICIO cerca rimagliatrice su macchina Rosso. Via XX Settembre 78.

MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando [illegible] corsi autorizzati. Via Leinì-Volpiano 4. 2373

MOTRICI cerca signorina pratica contabilità et lavoro ufficio. Scrivere cassetta 6285, SPI, Torino. M1150

NUOVO importante maglificio filatura cerca personale femminile residente Piemonte, anche non pratico, offrendo lavoro maglieria in serie o macchina domiciliо, ottima retribuzione, referenze. Presentarsi via Cramum 6, cortile, Torino.

OFFICINA meccanica macchine utensili cerca operai aggiustatori specializzati Scrivere cassetta 4360, SPI, Torino.

OFFICINA vicinanze Torino cerca tornitore per torni paralleli. Scrivere cassetta 8141, SPI, Torino. F4670

PERFETTO perfetta corrispondente tedesco cercasi da importante stabilimento meccanico torinese per lavoro ufficio esportazione. Pregasi inviare domande con curriculum vitae dettagliato, referenze, pretese a cassetta 2356, SPI, Torino.

PIALLATORE per limatrice età anni 18-30 cercasi. Vebos, Strada Antica di Collegno 190/10, telef. 793-536. M8870

PRIMARIA industria confezioni cerca macchinista provetta lunga pratica cucitura macchina a motore. Età massima 35. Scrivere cassetta 1220, SPI, Torino.

PROCURATEVI mestiere redditizio: meccanicista macchina maglieria [illegible] « Orion », L. 100.000. Insegnamento, Dameci, 6bis Quintino 4 bis. 4280

PRODUTTORE bella presenza ultima introduzione bar pasticceria cercasi da importante ditta. Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino. B7118

PROPAGANDISTA laureato medicina o chirurgia studioso problemi relativi propaganda presso medici, preferibilmente esperto allestimento stand, congressi medici e distribuzione materiale propaganda cercasi da importante industria. Pubblicare cassetta 174-R, Milano. [illegible]

QUATTORDICENNE volenterosa cercasi per aiuto-magazzino e ufficio. Referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

RAGAZZA servizio giovane buona presenza molto ordinata cercasi da piccola famiglia distinta paga massima, massima serietà assoluta. Scrivere ora cassetta 4344, SPI, Torino. [illegible]

RETTIFICATORI meccanici interni esterno frequentando corsi pratici officina specializzata. Via Nizza 26, Torino. 2150

RIPARATORE auto con patente, disposto pernottare, cercasi per conclusione autorimessa, avente alloggio annesso. Telefonare 278-900. 804

SEGRETARIA 18-19enne bella presenza cercasi. Telefonare 50-883. M1154

STIRATRICE a nuovo corso laboratorio confezioni serie signora. Telef. 21-192.

TAGLIATRICE abilissima serie corso laboratorio confezioni signora. Tel. 21-192.

TAPPEZZIERE in moda cercasi esperto andamento lavorazione arredamenti, impiego ottimo. Serie referenze. Scrivere cassetta 2274, SPI, Torino. M8870

TORNITORE lavorazioni serie cercasi. Preclare età, posti occupati, pretese a cassetta 3145, SPI, Torino. F4689

TUTTOFARE fissa 30-35enne referenziata cercasi. Telefonare [illegible] 1ST. 81163

TORNITORE pratico lavorazione at alesatrice cercasi. Preclare età, posti occupati, pretese a cassetta 3145, SPI, Torino. F4686

TUTTOFARE svelta capace intelligente 30enne cercasi due persone. Tel. 579-505.

UFFICIO assume veloce dattilografia bella calligrafia 18-23enne, libera subito. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino.

18 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successo, L. 30

APPILATORE specializzato offresi ditta seria. Scriv. cassetta 3006, SPI, Torino.

AIUTANTE cuoco offresi. Fenio Carlo, via Isonzo 38, telef. 981-831. G4411

AUTISTA cameriera domestica lunga esperienza libero subito offresi, Telefonare 261-584. 80858

AUTISTA camion retture lunga pratica piemontese rentisiense cerco lavoro seria ditta, industria, conoscendo pure magazzino. Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino. 80131

AUTISTA 2e 3e Diesel. Turnista presso Cuna Gaudenzio, Ferrari 2. G4281

AUTOTRENISTA meccanico, passaporto possibilmente privato, lunghi viaggi, libero. Telefonare 752-010. 80903

BARISTA, cameriere, geisticre con patente offresi ovunque. Scrivere cassetta 4327, SPI, Torino. 80982

BARISTA cameriere ristorante offresi anche per stagione. subito libero. Telefonare 251-584. 80860

CAPOFFICINA piccola media meccanica offresi. Scriv. cassetta 6103 SPI, Torino.

CERCO qualsiasi lavoro meccanico anche operaio Italia od estero qualsiasi località, età 40 anni. Scrivere cassetta 4369, SPI, Torino. B1142

COLLAUDATORE a capo officina autovetture offresi. Tel. 340-717. B1142

COMMESSA subito 40enne generi alimentari panetteria anche sola mattina offresi. Scrivere cassetta 190 3, Sipra, Torino. 7344

COMPTOMETRISTA stenodattilografa pratica ufficio, ottime referenze, offresi. Telefonare 562-231 ore 11-16. B1192

DONNE piemontesi 32enni presenza offronsi domestici o custodi villa con o senza giardino, o interno, pratici. Telefonare 251-515, giorni festivi, ore 9-11 e 16-19. M8722

DONNE 27enni con bimbo 3 anni, offronsi portinaria, con referenze. Telefonare pomeriggio 781-777. 7136

DONNE 50enni torinesi soli, contadini, ottime referenze, cercano custodia villa specialmente o periferia Torino, manutenzione casa, giardino. Scrivere cassetta n. 2370, SPI, Torino o telef. 776-752.

CORRISPONDENTE stenodattilo velocissima scopo migliorare offresi segretaria importante industria, referenze controllabili. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino.

DUETTONE magazziniere 50enne, referenze [illegible] Telefonare 790-035. B0708

GIOVANE 20enne volenterosa offresi magazziniere o commesso. Tel. [illegible]-784. B8037

GIOVANE volenterosa presenza buona cultura doti organizzative pratico ufficio magazzino accetterebbe qualsiasi impiego ovunque anche saltuariamente. Telefonare 50-203.

IMPIEGATA seria attiva lunga pratica ufficio offresi. Paolotto, Corso 6.

INGEGNERE anziano energico alta specializzazione organizzazione lavoro, ufficio tempi costimi, [illegible], planning offresi consulenza o assistenza fabbrica. Occasionale curriculum vitae, anche estero Referenze massime. Scrivere cassetta 2375, SPI, Torino. M8672

INSEGNANTE civile ventisettenne esperienza tecnico commerciale conoscenza francese inglese. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. B9237

INGEGNERE 32enne lunga pratica cementi armati ed edilizia, conoscenza inglese disposto trasferirsi ovunque anche estero offresi. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino F4673

MECCANICO auto garagista provetto [illegible] benzina 2e Diesel, referenze, occuperebbesi. Telefonare 384-223. F4710

OFFSET, 25 anni esperienza macchina Offset, Italia estero, capo reparto in America, abilissimo, giovane, motivi familiari occuperebbesi adeguatamente a Torino. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino.

OPERAIO elettricista impianti civili industriali offresi. Telefonare 883-786.

ORAFO gioielliere cerca abilissimo ingegnerebbesi commesso lavorante, disposto viaggiare, referenziato. Telefon. 891-830.

PENSIONATO distinto impiegherebbesi presso seria ditta mansioni di fiducia esattore. Referenze, garanzie, volendo cauzione. Scriv. cassetta 2333, SPI, Torino.

PENSIONATO, pratico contabilità, assumerebbe incarichi di fiducia, di sezioni presso piccole aziende, mill preisse. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. B1084

PENSIONATO Stato, attivo, 60enne, serissima, offresi fattorino, massimi fiducia, custodia, cauzione, patente auto, Vespa. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino.

PENSIONATO ufficiale superiore riserva cerca decoroso impiego. Scrivere cassetta 4331, SPI, Torino. 81008

PRATICA lavori ufficio, magazzino, paghe operai anche mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 4374, SPI, Torino.

PROVETTO illustratore libri riviste si trova a seria ditta. Scrivere cassetta 6182 SPI, Torino. 88965

QUARANTENNE bella presenza distinta lingua, indipendente offresi donna compagnia e assistenza presso persona sola anche Nizza Torino. Scriv. cassetta 3130.

RAGAZZA 26enne volenterosa, tuttofare, cameriera cucito, offresi cameriera, guardarobiera, per stagione. Referenze. Scrivere Cassasa presso Biraesi, corso Monte Grappa 99, Torino 3691

RAGAZZO 14enne occuperebbesi presso officina meccanica. Telefonare 80-074.

SERIETÀ 35enne bella presenza, cultura, referenze, offresi governo casa persona sola. Telefonare ore pasti 207-770. Scrivere cassetta 6297, SPI, Torino. B1330

SIGNORINA volenterosa offresi mansione ufficio. Tel. 54-332 dalle 11 alle 15.

SIGNORINA 23enne distinta offresi [illegible] studio medico. Telef. 555-120. M8772

SOLA esperta commercio offresi [illegible] azioni fiducia. Telefonare 538-178. F4775

STENODATTILO ottimo [illegible] lingue parlato, scritto, lunga pratica ufficio, cultura, serietà, accetta subito qualunque lavoro ufficio, [illegible] viaggiare. [illegible] cassetta 6122, SPI, Torino. 91672

TIPOGRAFO impressore conoscenza automatiche macchine rotative rotocalco offresi. Tel. 692-227. 80517

TRACCIATORE praticissimo strumenti legno a tutti lavori, libero subito. Telefonare 61-097 Grugliasco. F4694

TUTTOFARE referenze controllabili di fiducia giovane 3-19. Gillio. Fassanigua 8. 6747

VENTENNE offresi commesso qualunque genere. Tel. 761-187. 80499

VENTIQUATTRENNE abilissima piegatrice incartatrice controllo offresi qualsiasi ditta. Massime referenze. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. M1156

VENTIQUATTRENNE, bella presenza, frequenza quinta ragioneria, occuperebbesi qualsiasi lavoro ora antimeridiane. Scrivere, telef. Altieri 398-570, Tripoli 161, Torino.

VENTITREENNE praticissima impacchettatrice disdi lana offresi anche subito. Telefonare 761-187. 80501

VIENNESE cuoco infermiera diplomata lunga pratica, referenze, conoscenza lingua italiana, cerca per luglio. Scrivere offerte numeri bambini cassetta 4378, SPI, Torino. B1264

VOLENTEROSO offresi mansioni fattorino [illegible] magazzini, [illegible] ogni [illegible] pomeridiani. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 88165

16 PIAZZISTI, SAPPR. L. 70 p.p.

AUTORICAMBI cerca produttore disposto autodeposito, introdotto Lega Piemonte. Scrivere inviando referenze cassetta [illegible] SPI, Torino. B1244

EX commerciante pratico amministrazione accetterebbe incarichi fiducia contraccambio. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. 88168

INCREDITO pacifici [illegible] mercerie rappresentanza farine, condimenti, fiori, macchine. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino. 88165

LAVORAZIONE artistica avorio cerca rappresentante Roma, Lazio, introduzione clientela articoli religiosi, regalo. Referenze, pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M8000

VIAGGIATORE presenza signorile abile venditore veramente capace introdotto drogherie assumesi stipendio provvigione vendita prodotto coloniale largo consumo zona Piemonte. Esigonsi referenze dettagliate articoli trattati. Scrivere SPI, cassetta 10 A, Genova. 7063

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

ACCERTAMENTI prematrimoniali, informazioni, sorveglianza ovunque, « Raffael », Madama Cristina 111, tel. 687-574

AFFABILE, bella, relazionerebbe scopo matrimonio con veramente ricco industriale, commerciante, possidente. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. B1186

APPETITOSISSIMA, [illegible], distinta, comprensiva, sposerebbe massimo considerazione, presenza, posizione, amore vedovo con figli. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino. 80517

ALTA seria fine ventidienne relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. B9033

ALTO, robusto, sportivissimo, cinquantaseienne, libero, coltissimo reddito, sposerebbe piacente, facoltosa, indipendente, [illegible] massimo 3080, SPI, Torino.

BS presenza, vedova 35enne, figli 16enn. risponderebbe massimo 45enne distinto, civile posizione. Scrivere cassetta 4348, SPI, Torino. B0817

BELLA signorina distintissima gentile equilibrata, media cultura, 42enne, sinceramente sposerebbe anche vedovo, posizione, serietà. Casta [illegible] 141, [illegible] centro, Alessandria. F4782

BRUNA 42enne distinta [illegible] dente carta, relazionerebbe scopo matrimonio con persona distinta massimo 55enne. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino. B9067

CINQUANTENNE agricoltore possidente senza figli risponderebbesi con contadina 40-50enne piemontese senza prole. Ferma posta, carta identità [illegible] Asti.

(Continua a pag. 12)

un VINO FINE al prezzo di un vino da pasto

QUALITÀ

Il Vino ZIGNAGO è un vino di pura uva prodotto e garantito da una grande azienda agricola.

PREZZO

Il Vino ZIGNAGO in bottiglia a strappo, a parità di qualità, costa il **20% meno** che in fiaschi, perchè la sua confezione è più economica.

costo:	FIASCO	BOTTIGLIA ZIGNAGO
tappo	L. 5	-
capsula	» 3	-
capsula a strappo	-	1
collarino	» 1	-
etichetta	» 3	-
impagliatura	» 23	-
differenza	L. 35	1

GUSTO ← Il Vino ZIGNAGO non sa mai di turacciolo.

GARANZIA contro le manomissioni, perchè la chiusura a strappo, per aprirla, bisogna romperla.

ZIGNAGO è un vino tutto d'uva

ZIGNAGO

il vino che fa buon sangue

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

10 LEZ. TRAD. FREST. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

ADDETTO contabilità, contabilità, [illegible] internazionali, paghe, contributi e domiciliazioni. Telefonare 779-360. M8711

STUDIANTE, compagnia, sportivo sportivo vitamini, parfaitement la française. Téléphoner 775-584. F4504

SIGNORA impartisce accurate lezioni, ripetizioni, conversazione, propria madrelingua tedesca. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. B8803

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A buone condizioni affittasi camera ammobiliata [illegible] centro. Tel. 61-853

AFFITTASI a [illegible] camerella ammobiliata zona Borgo Filadelfia 8000. Tel. 33-124

AFFITTASI ammobiliata 2-3 amici con pensione, pasti abbondanti L. 35.000. Telefonare 556-826. M8778

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata centrale. Tel 539-717 M8496

AFFITTASI camera mobiliata Porta Nuova matrimoniale o due letti, tutti comforts. Telefonare 86-363. M8358

AFFITTASI centralissima camera mobiliata. Corso, via S. Secondo 31. B1276

AFFITTASI matrimoniale elegante indipendente anche pied-à-terre. Tel. 86-809.

AFFITTIAMO pied-à-terre signorili indipendenti, varie zone. Direzione Sant'Ambrogio 13. 6906

AFFITTO camerata, distinta, impiegata, presso signora sola. Comodità, ambientazione, serietà. Telefonare 86-615. B0872

BELLE eleganti camere ammobiliate ottimità affittasi. Cimma, via Cramaci 7.

CAMERA matrimoniale affitta [illegible] stabile, immobiliare Torinese. Cobrario 18.

CENTRALISSIMA camera ammobiliata confortevole anche uso pied-à-terre. Telefonare 41-043. S0611

CERCASI [illegible], impiego stabile, condividere ammobiliata. Garibaldi 22, Bagni, telef. 526-328. 04172

CERCO ammobiliata ingresso indipendente. Scrivere cassetta 4359, SPI, Torino.

DISTINTA famiglia ammobiliata, confortevole, civile, abbile. Telefonare 297-043.

PENSIONE centrale, [illegible] ambiente signorile, vitto [illegible] abbondante. Telefono 555-063. 80880

ROMA Stanno bella mobiliata unico signorino, volente 2 amici. Barberi, Brindisi 10. Telefonare 285-690. M8863

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A abbastanza abili aspiranti contabili, addizioni gratuite concorso nazionale « Uguale d'oro n. Centro Radiofonico, 6. Donato 7. Unico autorizzato Piemonte. A commessa tuttofare fissa referenziatissima offresi sistemazione presso famiglia tre adulti. Telefonare 30-815. B9218

ABILE [illegible] lavori casalinghi massimo 50enne coniugi cercano, fissa. Telefonare 550-236. 7413

ABILE tuttofare disposta villeggiatura. Telef. 49-043, preferibilmente cucina.

ABILISSIMI saldatori diversi trasmettano Scuola via Galvani 12, [illegible] spese, possibilità lavoro. Diploma Medaglia.

ABILISSIME abilissime sarte urgono. Tel. 778-899. 81076

ABILISSIMI saldatori carpentieri elettrici, diversi frequentanti nostri corsi. Qualifica ministeriale, insegnamento perfetto, [illegible] attrezzatura. Istituto Vaglione, via Vaglione 7. 2373

AGGIUSTATORE montatore affettatrici elettriche cerca officina Nebiolli e C. Fratelli Maurio 6, Cascina Vica. 80674

AGGIUSTATORE meccanico 2a categoria cercasi. Telefonare [illegible] 81210

AGGIUSTATORE meccanico specializzato cercasi. Referenziare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 81085

ASSUMIAMO provetta stenodattilografa pratica ramo esportazione. Scrivere referenziando cassetta 6277, SPI, Torino.

ASSUMIAMO 16-18enne provetta cucitrice macchina [illegible] Inutile presentarsi se non abilissima. Altra per lavori magazzino, Fattanza, Bertinetti 30. G4268

ASSUMIAMO provetta lagliatrice e tacchinatrice industria biellese. S. Donato 74.

ASSUMIAMO stabilmente fattorista dattilografa pratica tutti lavori ufficio. Magliificio Netty, Vanzetti Rondi 9. 81156

ATELIER assume lavoranti, aiutanti desiderosi migliorare proprie condizioni, massime [illegible] 41-160.

...unici al mondo!

Amplifon presenta in esclusiva: i nuovissimi LISTENERS L. 25 della Otarion Inc. di New York, gli unici occhiali acustici con un microfono in ogni stanghetta. I due microfoni "in circuito" consentono la ricezione completa su 360 gradi. Un orecchio è sempre libero.

SORDITÀ

Interpellate subito

amplifon

Sede centrale: Milano Via Carva 24. Tel. 792707 - 705292

CENTRO AMPLIFON - TORINO
VIA SACCHI, 18 - Telefono 827-091
APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI
COMPRESO IL SABATO POMERIGGIO

AGGIUSTATORE stampista attrezzista cercasi. Vebos, Str. Antica di Collegno 190 telef. 793-536. 80701

AIUTANTE e aiutantina serie cercasi. Telefonare [illegible] B1192

AMMOGLIATA comodità casa nuova signora signorina, piazza Rivoli. Telefonare 778-826. 80911

APPRENDISTA 17enne cercasi volenteroso focalizzante. Telefonare 587-294.

APPRENDISTI ambosessi 16-17enni assumonsi. Ferraro, via Migliara 5.

ASSISTENZA infermo completo assistente cam, due persone, affidarebbesi a seria fidata signora signorina, referenziata. Scriv. cassetta 4330, SPI, Torino.

AUTISTA provetto con moglie cuoca o istitutore cercasi da famiglia signorile. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 2400, SPI, Torino. M8881

BOBINATORI, bobinatrici motori elettrici assumesi Servo, corso Svizzera 79-14 bis.

CAPI officina meccanici e motoristi pratici montaggi e esercizio impianti centrale cerca impresa costruzioni per lavori idroelettrici. Verranno considerate solo offerta con documentazione precedenti attività, referenze, età. Scrivere cassetta 193 Z, Sipra, Torino. 7344

CERCASI coniugi soli per portineria stabilimento. Buona remunerazione. Scrivere cassetta 4297, SPI, Torino.

CAMICERIA cerca collettista e apprendiste. Telefono 41-439. M8146

CERCANSI lavoranti sembo sessi per sartoria maschile. Inutile presentarsi se non abilissimi. Telefonare 42-268. M8721

CERCANSI lustrini orditrice, passamani vitto alloggio e giovane impiegata pratica lavori ufficio. Presentarsi Tessitura Ballila, Chivasso.

CERCANSI tornitore 1a e pialliatore 1a dispongano ore libere, lavoro continuativo. Scrivere dettagliando cassetta 6089, SPI, Torino. F4729

CERCASI abilissima stiratrice tintoria. Telefonare 70-868. M8087

CERCASI apprendista tornitore 16-18 anni. Scrivere cassetta 6285, SPI, Torino.

CERCASI capocantiniere provata esperienza lavorazione uva e vini, Scrivere Cantina Sociale Ricaldone. B3109

CERCASI carpentieri ferro conoscenza disegno subistori, tagliatori specializzati. Telefono 399-742. M8680

CERCASI domestica fissa, non oltre 40-45 anni, capace cucina, tutta giornata o fissa, libera impegni familiari, anche robusta educata referenziatissima, famiglia 3 adulti. Paraggi corso Francia. Scrivere cassetta 4312, SPI, Torino. 80872

CERCASI giovane perito meccanico mentre militare per analisi tempi reparto rettifiche e fonderia. Indicare eventuali posti occupati e referenze. Scrivere cassetta 6215, SPI, Torino. B1266

CERCASI giovane tornitore. Tel. 66-809.

CERCASI impiegata anche primo impiego pratica import export, conoscenza inglese, stenografia manoscritta dettagliata scrivere cassetta 4317, SPI, Torino.

CERCASI magazziniere provata capacità [illegible] Scrivere indicando posti occupati e referenze a [illegible] 8130, SPI, Torino. F4648

CERCASI perito radiotecnico specialissimo libero subito, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 8127, SPI, Torino. F4680

CERCASI provetto aggiustatore stampi. Libero mezza giornata. Via Lussimpiccolo 50. M2804

CERCASI provetto collaudatore particolari cromati di autovetture. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino. 81218

CERCASI provetto rettificatore [illegible] esterni, pratico manutenzione macchine, manuteni cupoduro. Referenze e posti occupati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

CERCASI stiratrice provetta. Presentarsi Tintoria, corso Francia 21. M8641

CERCO abile falsariata disiottenne et apprendista commessa sedicenne. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino. F4650

CERCO aiuto [illegible] panetteria pasticceria [illegible] ora o solo mattino, Telefonare 268-986. B1263

CERCO falsaro carpentiere prima categoria abilissimo tutti lavori ferro, altri due seconda categoria assunzione immediata. Scrivere cassetta 4360, SPI, Torino.

CERCO motorista calzaturo donna. Gallina, C. Cesare 180, Torino. B1240

CERCO signorina bambinaia molto seprietà e serietà. Buona referenze. Telefonare 590-424. M8696

CHIMICO pratico lavorazione pasta frenante (oppi freno e dischi frizioni) cercasi. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino.

CONFEZIONISTE maglieria esterno con taglinaco cercasi. Telefonare 555-049.

CRAVATTAIE a domicilio cercasi. Bonino, via A. Vespucci 23, tel. 882-831, inutile presentarsi se non veramente provette. B0484

DIPLOMATO Stato, attivo, 60enne, serissima, offresi fattorino, massimi fiducia, custodia, cauzione, patente auto, Vespa. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino.

PENSIONATO ufficiale superiore riserva cerca decoroso impiego. Scrivere cassetta 4331, SPI, Torino. 81008

PRATICA lavori ufficio, magazzino, paghe operai anche mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 4374, SPI, Torino.

PROVETTO illustratore libri riviste si trova a seria ditta. Scrivere cassetta 6182 SPI, Torino. 88965

QUARANTENNE bella presenza distinta lingua, indipendente offresi donna compagnia e assistenza presso persona sola anche Nizza Torino. Scriv. cassetta 3130.

RAGAZZA 26enne volenterosa, tuttofare, cameriera cucito, offresi cameriera, guardarobiera, per stagione. Referenze. Scrivere Cassasa presso Biraesi, corso Monte Grappa 99, Torino 3691

RAGAZZO 14enne occuperebbesi presso officina meccanica. Telefonare 80-074.

SERIETÀ 35enne bella presenza, cultura, referenze, offresi governo casa persona sola. Telefonare ore pasti 207-770. Scrivere cassetta 6297, SPI, Torino. B1330

SIGNORINA volenterosa offresi mansione ufficio. Tel. 54-332 dalle 11 alle 15.

SIGNORINA 23enne distinta offresi [illegible] studio medico. Telef. 555-120. M8772

SOLA esperta commercio offresi [illegible] azioni fiducia. Telefonare 538-178. F4775

STENODATTILO ottimo [illegible] lingue parlato, scritto, lunga pratica ufficio, cultura, serietà, accetta subito qualunque lavoro ufficio, [illegible] viaggiare. [illegible] cassetta 6122, SPI, Torino. 91672

TIPOGRAFO impressore conoscenza automatiche macchine rotative rotocalco offresi. Tel. 692-227. 80517

TRACCIATORE praticissimo strumenti legno a tutti lavori, libero subito. Telefonare 61-097 Grugliasco. F4694

TUTTOFARE referenze controllabili di fiducia giovane 3-19. Gillio. Fassanigua 8. 6747

VENTENNE offresi commesso qualunque genere. Tel. 761-187. 80499

VENTIQUATTRENNE abilissima piegatrice incartatrice controllo offresi qualsiasi ditta. Massime referenze. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. M1156

VENTIQUATTRENNE, bella presenza, frequenza quinta ragioneria, occuperebbesi qualsiasi lavoro ora antimeridiane. Scrivere, telef. Altieri 398-570, Tripoli 161, Torino.

VENTITREENNE praticissima impacchettatrice disdi lana offresi anche subito. Telefonare 761-187. 80501

VIENNESE cuoco infermiera diplomata lunga pratica, referenze, conoscenza lingua italiana, cerca per luglio. Scrivere offerte numeri bambini cassetta 4378, SPI, Torino. B1264

VOLENTEROSO offresi mansioni fattorino [illegible] magazzini, [illegible] ogni [illegible] pomeridiani. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 88165

IL PETROLIO:
salvezza dei capelli

Oltre 70 anni fa il Dott. Hahn, sorpreso dall'osservazione del fenomeno che si verificava fra gli operai addetti ai pozzi petroliferi che possiedono spesso una capigliatura eccezionale dovuta evidentemente al contatto quotidiano col petrolio, riuscì, dopo laboriose ricerche con speciali procedimenti, a liberare il petrolio grezzo dal suo sgradevole odore nonché dalle sostanze dannose che contiene ed a renderlo ininfiammabile.
Nacque così il «PETROLE HAHN», che nella sua caratteristica composizione bicolore, accoppia questo eccezionale potere rinforzante del petrolio con i ben noti effetti tonificanti delle essenze naturali di agrumi.

PÈTROLE HAHN
gradevolmente profumato, combatte la caivizie, elimina la forfora, facilita la pettinatura, non unge. Pur essendo preparato con ingredienti di primo ordine viene posto in vendita ad un prezzo accessibile a tutti.

PARTECIPAZIONI
Le Comunioni - Nascite - Nozze
VAGNINO, via Lagrange 2, Torino

EMORROIDI
IST. MEDICO SPEC. DAL 1930
VENE RAGADI
SENZA OPERAZIONE
PIAGHE
Dr. TANTI
TORINO: via Lagrange 29 Tel. 47-791: ore 10-19.
BIELLA: Albergo Angelo ogni lunedì, ore 9-12.
ASTI: corso Alfieri n. 111 ogni mercoledì, ore 9-12

Apparecchi per
SORDITA'
prove libere e cataloghi gratis
SONAS di VACCA SECONDO
Torino, via Cibrario 16, t. 49-902

ditta MONDO, Torino, via XX Settembre 11

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

18 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

DARINA 26enne seria affettuosa alta diplomata, ottimo impiego desidera formarsi famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio alto 28-32enne diplomato affettuoso, buona posizione. Inaccinti. Scrivere cassetta 4373, SPI, Torino. 31174

CINQUANTENNE artigiano laboratorio relazionerebbe con signorina scopo matri- Scrivere cassetta 6355, SPI, Torino.

CINQUANTOTTENNE sola seria sposerebbesi adeguatamente, massima serietà, cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. F4596

CINQUANTOTTENNE vedova, commercio relazionerebbe scopo matrimonio con persona età e posizione adeguata disposta coadiuvare. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino. M8512

COMMERCIANTE distinto 35enne, buon carattere, sposerebbe signorina massimo 26enne, benestante oppure con commercio industria in proprio. Massima serietà. Inaccinti. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino. 30287

CONOSCERE matrimonio signorina bella anche nullatenente o con bambino massimo 35enne amante campagna desiderosa ottima sistemazione. Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino.

COLLAUDATORE Fiat 25enne bella presenza erudito, conoscerebbe scopo matrimonio carina seria 24enne. Scrivere cassetta 4367, SPI, Torino.

DESIDERESEI scopo matrimonio distinto 52-58 buono colto settentrionale solida posizione, reciproca serena affettuosa compagnia. Scrivere cassetta 9392, SPI, Torino. 31338

DIPLOMATO 27enne privo conoscenze, sposerebbesi con impiegata massimo 25enne. Scriv. 2330, SPI, Torino.

DISTINTA vedova, bella presenza, sola priva, sposerebbe distinto, sano, non oltre 50enne, bravissima contabile, coadiuvarebbe. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino

DISTINTA 50enne giovanile priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio reciproca affettuosa amicizia. Scrivere cassetta 2396, SPI, Torino.

DISTINTISSIMA alta formosa piemontese artigiana conoscerebbe distinto scopo matrimonio, 45-55enne, massima serietà. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino.

DISTINTO artigiano posizione 35enne sposerebbe contadina operaia. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino. 6989

ESEMPLARE 28enne piemontese alta 1,70, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio 30-35enne affettuoso, presenza seria, benestante, proprietà immobili, settentrionale. Inutile scrivere se non requisiti richiesti. Inanonimi. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino.

EXCELSIOR giovane 30enne alto 1,85, snello, figura atletica veramente bel giovane, serio, sensuno, laborioso, colto, buona posizione conoscerebbesi signorina età adeguata ottima azienda propria paterna scopo matrimonio, Società assoluta, massima riservatezza. Trattasi parenti. Scrivere cassetta 9369, SPI, Torino.

GIOVANE piemontese 23enne sposerebbe affettuosa carina. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. 88871

INDECISENE 30enne sposerebbe benestante, disposta collaborare. Scrivere cassetta 6265, SPI, Torino. 31334

LAUREATA 33enne, graziosa, elevati sentimenti, relazionerebbe scopo matrimonio, laureato, diplomato, posizione, settentrionale. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino. 30018

LAUREATE impiegato 35enne sposerebbe distinta signorina. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino. 31336

OPERAIO Fiat 1,64 piemontese conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 25enne. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino. 31268

OPERAIO piemontese, impiego sicuro ben retribuito, seria, serio, distinto sposerebbesi adeguatamente, massimo 36enne. Scrivere cassetta 9022, SPI, Torino.

PENSIONATO, distinto, comproprietario, 68.000 mensili, risparmi, sposerebbe adeguatamente, moralissima virtuosa piacente 50enne proprietaria alloggio. Scrivere dettagliando cassetta 6129, SPI, Torino. 88901

PENSIONATO rappresentante sposerebbe vedova sola provinciale disponga capitale collaborare commercio. Scrivere cassetta 4331, SPI, Torino. 30938

QUARANTACINQUENNE giovanile sposerebbe serio posizione anche provinciale. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE seria pensionata relazionerebbe scopo matrimonio distinto posizione non oltre 60enne. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. M8754

QUARANTADUENNE distinta, sola, illibata, bella presenza, piccolo capitale, sposerebbe massimo 50enne sano, presenza, moralità, buona posizione. Scrivere cassetta 8140, SPI, Torino. F4668

QUARANTANOVENNE cattolico, serio operaio, relazionerebbe scopo matrimonio con brava piacente signorina piemontese 39-44enne, sana, snella, operaia, artigiana povera non moderna, vita semplice, buona casalinga. Serietà, segretezza. Inanonimi. Scrivere 3111, SPI, Torino. F4773

QUARANTASETTENNE, esonto, laboriosa, priva conoscenza, sposerebbe operaio specializzato 50enne. Scrivere cassetta 3345, SPI, Torino. M8462

QUARANTENNE impiegato sposerebbe impiegata insegnante serietà. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino. F4574

QUARANTENNE laureato giovane sfortunato bella presenza, capitale 30 milioni, sposerebbe collaboratore ragazza povera, purchè veramente bella, espansiva, casalinga, residente Torino. Cestinansi anonimi. Scriv. cassetta 8114, SPI, Torino.

QUARANTENNE pensionato con figlia tredicenne, negozio avviato 110 mila, sposerebbe vedova o signorina seria bella presenza, pensionata o piccolo capitale, anche riviera, buona compagnia. Scrivere cassetta 4361, SPI, Torino. 31094

RAGAZZA 45enne giovanile religiosa onestissima, corr. scopo matrimonio signore minimo 60enne, religiosissimo, onestissimo, possidente. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. 88785

SERIETA' 30enne sposerebbe giovane 27-30enne, massima serietà, religiosissimo. Scrivere cassetta 6342, SPI, Torino.

SIGNORA 36enne nubile, illibata, carina, stimata famiglia piemontese, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio, professionista o industriale, posizione alcura, settentrionale, assoluta serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 4199 SPI, Torino. 88303

SORVEGLIANTE Fiat 30enne artigiano relazionerebbe scopo matrimonio con dipendente Fiat 30-35enne alta piemontese, religiosa. Scriv. cassetta 4328, SPI, Torino

STABILE dipendente Fiat relazionerebbe con signorina 30-35enne scopo matrimonio, requisiti fisici morali. Preferibilmente con impiego, comunque attività economica. Dettagliare. Scrivere cassetta 8149, SPI, Torino.

TORINESE 35enne commerciante, posizione, buon capitale, sposerebbe signorina, signora ricca e con azienda. Scrivere cassetta 8154, SPI, Torino. 04335

TORINESE 36enne ottima famiglia, 1,75, diplomata, sana, moralissima, desidera affetto sincero relazionerebbe scopo matrimonio con distinto 35-42enne colto, buona posizione sociale-finanziaria, serio, cattolico, settentrionale, sentimenti elevati. Dettagliare, massima segretezza. Inanonimi. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino.

TORINESE 44enne, distinto, colto, patrimonio 30 milioni, sposerebbe signorina o vedova, età adeguata, pari condizioni economiche, amante vita semplice. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino.

TRENTADUENNE, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio, massimo venticinquenne bruna, piacente, doti morali. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE buon impiego sposerebbe signorina o vedova alta anche provinciale, massima serietà. Scrivere 3002, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE, bancario, distinta presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina vedova indipendente. Serietà, riservatezza, dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 38951

TRENTAQUATTRENNE bella presenza relazionerebbe con persona distinta buona, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8151, SPI, Torino. 30834

TRENTASEIENNE operaio Fiat, alloggio proprietà, piemontese media statura, sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 2332, SPI, Torino. M8358

TRENTASEIENNE, serio, affettuoso, musicofilo, buon impiego, sposerebbe 28-32enne, carina, pari carattere, massima, impiegata, anche provinciale, nullatenente. Scrivere cassetta 2341, SPI, Torino

TRENTATREENNE carina, distinta, impiegata, relazionerebbe scopo matrimonio ceto distinto, ottima posizione. Scrivere cassetta 4336, SPI, Torino. 30058

TRENTENNE diplomato colto bella presenza relazionerebbe con signorina o vedova purchè ricca. Scrivere cassetta 6337 SPI, Torino. B9169

TRENTENNE ottima posizione, distinta, relazionerebbe con signorina massimo pari età scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4364, SPI, Torino. 81112

TRENTOTTENNE alto, posizione finanziaria agiata priva conoscenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova adeguata. Scrivere cassetta 8100 SPI, Torino.

TRENTUNENNE operaio Fiat 1,70 piacentina sposerebbe signorina distinta. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino.

VEDOVA 45enne bella presenza casa arredata, relazionerebbe scopo matrimonio con persona seria. Scrivere cassetta 4370, SPI, Torino. 61163

VEDOVA 45enne artigiana ralatenente, alta, bruna, friulana, risponderebbe persona seria, lavoro sicuro, settentrionale. Scrivere cassetta 2364, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE, distinto, impiego, sposerebbe agiata massimo 35enne. Scrivere cassetta 4258, SPI, Torino.

VENTINOVENNE bella presenza, buona casalinga sposerebbe persona seria. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino.

VENTISETTENNE bella presenza sposerebbe signorina seria anche nullatenente. Scrivere cassetta 4376, SPI, Torino.

VENTOTTENNE casa arredata conoscerebbe signorina scopo matrimonio, reciproca compagnia. Scrivere cassetta 4334, SPI, Torino. 81039

VENTOTTENNE 1,65 distinto solo ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente carina, illibata, seriosa. Dettagliare. Scrivere cassetta 4355, SPI, Torino. 80677

ZIA sposerebbe nipoti 24 e 27enne piacenti, moralissime, con posizione sicura, serietà assoluta. Dettagliare. Scriv. cassetta 6263, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

GENEROSA marca consegnando orologino Movado. Tel. 56-094.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DEPILAZIONE definitiva, Dottoressa Brocchini, Campobasso 3, Novara. Telefonare (martedì). 10363

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbinamenti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque, ricordiamo «Naipol», Madama Cristina 112, telef. 687-574. 2162

A abili detectives indagini sorveglianze. Mondini, Cavour 5, tel.

A quotato istituto, diretto ufficiale superiore carabinieri, congedo, specializzato, affidata informazioni tutti rami, investigazioni prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze. Assoluta segretezza. «Nuova Italia», via Pio V 20, telefono 682-110. 186

A buoni prezzi troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni, sostituzioni mobili usati. Da Catalano, Sacchi 35, telefono 535-982. 696

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Petrenti, Carlo Alberto 49-51. Telefono 47-372. 8242

A macchine cucire si applicano motorini. Riparazioni garantite. Camevanio, Re Umberto 11, telefono 49-977. T1068

ABBIAMO grande quantità camere sale barocco, rinascimento sedie pelle, 130.000. Assortimento sedie, tavolini. Via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBISOGNANDONI avvertimenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, telefoni: 41-160, 521-549. 3257

AFFARONE. Lussuosa matrimoniale noce porte palissandro 285.000. Tel. 681-301.

AFFARONE vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutazioni da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 8614

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, carocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 511

ARGENTERIA, brillanti, oro, gioielli (anche impegnati) acquista Rolle, Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

ARREDATEVI fiera dei Mobili, Ingegnang, Ballisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO mobili stile, moderni, uffici, vari. Facilitazioni. Affittansi sedie, tavoli per affiate, pranzi, riunioni. Rossi, Venti Settembre 74. Tel. 46-475.

ATTENZIONE! Matrimoniali 59.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pelliceo 5, tel. 62-598.

CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Valperga Caluso via Belfiore 43 (rateazioni). 9467

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobile adatto, economico, via Cigna 17, Emilio Ascq. 275

FISARMONICA nuova 120 bassi Telefonare 575-170. 80667

FOTOGRAFICA Reflex formato normale acquisto. Scrivere cassetta 1230, SPI, Torino. 7414

FRANCOBOLLI collezioni acquisto Marchetti, Milano, via Appiani 12. Telefono 565-558. 6620

FRANCOBOLLI collezioni Italia, mondiali acquista privato. Telef. 768-725.

FRIGORIFERI Bosch, C.G.E., Crosley, Electrolux Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karson, Rex, Siltal, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionarie Grundig, corso Vittorio 58 (monumento).

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, Siltal, Karson, Crosley, Hotpoint, Zoppas, da 58.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48.

FRIGORIFERI Ecc nuovi modelli, rivalazione Fiera di Milano 1957, prenotazioni, vendita, cambi, assistenza. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 33-859.

FRIGORIFERI televisori radio 25 rate senza anticipo, De Mango, Cumiana 8.

IMPORTANTE! Per sgombro locali svendesi sottoscala camere, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni. F.lli Minotti, corso Vittorio Emanuele 35.

LAVATRICI A.E.G., Bendix, Candy, Calor, C.G.E., Fiat, Frigidaire, Grigo, Hoover, Kiawer, Riber, Ultradeo, Zerowatt, ecc. modelli Fiera Milano, Concessionario, corso Vittorio 86 (monumento). 3081

MACCHINE magliaria noleggio da 2000 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Cacci. Quintino 4. 264

MOBILI Bianco, piazza Salvatore I, sale saloni, camere 4 porte 85.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garantita lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-197.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 20 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI svendo bellissimi, noce Chippendale 160.000, camere 180.000. Telefonare 882-870. 284

MOBILIFICIO Crap 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (corrilux). 806

OCCASIONE svendo usati camera letto, cucina, salotto, varie. Telefon. 772-642.

OCCASIONE. Vendesi trumeaux vetri angolari 120 x 2, banconi tavoli, scrivanie, cassetti porta abiti, specchio, sgabelli, sedie, guardaroba; scaffalino, 4 ante scorrevoli, stufe Canada e segatura, tubi, motorino elettrico un Kw, casse, casseoni, bauli, forbe sirena allarme, legname varie. Telefonare 23-274 al pomeriggio ore 12-13. 334

PIANOFORTI, autenticità garantita, tutte marche, tipi nuovi, occasione, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cuccaato, via Lagrange 2, telef. 555-211. 3175

PIANOFORTI Steinway Chiappo di riconosciuta superiorità, cambi, noleggio, rateazioni perfette. Piazza Vittorio Veneto 18. Telefonare 31-542. T5120

PIEDI che gonfiano? Troverete scarpe che si allargano a piacimento. Specialità: Serrafrice, corso Vittorio Emanuele 2.

PRIVATO vende macchine maglieria tedesche 12.80 8x70 semiuovo. Telefonare 836-327.

RADIO cambio vecchi tipi (valtandoli 10.000 a 15.000) con modernissimi per sentire televisione. Televisori, frigoriferi. Radio Mondial, Madama Cristina 26. Telefono 51-068. 4109

SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, arredi assortiti. Mobilificio Pozzo, via Arsenale Nuova 2 (lungo Po).

SVENDESI carrozzella invalido mobili cucina occasione. Telefonare 23-306.

VENDO occasionissima camera letto pranzo, cucina, lampadari, quadri, soprammobili. Carlo Alberto 44. M8523

VOLTURE, qualsiasi pratica automobilistica, passaporti, amministrazione case. Coppola, corso San Martino 1. 5346

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone, convenienti rateazioni disponiamo Appia nuova, Fiat 600, 103, 103 TV, 2 Belvedere, multipla, familiare Corriasco. Autofinanziamento camioncini. Cavalieri, Brescia 13, telef. 30-805.

AFFA permuta rateando 1400, 103, Familiare, Belvedere, 600. Corso Regina 183. 2565

ARBIANO assortimento autovetture semintorre occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ARBIANO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autogenuia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

ARBIANO rateizzatissimi 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Tipo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ACQUISTO Jaguar sport, sport speciali purchè semimova. Casella P 78, SPI, via Parlamento 9, Roma. 7081

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-463: 103 semimovi, Multiple 5-6 posti, 600 ottime, 1100 E recente, diverse, 500 C. Cambi, rateazioni. 6775

ALL'AUTOSALONE Bordese le migliori occasioni di autovetture estere: Studebaker Champion recentissima, Citroen D. S. 19 come nuova. Informazioni e prenotazioni per la Vauxhall, Victor la americana economica. Autosalone Bordese, via Nizza 31. Telefoni: 683-213, 683-681. 1657

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 3, XX Settembre 7, telef. 46-681: Giulietta Sprint semimova, Aurelia B 12 '56, B 20, 2500, 103 nuove funzionanti, occasioni, 600 elaborate nuove, occasioni, 1400 '51, Campagnola nuova, 1400 metano '54, altre. Cambi, rateazioni. 6011

ALL'AUTOSALONE «Tassiere», Roma n. 237 bis, telef. 42-636: Giulietta Sprint, normali, Appia ultime, Appia, Aurelia B 12, Granturismo betoniera, Alfa 1900, 1400 B nero, 1400 A metano, 103, familiare, TV Farina, TV ultimi, 600, 500 furgone. Cambi, rateazioni. 5360

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, assetatura ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Evitarete sbandamenti pericolosissimi. SAF, Sebastiano 21, telef. 889-807. 12503

APPIA 2ª serie come nuova, km. 6800, rendesi. Telef. 623-320. M8546

ARDEA 5 marce 4ª serie in ordine vendo. Telefonare 388-846.

AUTOGAGNO, Commissionaria Fiat, Sara, via Baretti 36, prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati: belvedere, 600, 600 camioncino e nuovi, tutte tinte, 1100 E, 1100 camioncino 5 q.li, 1100 giardiniera BLR, 1400, benzina e metano pronte subito, Aurelia 2000 Gran Turismo, B 22, B 21 benzina e metano, Chrysler New Yorker, Amilcar. Rateazioni massime, convenienti. Tel. 60-000, 683-074. 3796

AUTONOLEGGIO: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefoni: 30-640, 30-641.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 772-985. 378

AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, 600, 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 276-931. 2990

AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telef. 61-501: Aurelia B 10 fuori serie, Aurelia B 22, 103 nuovi, nuova, elaborata, occasioni, 103 autocaro

AUTOTRASPORTATORI, automobilisti: chiedete ricopertura pneumatici Igor. Lavorazione con materiali originali. Rendimento pari al nuovo. Igor, Cecchi 63 bis. Telefoni 22-969, 20-692. 4352

AUTOVETTURA Aprilia, Ardea, 1100 B vera occasione acquista privato, contanti. Telefonare 584-804. R1360

CAMIONCINO Ardea costruzione 951 vendo cambio con autovettura. Tel. 870-225.

CAMIONISTI vendo 680, 670, 682, 642, 640, 626, 615, 634, Easiali, 2 RO, Super Taurus, Taurus, Filarete, Bianchi, Alfa 430, normali, ribaltabili e rimorchi. Carrara, corso Roma 49, borgo S. Pietro Mosciatteri. Telefonare 681-479. 315

CANTINO, via Brandizzo 43, tel. 23-838. Acquista auto da demolire, vende ruote gommate, mozzi per carri agricoli e pezzi ricambio. Tutte macchine rimesse a nuovo 626, Jeep, 615, giardiniera, Jeeponé, diversi altri tipi vetture. 3664

COMPRA contanti, vende rateando qualsiasi automobile. Dapello, Lagrange 17. 212

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre presenti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 44-301.

FIAT 1400 diesel ottimo stato vendo cambio. Telef. 751-172. 30973

FINANZIAMENTI, anticipazioni, acquisti, autoprestiti, autocarri, rimorchi. Consorzio Agenzia, corso Umberto 8, tel. 42-871

FINANZIAMENTI rapidi su automezzi. Telefonare 42-050. 153

FURGONI 103, 10 quintali, ELR, Ardea 5 marce, 500 C, vendonsi. Corso Brescia 4. 3701

GAS liquido impianti Weber eleganti razionali perfetti esegue autocostruz Pastorino, Trapani 182. Telef. 396-777.

IFITALTO autiepa e Ansaldo su autoveicoli 12-24 mesi. 4. Quintino 4 bis. Telef. 53-048.

INCIDENTE vende privato 500 C 54 rosso. Telefonare 882-802. F4762

JEEPONE originale, perfetto ordine con o senza verricello vendesi. Telef. 60-508.

METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, apparecchiature. Crescentino 26. Telefonare 20-853. 15141

OCCASIONISSIME 600 C (1951), giardinetta legno revisionata (1951), camioncini 1100 (515). Telefonare 78-876.

OTTIMO 1400 Weber 250.000; Balilla camioncino; Topolino 60.000. Corso Vittorio 117. F4664

PRIVATO acquista Appia I serie ultime 1955 guida sinistra, non grigia, unico proprietario. Telefonare 781-471.

PRIVATO acquista da privato 1100-103 ottime condizioni. Eseguo intermediari. Telefonare 32-131 ore ufficio. 30964

PRIVATO compera 500 C purchè ottimo stato, pagamento contanti. Tel. 21-941

PRIVATE vende bellissima 500 A 3 mesi impegni. Telefonare 377-223.

PRIVATO vende privato Appia 2ª serie, Tel. 685-917 ore ufficio. M9157

PRIVATO vende 3 RO ribaltabile, telefono 690-933 ore 15-18. R1172

PRIVATO vende 500 A, ottime condizioni. Telefonare 385-741. 04236

PRIVATO vende 600 come nuova. Telefonare 584-132. M8830

PRIVATO vende 1100 B perfetta 200.000. Telefonare 206-816. 80941

PRIVATO vende 1100 B 1960 meccanica carrozzeria perfette. Telefonare 682-370.

PRIVATO vende 1100 E come nuovo e 103 ideni. Telefonare 787-794. M8758

RIZZIO compera, vende, permuta. Rateizza l'autogenuia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11806

SI buona occasione compro 108 o 500. Tel. 790-310. 80457

VENDESI Belvedere, cambiasi con 500 C vettura. Tel. 81-031. M8679

VENDESI Lancino ribaltabile buone condizioni. Tel. 74-647. M8460

VENDESI 103 E come nuova. Telefonare 390-739, Marocco, ore ufficio.

VENDO camioncino 1100 quintali 10, ELR, camioncino Lancia Beta 23 portata, camioncino, Corso Napoli 46. 04413

VENDO 500 A perfettissima, 1100 A meccanica revisionata. Telefonare 896-540.

VOLKSWAGEN anno 1953, percorsi nuovo, altra 1956, vendo con garanzia anche rateizzando Tosi, telef 42-811.

WEBER, Commissario Fultra, impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica, Chieti 16, telef. 388-990.

183 nuovo da largare vendo. Telefonare 63-676 ore 20-21. F4680

500 B perfettissima vendo a privato 190.000 trattabili. Telefonare 54-422.

500 E giardinetta bella, perfetta, privato vende (permuta motocarro), Telefonare 581-227.

500 C perfetta vendo privati. Telefonare 384-777 ore 19-22. 80307

500 C originale e belvedere privati vendonsi. Corso Vercelli 11. 04426

600 km. 9000 vendo. Telefon. 896-960

600 perfetto ordine, completo accessori, radio, privato vende. Telefon. 284-662.

600 verde chiaro vende privato km. 6000. Telefonare 776-925. F4728

600 30.000 km. vendo privato. Scrivere cassetta 6311, SPI, Torino. R1035

615 benzina in rodaggio, gommatura 90 %, garanzia 12 mesi, vendo 1 milione 100.000 anche rateando. Corso Brescia 4. 3701

1100 E, 103, 600, pulmino, tipo C, vendo rateizzando. Corso Brescia 4. 3701

1400 codine, radio, unico proprietario, 20.000 km. reali, vendo, permuto. Corso Brescia 4. 3701

1900 Fiat unico proprietario direttamente vende garantendo perfetto ordine. Telefonare 787-794. M8758

OCCASIONISSIMA. Vendesi lec carrozzeria buone condizioni. Telefonare 280-094.

PRIVATO vende Ariel sesta serie unico proprietario, rateazioni. Vercelli 111.

RIMORCHETTI «Rimob» motocoltor, L. 69.000; esclusività Gimca. Covolo, Giulio Cesare 44 e 155. 306

SCOOTER scooter per incidenti, guasti, telefonate 86-983. Covolo, corso San Maurizio 29. 248

SCOOTER moto BMW bicilindrica purissima seminuova. Casella P 78, SPI, via Parlamento 9, Roma. 7049

ATTENZIONE! Vespa nuovo modello 1957, grande novità, prenotate: Gastaldelli, Pechiera 173. 1912

AVETE visto i nuovi modelli ed i nuovi prezzi moto M.V. 125 a benzina 162.000, 175 a benzina 185.000. Cavalieri, M.V., corso Vittorio 26, Torino. 2506

CONCESSIONARIO Vivi-Viberti Torino, Asti e provincia. Satra, F.lli Cottino, via Fabro 12. 8728

DOPPI, biciclette campionissimo, esclusività Gimca-Covolo, G. Cesare 44 e 155.

GARANZIA 12 mesi motori Vespa, Lambretta, Ducati, Gilera, Guzzi, Benelli, Mondial, Morini, Parilla, Rumi, Sachs, Vespa, Zanella, Zündapp. Ricambi originali. Officina specializzata. Motoricambi, Cernaia 40, telefono 40-000.

MOTOFURGONCINI Ape nuovi, d'occasione, pinze, cambi, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 155, telefono 31-135. 247

NORTON addetar Parri come nuovo privato vende. Tel. 397-598. 30230

OCCASIONISSIMA. Vendesi lec carrozzeria buone condizioni. Telefonare 280-094.

PRIVATO vende Ariel sesta serie unico proprietario, rateazioni. Vercelli 111.

RIMORCHETTI «Rimob» motocoltor, L. 69.000; esclusività Gimca. Covolo, Giulio Cesare 44 e 155. 306

SCOOTER scooter per incidenti, guasti, telefonate 86-983. Covolo, corso San Maurizio 29. 248

SCOOTER moto BMW bicilindrica purissima seminuova. Casella P 78, SPI, via Parlamento 9, Roma. 7049

ATTENZIONE! Vespa nuovo modello 1957, grande novità, prenotate: Gastaldelli, Pechiera 173. 1912

AVETE visto i nuovi modelli ed i nuovi prezzi moto M.V. 125 a benzina 162.000, 175 a benzina 185.000. Cavalieri, M.V., corso Vittorio 26, Torino. 2506

CONCESSIONARIO Vivi-Viberti Torino, Asti e provincia. Satra, F.lli Cottino, via Fabro 12. 8728

DOPPI, biciclette campionissimo, esclusività Gimca-Covolo, G. Cesare 44 e 155.

GARANZIA 12 mesi motori Vespa, Lambretta, Ducati, Gilera, Guzzi, Benelli, Mondial, Morini, Parilla, Rumi, Sachs, Vespa, Zanella, Zündapp. Ricambi originali. Officina specializzata. Motoricambi, Cernaia 40, telefono 40-000.

MOTOFURGONCINI Ape nuovi, d'occasione, pinze, cambi, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 155, telefono 31-135. 247

NORTON addetar Parri come nuovo privato vende. Tel. 397-598. 30230

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A tutti i prezzi Lambrette nuove e d'occasione. Covolo, corso San Maurizio 29, telef. 86-983. 248

ACQUISTO moto BMW bicilindrica purissima seminuova. Casella P 78, SPI, via Parlamento 9, Roma. 7049

ATTENZIONE! Vespa nuovo modello 1957, grande novità, prenotate: Gastaldelli, Pechiera 173. 1912

AVETE visto i nuovi modelli ed i nuovi prezzi moto M.V. 125 a benzina 162.000, 175 a benzina 185.000. Cavalieri, M.V., corso Vittorio 26, Torino. 2506

CONCESSIONARIO Vivi-Viberti Torino, Asti e provincia. Satra, F.lli Cottino, via Fabro 12. 8728

DOPPI, biciclette campionissimo, esclusività Gimca-Covolo, G. Cesare 44 e 155.

GARANZIA 12 mesi motori Vespa, Lambretta, Ducati, Gilera, Guzzi, Benelli, Mondial, Morini, Parilla, Rumi, Sachs, Vespa, Zanella, Zündapp. Ricambi originali. Officina specializzata. Motoricambi, Cernaia 40, telefono 40-000.

MOTOFURGONCINI Ape nuovi, d'occasione, pinze, cambi, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 155, telefono 31-135. 247

NORTON addetar Parri come nuovo privato vende. Tel. 397-598. 30230

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute, esclusività, assistenza, ricambi originali. Organizzazione di vendita Dario Vico (nuova sede) corso Principe Oddone 1. Telefono 524-293. 997

LAMBRETTA ultimi modelli, vasto assortimento, accessori, ricambi originali, consulenti, sconti. Franchino, piazza Repubblica 24. Telef. 280-244.

MOTOFURGONCINI Ape nuovi, d'occasione, pinze, cambi, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 155, telefono 31-135. 247

NORTON addetar Parri come nuovo privato vende. Tel. 397-598. 30230

OCCASIONISSIMA. Vendesi lec carrozzeria buone condizioni. Telefonare 280-094.

PRIVATO vende Ariel sesta serie unico proprietario, rateazioni. Vercelli 111.

RIMORCHETTI «Rimob» motocoltor, L. 69.000; esclusività Gimca. Covolo, Giulio Cesare 44 e 155. 306

SCOOTER scooter per incidenti, guasti, telefonate 86-983. Covolo, corso San Maurizio 29. 248

SCOOTER moto BMW bicilindrica purissima seminuova. Casella P 78, SPI, via Parlamento 9, Roma. 7049

ATTENZIONE! Vespa nuovo modello 1957, grande novità, prenotate: Gastaldelli, Pechiera 173. 1912

AVETE visto i nuovi modelli ed i nuovi prezzi moto M.V. 125 a ben